



COMUNE DI ANCONA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 Aprile 2017

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO	5
1) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI: "ALLARGAMENTO AREA CANI PARCO "IL GABBIANO" TORRETTE.	7
2) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI: "LAVORI BONIFICA VIALE DELLA VITTORIA – LAVORI NON ESEGUITI PRIMO LOTTO".	9
3) INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA GAMBACORTA "VIDEO PROMOZIONALE PER LA CITTA' DET. DIR. 774/2017".	11
3) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI "VIDEO SUL LAVORO FATTO DALLA GIUNTA".	12
4) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI: "ANOMALIE SU INVIO E MAIL DI CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI".	16
5) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO: "NUOVA AREA CANI PARCO CIMETTA".	18
6) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI: "IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTE NON IN ESERCIZIO".	20
7) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE D'ANGELO "PROGETTO PER STUDENTATO AREA CARDETO".	22
8) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI "STATO DELLE MURA DI CINTA DI PATERNO".	23
9) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI: "CONCESSIONE E GRADUATORIE LOCULI CIMITERIALI".	25
10) INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA GAMBACORTA: "CARTELLONISTICA ROTATORIA PIAZZALE EUROPA".	29
PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: INTEGRAZIONE E MODIFICA ANNO 2017 DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N.25 DEL 2.3.2012 RELATIVA A: "MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE" – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE. (DELIBERAZIONE N. 38)	33



PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "RECUPERO ED AMPLIAMENTO DELL'EX DEPOSITO DERRATE ALIMENTARI DA ADIBIRE A RESIDENZA PER STUDENTI UNIVERSITARI – RICHIESTA DI PARERE AI SENSI ART. 2 D.P.R. 383-94 – PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE". (DELIBERAZIONE N. 39)	35
ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 324/17 "COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI ANCONA E UNIUM PER LA CURA DEL CARDETO" (DELIBERAZIONE N. 40)	71
ORDINE DL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 324/17 (DELIBERAZIONE N. 41)	72
APPELLO	73
PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "P.I.P. BARACCOLA – PROPOSTA PLANOVOLUMETRICA NUOVO ASSETTO COMPARTO B1-3-4- 5-6." (DELIBERAZIONE N. 42)	75
PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "P.I.P. BARACCOLA – PROPOSTA DI SUDDIVISIONE COMPARTO A4/1 – PROPRIETA' BABINI S.R.L." (RINVIATO)	78
PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 - PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA COMUNE DI ANCONA CONTRO RAMORINO MARIA CHIARA E RAMORINO MARIA LETIZIA - SENTENZA CORTE DI CASSAZIONE 26324/2016 – R.G.N. 17756/2013". (DELIBERAZIONE N. 43)	79
PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE PLANIVOLUMETRICO COMPARTO 12 P.P.E. PORTONOVO COSÌ COME PREVISTO DALLA DELIBERA CONSILIARE N. 17 DELL'11/2/2011". (DELIBERAZIONE N. 44)	81
PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER I CONTROLLI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE". (RINVIATO)	84
PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 C.I LETT. A) DEL D.LGS 267/2000 - PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA IMMOBILIARE FRATELLI DUCA SRL CONTRO COMUNE DI ANCONA- SENTENZA TRIBUNALE DI ANCONA NUMERO 175/2016 R.G. N. 2970122011" (DELIBERAZIONE N. 45)	86

- PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "SENTENZA CORTE D'APPELLO DI ANCONA N. 30312008
COMUNE DI ANCONA E ANAS CONTRO SOCIETÀ NAUTICA SERENA SRL -
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194
COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS N.267/2000".
(DELIBERAZIONE N. 46) 88
- INTERROGAZIONE PROPOSTA DALLA CONSIGLIERA DIOMEDI A RISPOSTA
ORALE EX ART. 25 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE
(DISCUSSA) 90
- PUNTO N. 21 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PER PREDISPOSIZIONE PER NUOVO
REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA".
(DELIBERAZIONE N. 47) 93
- PUNTO N. 34 ALL'O.D.G.: "MOZIONE REALIZZAZIONE MUSEO DEL MARE PER LA
CITTÀ DI ANCONA".
(DELIBERAZIONE N. 48) 97



APPELLO

Inizio Consiglio Comunale ore 10.25.

SEGRETARIO GENERALE

BARCA MARIO	PRESENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CRISPIANI STEFANO	PRESENTE
D'ANGELO ITALO	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	ASSENTE
DURANTI MASSIMO	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FINOCCHI BONA	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	ASSENTE
FREDDARA CLAUDIO	ASSENTE
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	PRESENTE
GRAMAZIO ANGELO	PRESENTE
GRELLONI ROBERTO	ASSENTE
MANCINELLI VALERIA	PRESENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MAZZEO DEANNA ELENA	PRESENTE
MILANI MARCELLO	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
PISTELLI LOREDANA	PRESENTE
PIZZI SIMONE	PRESENTE
POLENTA MICHELE	PRESENTE
PROSPERI FRANCESCO	PRESENTE
QUATTRINI ANDREA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE
TRIPOLI GABRIELLA	ASSENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VICHI MATTEO	PRESENTE

Sono presenti 27 consiglieri compreso il Sindaco,

ASSESSORI:

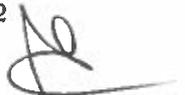
BORINI TIZIANA	PRESENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE



FIORILLO FABIO	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	PRESENTE
MARASCA PAOLO	ASSENTE
SEDIARI PIERPAOLO	PRESENTE
SIMONELLA IDA	PRESENTE
MANARINI PAOLO	PRESENTE

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie. Auguro buongiorno a tutti e do comunicazione immediata delle assenze giustificate che mi sono pervenute da parte del Consigliere Tombolini che non potrà essere presente per impegni di carattere lavorativo, unitamente alla Consigliera Tripoli che mi ha comunicato che per impegni di lavoro non potrà diciamo partecipare alla seduta, ho ricevuto una comunicazione nei giorni scorsi che la Consigliera Diomedi lo stesso per impegni di lavoro raggiungerà la seduta nel corso della giornata e il Consigliere Grelloni mi ha comunicato ieri, che è a casa per motivi di salute. Dunque, apriamo come di consueto la seduta odierna con la trattazione delle interrogazioni urgenti.



**1) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI:
"ALLARGAMENTO AREA CANI PARCO "IL GABBIANO"
TORRETTE.**

Quindi do immediatamente la parola al Consigliere Fagioli per la prima interrogazione, avente ad oggetto allargamento area cani parco "il Gabbiano" di Torrette, in risposta l'Assessore Foresi. Prego Consigliere Fagioli.

FAGIOLI TOMMASO – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Allora questa interrogazione verte sull'area cani che abbiamo rimesso a posto un anno e mezzo fa, è un'area cani in pendenza e i cittadini ogni volta lamentavano appunto questa pendenza dell'area cani. Hanno richiesto da oltre un anno un ampliamento, quindi non la sostituzione ma un ampliamento di quest'area cani in una zona pianeggiante che si potrebbe trovare vicino all'ex campo sportivo, quindi una parte, un allargamento di 12, 15 metri di rete che credo sia fattibile e quindi vorrei capire se può essere fattibile per l'amministrazione comunale e i tempi di realizzazione, anche perché in questi ultimi tempi e vado a concludere ci sono state le ennesime liti tra famiglie, i cani sono sciolti, i cani non sono sciolti, insomma, onde evitare una guerra tra poveri, se l'amministrazione può fare qualcosa per un problema che è molto semplice nella sua realizzazione. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Fagioli. Do la parola all'Assessore Foresi per la risposta.

FORESI STEFANO – Assessore

Intanto buongiorno a tutti. Lei come sa abbiamo fatto un intervento non indifferente in quell'area cani circa 15 mesi fa. Era importante ridare dignità e decoro a quell'area, abbiamo fatto un lavoro di nuova recinzione di tutta l'area cani, abbiamo abbattuto le piante secche, abbiamo fatto, bonificato tutta la parte che era con i cespugli e quindi abbiamo reso l'area molto più appetibile, molto più dignitose e decorose per i cani. Ha il difetto di avere la pendenza verso, diciamo il campetto che sta adiacente. Poco tempo fa ho incontrato proprio il portavoce, il primo firmatario della petizione che i cittadini di Torrette hanno fatto utilizzando un modo molto corretto, nel senso hanno fatto un elenco di firme chiedendo un allargamento di almeno 10, 12 metri verso il campetto che attualmente è inutilizzato, diciamo dentro l'area verde che attualmente non è utilizzato. Il fatto però che i signori portano i cani fuori dall'area cani non è una cosa fatta bene perché poi come diceva lei comporta diatribe con i fruitori del parco. Questa cosa non può andare. Noi stiamo valutando la situazione con l'ufficio verde di spostare, questa era l'idea di spostare di circa 10 metri tutta la struttura che questo momento divide l'area cani dall'area verde e poter dare almeno una parte di questa terra diciamo in pianura, tutto piano e quindi molto più facilmente utilizzabile. Però finché non riusciamo a fare questo intervento perché non è che costa poco, quindi è un lavoro che dobbiamo programmare, non dovrebbero esserci queste continue intrusioni delle persone con i cani all'interno del parco giochi e della pista, questo ritengo che sia un modo civile e dignitoso di utilizzare poi quella zona. Le ripeto, con il portavoce abbiamo ribadito che c'è un interessamento da parte dell'amministrazione comunale per poter allargare almeno di 10 metri l'area. Io adesso...la tempistica non te la so dire, adesso stiamo vedendo con gli appalti del verde che sono partiti adesso, il famoso appalto verde, anche con i ribassi che ci possono essere non indifferenti, potremmo avere i fondi per

fare quest'intervento. Questo è quello che ho detto e mi sono lasciato con il portavoce dell'area cani, siccome la gara è già stata indetta penso che, verso giugno, maggio o giugno sapere bene qual è l'importo che abbiamo ribassato. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Fagioli per la replica.

FAGIOLI TOMMASO – Consigliere Comunale

Okay, sono soddisfatto della sua risposta, mi auguro che nel minor tempo possibile possa essere realizzata proprio per evitare queste diatribe che affliggono durante le giornate, queste belle giornate di primavera e che quando verrà l'estate saranno sempre più fitte. Quindi mi auguro che possa essere realizzata non tanto 10 ma anche 12 o 15 perché almeno allarghiamo, facciamo un bel lavoro definitivo e non ci si possa rimettere più le mani. Grazie mille.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Fagioli.



2) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI: “LAVORI BONIFICA VIALE DELLA VITTORIA – LAVORI NON ESEGUITI PRIMO LOTTO”.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

La seconda interrogazione è proposta dal Consigliere Berardinelli e ha ad oggetto lavori di bonifica Viale della Vittoria, lavori non eseguiti primo lotto, da Via Bianchi a Piazza IV Novembre. Do immediatamente la parola al Consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Ieri ho sentito telefonicamente l'Assessore Manarini, credo che abbia capito l'oggetto dell'interrogazione. Praticamente nel capitolato che gestiva i lavori di bonifica del Viale della Vittoria e che riguarda la gara che poi si è svolta, era previsto oltre alla bonifica diciamo, 40 centimetri di bonifica per il tratto da via Giannelli fino a via Emilio Bianchi anche il raschiamento della parte superficiale e la posa del tappetino di usura per la parte da Via Emilio Bianchi fino al monumento. Volevo capire perché non è stato effettuato questa parte del lavoro.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Berardinelli, in risposta l'Assessore Manarini al quale do immediatamente la parola, prego.

MANARINI PAOLO – Assessore

Dopo aver ricevuto l'interrogazione del Consigliere Berardinelli mi sono premurato di chiedere con precisione qual era il senso della domanda. Una volta chiarito questo ho preso le informazioni necessarie dagli uffici e riguardo alla questione che fosse previsto il tappeto di usura nel tratto tra Via Bianchi e Piazza... e il monumento Ai Caduti, questo è vero che nel progetto era prevista anche il rifacimento del tappeto d'usura però le condizioni, durante il corso dell'appalto, come già peraltro riferito nel corso delle precedenti interrogazioni, si è verificata una situazione dello stato di fatto, dal tratto di viale tra Via Giannelli e Via Bianchi, uno stato di fatto molto più precario di quello che erano le previsioni progettuali, tant'è vero che lo stato di fondazione riscontrato, era uno stato di fondazione carente ed insufficiente a poter far realizzare dei lavori che potessero durare nel tempo e quindi garantire diciamo una efficienza dei lavori in corso, per cui è stata redatta una perizia di variante, perizia di variante che nel quadro di raffronto tra opere previste in progetto ed opere da realizzare con la variante di cui dicevo, è stato tolto la parte di rifacimento del manto di usura tra via Giannelli e il monumento, proprio in considerazione poi dello stato di fatto della fondazione stradale di tutto il viale, è stato predisposto dall'ufficio un progetto di € 700.000 per rifare proprio completamente il corpo stradale anche da Via Bianchi al monumento e anche la realizzazione del tappeto intorno al monumento Ai Caduti.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Berardinelli per la prevista replica, prego Consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale



Grazie Presidente. Devo dire Assessore che l'articolo 8 del capitolato prevede al comma 1 disposizioni particolari riguardanti l'appalto. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge e dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché la completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione. Il comma 2, l'appaltatore dà atto senza riserva alcuna della piena conoscenza degli atti progettuali e della documentazione e della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di un'altra circostanza che interessi i lavori che, come da apposito verbale sottoscritto e responsabile del procedimento consentono un'immediata esecuzione dei lavori. L'assunzione dell'appalto, il comma 3 del presente capitolato indica da parte dell'appaltatore la conoscenza perfetta, non solo di tutte le norme generali e particolari ma di tutte le condizioni locali che (*inc.*) all'opera quali la natura del suolo e del sottosuolo, l'esistenza di opere sottosuolo quali scavi, condotte eccetera, la possibilità di poter... Assessore, di cosa parliamo? Io credo che qui siamo in presenza di una cosa gravissima, io credo che ci possa essere stato, non so se addirittura una turbativa d'asta, cioè voi avete messo in gara un progetto, avete chiesto di eseguire un tot numero di lavori a un certo costo, nel computo metrico che calcolava i costi avete compreso anche la parte da Via Emilio Bianchi fino al monumento e poi improvvisamente con una perizia di variante si dice che siccome sono costati di più i lavori per la parte da Via Giannelli fino a Stadio Var allora facciamo pari e patta non dovete più fare l'ultima parte. Ma questo io penso che sia una dichiarazione molto grave Assessore, io non so chi gliel'ha suggerita, non so com'è potuta venire fuori in Consiglio Comunale ufficialmente. Io dovrò fare evidentemente tutti gli atti che mi riguardano come Consigliere comunale ma credo che tutti i cittadini di Ancona su questo dovrebbero valutare quello che è stato l'operato dell'amministrazione comunale e dei tecnici perché secondo me siamo di fronte a un fatto di una gravità inaudita. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Berardinelli.



3) INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA GAMBACORTA “VIDEO PROMOZIONALE PER LA CITTA’ DET. DIR. 774/2017”.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

La prossima interrogazione è proposta dalla Consigliera Gambacorta ad oggetto video promozionale per la città determina dirigenziale 774/2017 e verrà svolta congiuntamente alla numero 5 proposta dal Consigliere Rubini sullo stesso merito, quindi do la parola nell’ordine prima alla Consigliera Gambacorta e poi al Consigliere Rubini.

(Alle ore 10.34 entra l’Assessore Marasca – presenti 9)

GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale

Grazie. Vorrei conoscere più approfonditamente le motivazioni alla base della scelta di realizzare il video che promuoverebbero gli interventi urbanistici e di riqualificazione della città, giusta determina del dirigente del 5 Aprile, la numero 774. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera. Consigliere Rubini perché le svolgiamo congiuntamente l’interrogazione perché ha lo stesso oggetto, prego il Consigliere Rubini.

3) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI "VIDEO SUL LAVORO FATTO DALLA GIUNTA".

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Anch'io intendo sapere più nel dettaglio da dove parte questa decisione, quale sono le ragioni, vorrei anche sapere su che basi per realizzare un video in questa città si è scelta un'azienda di Catania, quindi su quali basi è stata fatta questa scelta, se c'erano altri preventivi, qual è la spesa precisa rispetto a quella che è stata riportata, quindi più dettagli possibili. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco per la risposta alle interrogazioni, prego Sindaco.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

Il video rientra in uno... è, uno degli strumenti del piano di comunicazione dell'amministrazione comunale e a differenza di qualche malinformato articolista di qualche giornale locale, il quale ha anticipato i presunti contenuti del video. Non so con chi abbia perché in realtà, diciamo così il sommario del video e le immagini e i temi che più precisamente verranno trattati sono ancora in corso di definizione da parte di chi lo fa per mestiere, non da parte della giunta, da parte dei tecnici che sono stati incaricati di seguire la cosa, quindi non so quale autorevole fonte abbia invece diffuso contenuti almeno in parte non corrispondenti alla realtà. Tornando al tema, il video è uno degli strumenti di comunicazione dell'amministrazione comunale, in relazione a cosa? Ai progetti di trasformazione in corso della città, è uno degli strumenti, non l'unico, attraverso i quali far vivere e far conoscere e dar modo di poter conoscere ai nostri concittadini ma non solo ai nostri concittadini, gli elementi essenziali di quello che poi sarà contenuto nel piano strategico, il cui, il documento finale è in corso di redazione, mi dicono i tecnici che una delle espressioni che si usa in questi casi e è che uno degli strumenti di disseminazione dei contenuti del piano strategico, è uno strumento in preparazione ovviamente, in fieri e verrà utilizzato, si dice quando, adesso il giorno preciso dell'uscita Consigliere Rubini credo che nessuno sia in grado di dirlo, parliamo di settimane, di tempi relativamente recenti, relativamente brevi, chiedo scusa. Quale uso? Ma l'uso che ne viene fatto normalmente in questi casi e cioè da un lato un uso appunto attraverso i social, attraverso i moderni mezzi di comunicazione, un uso rivolto in particolar modo alla città, ai nostri concittadini, così come si è fatto per altre campagne specifiche e mirate. Penso a quella del bilancio partecipato o a tante altre iniziative ma certo non solo ai cittadini di alcune Ancona. L'ipotesi è di utilizzare questo strumento, così come altri strumenti di comunicazione della metamorfosi in atto della città, non della giunta Mancinelli Consigliere Rubini, della città, di comunicarlo al resto del mondo, di comunicarlo a tutti quei soggetti che possono essere interessati a sapere se la città di Ancona è una città nella quale appunto trasformazioni sono in atto, se è una città che per questo può essere una città interessante per poter realizzare investimenti e nuove iniziative, se può essere una città interessante da conoscere e da visitare, quindi uno strumento da un lato per rendere partecipe l'intera comunità cittadina degli elementi essenziali, dei contenuti essenziali, di quello che è il progetto complessivo di trasformazione della città e in particolare di quelli che saranno i contenuti essenziali ricompresi nel documento conclusivo del piano strategico. È uno strumento che viene utilizzato da tante altre città. Rapidissimamente cosa sarà presente nel video? Il sommario del video non è ancora disponibile perché tecnicamente non è stato ancora costruito, appena lo sarà, sarà conoscibile



ovviamente. Non comparirà la faccia né del Sindaco, né di nessuno degli assessori, né tantomeno di altri esponenti politici, verranno rappresentate le trasformazioni in atto nella città. Chi lo produrrà? Lo produrrà un'azienda, sì che è vero, ha sede a Catania e che è stata scelta attraverso il Mepa. Se voi avete presente è il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, attraverso cioè una procedura, la più aperta e trasparente possibile, c'è scritto sulla determina tra l'altro, basterebbe leggerla. Ha vinto, è stata selezionata attraverso quel meccanismo, un'azienda che non è etnicamente Anconetana, questa è vero, questo ci dispiace per un verso, nel senso che saremmo stati ben felici che avessero potuto lavorare professionisti o giovani professionisti della città, ma siccome appunto si seguono le regole e si fanno, si accede al mercato che è un mercato nazionale, evidentemente può succedere che vinca e venga selezionata attraverso il Mepa anche un'azienda che non è della città di Ancona. Il fatto poi che sia di Catania non credo abbia una particolare rilevanza, non siamo razzisti ecco. Come e quando sarà divulgato l'ho detto, a quanto ammonta la spesa complessiva, sta scritto anche questo nella determina € 4700 più Iva. In che periodo sarà divulgato l'ho detto, entro poco tempo. D'altronde che i nostri concittadini e non solo i nostri ma quelli in tutto il mondo, credo se mi permettete una battuta, è una battuta.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Concluda!

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

Una cosa simile l'ha fatta la città di New York, quindi diciamo con le dovute proporzioni tendiamo a ispirarci ai modelli più significativi. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Do la parola per la replica nell'ordine alla Consigliera Gambacorta poi al Consigliere Rubini, prego Consigliera Gambacorta.

(Alle ore 10.42 entra il Consigliere Fiordelmondo – presenti 28)

(Alle ore 10.42 esce l'Assessore Capogrossi – presenti 8)

GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale

Grazie Sindaco, mi ritengo soddisfatta della sua spiegazione, ciononostante devo aggiungere che mi sembra di essere tornata nel 2015 quando avevate predisposto il bando per appaltare il servizio della comunicazione impegnando circa 100.000 euro e poi di quel bando non si è saputo più nulla. Era sembrato all'epoca davvero inopportuno spendere del denaro pubblico specialmente in un momento storico di difficoltà economiche quali quelle che stiamo vivendo. Più volte infatti l'ho sentita affermare che non ci sono soldi. Non c'erano i soldi per l'assistenza domiciliare, per i disabili, per il trasporto, per le manutenzioni ordinarie. Ora, come allora, le ricordo che c'è una legge, la 150 del 2000 che disciplina le attività di informazione e comunicazione della pubblica amministrazione. La legge specifica che le amministrazioni hanno la possibilità di gestire un'attività di informazione e di comunicazioni finalizzata ad aumentare e migliorare i rapporti con i cittadini, come lei ha proprio detto due minuti fa. Questa amministrazione ha un canale ufficiale con cui comunicare e illustrare le disposizioni normative ai cittadini, le notizie, i fatti importanti e i vostri successi. Avete gli strumenti quindi

per favorire l'accesso ai servizi pubblici da parte di cittadini, avete gli strumenti per promuovere l'immagine di questa amministrazione conferendo visibilità ad eventi di importanza locale. Tutte le amministrazioni pubbliche individuano nell'ambito della propria dotazione organica il personale da adibire a questo tipo di attività, il Comune di Ancona ha alle sue dipendenze personale qualificato in grado di curare e divulgare con chiarezza i successi di questa amministrazione nel massimo della trasparenza. Abbiamo tre addetti all'ufficio comunicazioni che si occupano dei social network, che gestiscono il giornale di informazione periodica e si relazionano in vario modo con i giornali locali. Abbiamo due persone all'ufficio stampa che si interfacciano con gli assessori e divulgano tutte le notizie e redigono i comunicati stampa. Mi domando e le domando se è davvero necessario spendere 5700 euro per sottolineare quante cose sono state fatte fino ad oggi da questa amministrazione e quante ne farete. Ciò che fate è sotto gli occhi della cittadinanza intera. Cosa temete, non è forse è meglio utilizzare € 5700 per dare magari, dico soltanto un'idea, borse lavoro in più ai soggetti che hanno difficoltà? Che necessità c'è? Sindaco siamo chiamati tutti forse, dico a sostenere la sua campagna elettorale? C'è un messaggio non verbale, non c'è bisogno che nel video ci sia il suo viso per capire che è diventata una campagna elettorale e se così deve essere perché questa strategia comunicativa deve essere pagata da tutta la collettività? Non sono d'accordo.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Le interrogazioni urgenti prevedono che voi vi esprimete rispetto alla richiesta, poi il fatto che non siete d'accordo lo acquisiamo agli atti. Do un attimo la parola al Sindaco perché lei ha chiesto una domanda diretta, se era proprio necessario spendere questi soldi, che non era contenuta nell'interrogazione, quindi telegrafico perché c'è un problema anche rispetto a questo, telegrafico, un attimo il Sindaco gli concedo di dare una risposta, se fate delle altre domande, è giusto anche dare la facoltà di rispondere, prego.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

La risposta è telegrafica, noi abbiamo un ottimo ufficio stampa come ha detto lei che ha tante, grandi e belle capacità professionali, non sa costruire e girare un video, tutto qui e quindi quando nel piano della comunicazione è previsto di fare un video, bisogna ricorrere all'esterno, mi sembra di una banalità sconcertante.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere Rubini per la replica, prego Consigliere.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Sì grazie. Siccome noi le cose le leggiamo, io leggo che il fine nella determina è scritto, è quello di promuovere interventi urbanistici e di riqualificazione della città di prossima approvazione ed esecuzione per permettere e via dicendo. Okay. Quindi secondo me qui ovviamente non è che si confonde in maniera ingenua, lo si sa bene ma si vuole far passare il messaggio che in realtà stiamo cercando di promuovere la città, mentre è evidente leggendo questa determina che si vuole promuovere quello che è stato fatto da questa giunta. La differenza per me è sostanziale, nel senso che la promozione turistica e all'esterno di questa città è sacrosanta, se ne è fatta praticamente zero in questi anni, mentre adesso si tirano fuori ben quasi € 6000 per promuovere non la città ma quello che avete fatto voi. Questa è una differenza sostanziale, l'avete scritto addirittura nella determina che lei mi ha invitato a leggere, io avevo ovviamente



letto, lei me l'ha confermato, per favore però evitate di confondere quello che fate voi con la promozione della città, perché forse sono... anzi sono all'antitesi una coll'altra. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Rubini.



4) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI: “ANOMALIE SU INVIO E MAIL DI CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI”.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

L'interrogazione successiva è proposta dal Consigliere Quattrini e ha ad oggetto anomalie su invio mail di convocazione delle commissioni. Do la parola al Consigliere Quattrini per l'espletamento dell'interrogazione. Prego.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Nelle ultime settimane sono accadute delle anomalie nelle convocazioni delle commissioni o comunque nella trasmissione degli atti che da alcuni dipendenti del comune non arrivano. Arrivano da altri ma non da alcuni, per cui la cosa tuttora sussiste, anche un'ora fa durante la capigruppo mi ha chiamato un dipendente comunale, che mi doveva trasmettere un atto, mi chiedeva se l'avessi ricevuto ma dalla sua mail non lo ricevo. Il problema non è che sia personale, quello che domando anche con l'interrogazione, siccome sono passate alcune settimane, siccome non è un discorso dei consiglieri comunali, evidentemente ci deve essere qualche problema, per cui a qualche persona non arrivano delle mail da alcuni dipendenti comunali, che queste persone potrebbero essere non solo consiglieri comunali ma potrebbe trattarsi di documenti non so inviati al Ministero o anche a altri enti, cose importanti. Quindi il fatto che ancora dopo alcune settimane non si sia risolto nulla e ancora sento dei dipendenti chiedermi se ricevo queste comunicazioni o meno, mi dà l'impressione che non si stia facendo nulla. Ecco, l'interrogazione è se l'amministrazione è a conoscenza di questo problema e se gli uffici stanno provvedendo o hanno provveduto a eliminare questa anomalia.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Quattrini. Do la risposta all'Assessore competente Andrea Guidotti, prego, do la parola per la risposta.

GUIDOTTI ANDREA – Assessore:

Sì, grazie Presidente. Gli uffici sono a conoscenza del problema, hanno realizzato un protocollo di controllo per verificare che le mail inviate escano correttamente dal server di posta del Comune. Si sta procedendo poi a controllare i messaggi di errore che provengono dai server privati, quindi sottolineo, vengono dai server privati, quindi non c'è problemi se qualcuno scrive alle mail ufficiali del Comune. Quindi server privati di arrivo, ce ne sono diversi: Alice, Libero, Gmail, Hotmail, a seconda della mail privata che utilizza il Consigliere. Nel caso ci siano errori ci si riprova singolarmente a rinviare comunque la mail stessa. Si sta ulteriormente monitorando di continuo l'invio delle e-mail di convocazione e si stanno segnalando eventuali problemi ai diversi provider che sono 13, che gestiscono le mail private dei consiglieri. Si invitano i consiglieri comunque a controllare se per caso le mail inviate da voi ricevute finiscono nella cartella di spam o posta desiderata, perché qualora succeda vi invitiamo a contattare gli uffici dell'informatica e insieme risolverete il problema perché bisogna poi attivare una procedura particolare per sbloccare questa situazione. Comunque gli uffici hanno anche già scritto a Hotmail, hanno inviato a Hotmail una segnalazione a Microsoft del problema e siamo in attesa di risposta. Grazie.



PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Quattrini per la replica, prego.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Allora io, tutti questi messaggi di errore, di controllo eccetera eccetera già lo abbiamo fatto e non abbiamo ricevuto nulla, ovvero, non è che c'arriva la mail nella spam oppure che al dipendente del comune arriva il messaggio di errore di mancata consegna, abbiamo già controllato con i dipendenti comunali, secondo me il problema sta a monte. Così, da profano, se il dipendente del Comune Rossi invia la mail a Tizio e arriva e il dipendente Bianchi invia la mail sempre a Tizio e arriva, cioè il problema non è di Tizio, non è che è incompatibile il suo server personale privato con quello del comune o con quello che utilizza il comune, io penso che sia un problema interno al comune. Ecco, questa risposta che mi ha dato, mi lascia ancora un po' perplesso o meglio, mi fa, diciamo, giustificare il fatto di aver fatto questa interrogazione perché proprio ho l'impressione da mesi, no scusate da settimane che qui si stia un po' brancolando nel buio. Io spero che riusciate presto a risolvere questo problema perché ripeto, di là del fatto che il Consigliere comunale... una mail può essere disguidata e mandata al Ministero, mandata ad un fornitore o mandata a qualcun altro. Ecco, non può essere che un Comune capoluogo di Regione abbia problemi di questo tipo da settimane e ancora nessuno li abbia risolti.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Colgo l'occasione con questa interrogazione di fare una comunicazione a tutti gli interessati, ai consiglieri che se le caselle di posta istituzionale che al momento non sono state utilizzate da alcuni, e quindi sono disattive, qualcuno la volesse riattivare in qualche maniera, anche per tutelare diciamo la comunicazione, gli uffici hanno già fornito al sottoscritto in qualità di Presidente del Consiglio la massima collaborazione anche a verificare con voi, previa autorizzazione la possibilità che possano essere consultabili sui vostri mobili, sui vostri telefoni, perché il problema che c'era con la mail istituzionale era che poi il Consigliere non era nelle condizioni in tempo reale. Quindi questo lo dico soltanto come comunicazione, chiunque fosse interessato a riattivare la mail istituzionale può tranquillamente rapportarsi con gli uffici. Proseguiamo con le interrogazioni previste.



5) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO: “NUOVA AREA CANI PARCO CIMETTA”.

La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Mandarano e ha ad oggetto nuova area cani parco Cimetta, in risposta l'Assessore Foresi, prego Consigliere Mandarano.

MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Diciamo che questa era già una mozione che ho presentato, la numero 4 del 18 gennaio 2016, se non sbaglio. È una mozione per quanto riguarda una zona di Passovarani che è una zona molto grande, che comprende tutti i quartieri nuovi, ed era già un progetto votato e deliberato, non mi guardi male il mio capogruppo, dalla circoscrizione questa qua e io l'ho riportata in Consiglio questa mozione, chiaramente l'ho fatta rivotare perché le circoscrizioni non esistevano più e chiaramente quello che era stato fatto è fatto, perché dice, un parco grosso che racchiude tutti quanti i quartieri nuovi e quei quartieri lì sono tutte villette bifamiliari, per chi conosce la zona e tutti i quartieri popolosi. Credo che addirittura siano 3500, 4000 abitanti ... *(inc.)* fare tutti quei quartieri lì intorno. C'è un parco bellissimo, io l'ho chiamato impropriamente parco Cimetta ma non è neanche il nome suo giusto, che c'ha dei giochi, delle attrezzature da ragazzini e chiaramente lì c'è una convivenza tra i padroni dei cani e chi c'ha i ragazzini. Lì basterebbe, che è molto facile, mettere non proprio un'area cani, anche un recinto perché diciamo che lì rimane in salita, anche una cosa questa piccola, tipo... l'Assessore Foresi lo sa quello che abbiamo come circoscrizione in via Sparafani, le due aree cani.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Concluda Consigliere.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Okay. Mi rifaccio dopo, okay.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sì, dopo c'ha un minutino in più. In risposta l'Assessore Foresi, prego.

FORESI STEFANO – Assessore

Allora la mozione di cui parlava prevedeva la valutazione di realizzare semmai una futura area cani in quella zona. Devo dire che il Parco Cimette è un parco bellissimo, è posizionato in una zona ideale, è utilizzato da questa comunità che ormai esiste così pressante nella zona di via Passovarani con Via Abe Ninchi, con via Betti e con Riquez, con via Volponi, quindi è densamente abitato, saranno 4000, 5000 persone in tutta la zona. È chiaro che un'area cani non c'è, c'è un parco bello, molto, tenuto molto bene e soprattutto molto accessibile, quindi nella parte pianeggiante che sta nella zona dove ci sono le cinque panchine, i giochi e potremo sopra questa zona valutare insieme agli uffici di poter realizzare un'area cani, perché c'è proprio dietro ai giochi un'area che può essere disponibile. Io adesso con i tecnici valuteremo questa possibilità, è chiaro che in una zona in cui ci sono 5000 persone che vi risiedono, un'area cani forse potrebbe essere giustificata. Adesso vediamo cosa possiamo farla. Sto pensando anche di poter utilizzare del materiale che toglieremo in questi giorni nel parco Galassia che è quello della recinzione del vecchio parco, quindi poter vedere e poter realizzare questa parte con

anche aree che andiamo a dismettere, con zone che veniamo a dismettere. Quindi vediamo adesso con i tecnici qual è la possibilità di realizzazione. Le farò sapere poi, le terrò il contatto e lo faremo... ogni comunicazione.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Magari prima della risposta a Mandarano, se fosse Assessore, magari è opportuna anche la comunicazione al Consiglio perché la mozione se non erro fu approvata dal Consiglio Comunale all'unanimità, se non erro. Do la parola al Consigliere Mandarano per la replica, prego.

MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale

Grazie Assessore. Mi ha anticipato lei per quanto riguarda ecco, potrebbe utilizzare diciamo quella rete di quella mozione che avevamo fatto a firma di Rubini e mia per quanto riguarda l'ex Parco Galassia che è stata fatta una bellissima area lì, così si risparmiano anche dei soldi, perché la rete è grande, non ci sarebbe neanche bisogno di tutta quella rete. Se si riesce a utilizzare, non so i pali ma la rete, almeno la rete, l'acqua non è un problema perché comunque l'acqua lì c'è sotto, c'è subito la fontana, non sarebbe neanche un problema. Come diceva lei quel parco è tenuto molto bene e dovete sapere che nel parco addirittura dei cittadini hanno messo l'impianto solare per le luci, vicino ai giochi, è una cosa molto carina, ma ormai è 4, 5 anni che l'hanno fatto per conto loro, proprio lì. Okay, mi sento soddisfatto, sono convinto più che mai che porterà avanti questa istanza del consiglio. Grazie della mozione votata da tutti i consiglieri, grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie a lei Consigliere Mandarano.

6) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI: “IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTE NON IN ESERCIZIO”.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Prospero e ha ad oggetto impianti di distribuzione carburante via Martiri della Resistenza, via De Gasperi e via San Martino non in esercizio. Prego Consigliere.

PROSPERI FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Con questa interrogazione urgente vorrei avere informazioni sugli impianti IP via Martiri della Resistenza, Via De Gasperi e via San Martino. Il primo mi risulta aperto solo per attività di gommista, mentre gli impianti di Via De Gasperi e via San Martino risultano chiusi da diversi anni, trasennati e utilizzati come parcheggio. Volevo chiedere se le autorizzazioni comunali sono ancora attive? Le aree in cui insistono sono pubbliche o private? Risultano che vengano effettuati controlli periodici nei serbatoi? Prego il Sindaco o l'Assessore competente di fornirmi più informazioni possibili su questi impianti e sulle procedure amministrative previste per gli impianti di distribuzione carburante non in esercizio. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Prego, do la parola all'Assessore e Vicesindaco Sediali per la risposta, prego.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:

Allora per quanto riguarda gli impianti di via Martiri della Resistenza e Via De Gasperi, le autorizzazioni sono ancora attive. Per gli stessi è stato richiesto al Comando di Polizia Municipale di effettuare il sopralluogo per verificare lo stato delle attività. Alla data attuale in attesa ancora della risposta da parte del Comando per l'eventuale adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente in materia e questi provvedimenti sono la diffida a riattivare l'impianto, oppure poi con ordinanza si procede alla revoca dell'autorizzazione. Per quanto riguarda invece l'impianto di via San Martino l'autorizzazione è stata revocata con ordinanza dirigenziale 139 del 2014. La pratica risulta archiviata, sarà cura di questo (*inc.*) a provvedere al suo immediato recupero e alla verifica se ricorrono i presupposti per l'applicazione di ulteriori sanzioni anche con l'ausilio del comando polizia municipale, che quale organo di vigilanza verrà inviata ad effettuare apposito sopralluogo. Dalle visure che abbiamo fatto, tutte tre le aree sono aree private e per quanto attiene, mi sembra che sia tutto, per quanto attiene poi se sono stati effettuati controlli periodici nei serbatoi, questo non glielo sappiamo dire perché dobbiamo fare riferimento in quanto le due ordinanze che erano ancora, le due licenze ancora attive e quindi c'è tutto il procedimento che dobbiamo effettuare per la revoca di queste licenze e poi intimare all'azienda Api, quindi in questo caso IP di provvedere alle ispezioni e quant'altro ci sarà da fare.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Consigliere Prospero per la replica all'interrogazione, prego.

PROSPERI FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Assessore, grazie Presidente. Trattandosi di impianti che sono abbandonati, abbandonati... non sono più utilizzati da diversi anni, non riesco a rendermi conto se i controlli

e le richieste sono state fatte in maniera adeguata e nei tempi corretti. Volevo segnalare con questa interrogazione urgente, poi eventualmente adesso ripeterò delle interrogazioni magari in forma scritta, in modo da poter avere magari dei ragguagli un po' più precisi che vadano un po' oltre magari a un'interrogazione urgente. Oggi, tra l'altro avevo parlato anche con il Presidente, l'ho presentata appunto per sollevare un attimo il problema, poi la risposta magari potrà essere più precisa a un'interrogazione presentata scritta, perché come giustamente ha sottolineato anche l'Assessore, nel sottosuolo ci sono i serbatoi che potrebbero contenere carburante, dei rischi potenzialmente, adesso non c'è bisogno di fare nessun tipo di allarmismo ovviamente, però sarebbe opportuno forse che venissero fatti dei controlli periodici e che comunque, visto che le aree sono transennate, sono utilizzate come parcheggi, non è ben chiaro come vengano utilizzate, si debba fare chiarezza anche per quanto riguarda le autorizzazioni, quindi le preannuncio che adesso depositerò l'interrogazione in modo che si possa avere una risposta, un'interrogazione scritta in modo che si possa avere una risposta più puntuale. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sì, grazie a lei Consigliere Prospero, anzi, vi invito nelle interrogazioni urgenti, alle domande specifiche è stata data una risposta, a non generalizzare diciamo più informazioni possibili perché diventa complicato anche per gli assessorati. Quindi se l'aspetto, se riguarderà diciamo aspetti di carattere informativo preciso, lo strumento è l'interrogazione scritta anche a risposta orale, altrimenti se riguarda invece gli intendimenti dell'amministrazione su un determinato fatto è l'interpellanza, che è la stessa roba, praticamente, cioè vengono trattate come voi sapete interrogazioni e interpellanze nello stesso ordine dei lavori e quindi. Poi su questo, se i rapporti eventualmente con la segreteria che non ci sono problemi.



**7) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE D'ANGELO
"PROGETTO PER STUDENTATO AREA CARDETO".**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

L'interrogazione successiva è proposta dal Consigliere D'Angelo e ha ad oggetto progetto per studentato area Cardeto, che fra l'altro è nell'ordine del giorno di oggi, prego Consigliere D'Angelo.

D'ANGELO ITALO – Consigliere Comunale

Rinuncio all'interrogazione.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Proseguiamo.



8) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI “STATO DELLE MURA DI CINTA DI PATERNO”.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

L'interrogazione successiva è proposta dal Consigliere Fagioli e riguarda stato delle mura di cinta di Paterno. Do la parola al Consigliere Fagioli per l'espletamento dell'interrogazione, prego Consigliere.

FAGIOLI TOMMASO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Assessore, sì, dalla recinzione passiamo, saliamo un po' di quota, andiamo in una bellissima frazione che è quella di Paterno, dove è stata praticamente quasi rifatta tutta l'impianto idraulico, l'impianto di illuminazione, manca però uno stralcio importante di mura che è stata anche richiesta durante la campagna elettorale scorsa, durante le ultime assemblee pubbliche, risalgono a 3 o 4 anni fa, ancora non è stata fatta, quindi vorrei capire la tempistica, se si intende farla, anche perché qui c'è una signora che è Marta Sabbadini che sta lì sugli spalti, mi ha dato le ennesime foto e la situazione sta peggiorando di giorno in giorno, quindi onde evitare che si possano crepare ulteriormente le case, se c'è la possibilità e la tempistica prima possibile, insomma di realizzare questo stralcio di mura. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere, do la parola all'Assessore Foresi per la risposta, prego.

FORESI STEFANO – Assessore

Intanto un saluto alla comunità di Paterno che siamo molto legati, comunità molto attiva e operosa e anche nelle visite guidate che abbiamo fatto a fine anno, sono stati collaborativi e la città di Ancona ha conosciuto, tanti cittadini di Ancona hanno conosciuto le bellezze del centro storico di Paterno. Allora, intanto è stato fatto un apposito progetto, ed è stata finanziata la prima parte delle mura e sono state realizzate per € 206.000. Il progetto prevedeva una paratia su pali in cemento armato, la paratia da una fila di 50 pali trivellati dal diametro 80, quindi è stato fatto un lavoro di consolidamento importante ed era la parte più pericolosa e più delicata di quante le mura. In questo momento a completamento di tale intervento, l'amministrazione comunale ha predisposto una serie di controlli e sondaggi geologici per predisporre un progetto mirato per il completamento delle mura. Sono circa 30 più 30, 60 metri ancora da realizzare, una collegata con la parte già realizzata, una parte verso la chiesa per capirci. È chiaro che questi sondaggi sono obbligatori farli adesso in quanto c'è stato poi tutto il discorso della chiesa di Paterno, il terremoto eccetera e quindi i tecnici stanno predisponendo questo progetto e poi chiaramente con i fondi delle alienazioni potremo anche finanziarlo. Quindi è soltanto sapere adesso qual è l'importo per completare questo intervento finale, di completamento di tutte quante le mura. Io penso che nel giro di un paio di mesi avremo questi controlli fatti, diciamo questi sondaggi che ci permetterà poi di fare poi il progetto di completamento, questo è l'impegno che ci prendiamo oggi, è chiaro che è stata persa un'occasione nel 2010, nel 2011 eccetera. Quindi è un impegno che oggi ci riprendiamo qui in Consiglio Comunale.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Intanto chiedo, visto che la prossima interrogazione è per l'Assessore Manarini se magari è qui vicino... do la parola al Consigliere Fagioli per la replica, prego

Consigliere.

FAGIOLI TOMMASO – Consigliere Comunale

Grazie, grazie Presidente. Assessore io sono soddisfatto mi auguro che abbiamo riaperto di nuovo il caso delle mura di Paterno con oggi e a un anno dalla fine della legislatura si riesca ad inaugurare quest'ultimo stralcio in modo tale che la frazione sarà completata per i prossimi sessant'anni, non dovremo farci più niente perché poi veramente abbiamo rifatto tutto, però è importante per far sì che queste case possano reggere per altri anni, insomma è importante non far sparire questa tradizione di laboriosità come diceva lei, perché è una popolazione talmente esigua che ripeto, potrebbe rischiare di scomparire, questo nessuno lo vuole. Mi ricordo che a livello di spannometricamente il valore insomma di questo lavoro era all'incirca sui € 300.000, € 350.000, se è meno è pure meglio, insomma è una cifra importante ma non è impossibile, ecco voglio dire, quindi mettiamocela tutta in quest'ultimo anno e diamo una speranza di rinascita a questa frazione con le nuove mura, grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Fagioli.



9) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI: “CONCESSIONE E GRADUATORIE LOCULI CIMITERIALI”.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

L'interrogazione successiva è proposta dal Consigliere Daniele Berardinelli e riguarda concessione loculi cimiteriali e modalità formazione graduatoria. Do la parola al Consigliere Berardinelli per l'espletamento dell'interrogazione, prego.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Assessore qualche giorno fa è finito sui giornali il caso di una signora che ha protestato per il loculo che è stata tra virgolette costretta ad acquistare. Volevo capire chi ha rilasciato la concessione del loculo, come vengono assegnati i loculi cimiteriali, se vengono stilate delle graduatorie, chi rilascia, stipula le concessioni, i contratti dei loculi per il Comune, se viene rilasciata una coppia ai familiari. Inoltre come viene assegnato il loculo provvisorio per capire ecco se, poi sono stati anche in questo caso stipulati contratti e concessioni o vengono rilasciati sulla parola. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Manarini, sì. Ecco qua l'Assessore Manarini per la risposta.

MANARINI PAOLO – Assessore

Allora, riguardo alle domande che sono state fatte dal Consigliere Berardinelli riferisco quanto segue che le concessioni vengono rilasciate dal servizio cimiteriale e quindi sottoscritte dall'Ingegnere Lucchetti e dal Bastianelli che sono i responsabili del servizio. Non ci sono graduatorie ma vengono assegnati su richiesta dei familiari sulla base delle disponibilità. I contratti vengono stipulati dal servizio cimiteriale, la copia viene rilasciata su richiesta, eventualmente su richiesta del familiare che richiede l'occupazione del loculo.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sì, poi veniva richiesto come viene assegnato il loculo provvisorio?

MANARINI PAOLO – Assessore

Quanto devono stare le salme nel provvisorio? Su questo Consigliere basta leggere l'articolo 31 del regolamento dei servizi cimiteriali, cioè massimo è chiaramente un anno e questo può essere anche prorogato. Perché ci sono loculi vuoti? I loculi sono assegnati, ci sono dei loculi che possono essere assegnati a futura morte e quindi vengono... cioè sono vuoti però sono anche questi assegnati. Ho concluso.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Do la parola... sì per integrare? Prego!

INTERVENTO

No siccome giustamente su una parte ha risposto con precisione l'Assessore quando si chiede chi. Chi? Allora infatti ha risposto l'Ingegnere Lucchetti e Bastianelli. Su un altro, chi rilascia stipula concessione ha risposto i servizi cimiteriali. Vorrei sapere chi? Perché è importante...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sarà il dirigente preposto credo, comunque...

INTERVENTO

Non credo.

MANARINI PAOLO – Assessore

Ma per regolamento... per regolamento cimiteriale prevede che sia firmato dal dirigente e dal funzionario.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Berardinelli per la replica.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Sì Presidente. E io allora credo che bisognerà mettere mano alla riorganizzazione del servizio, bisognerà fare chiarezza. Non credo visto le risposte che lo possa fare il responsabile del servizio, credo che dovrà essere un ente terzo e non so se sarà la magistratura che potrà intervenire in questo, perché le voci che mi arrivano sono completamente diverse e cioè che vengono fatte delle assegnazioni anche da parte di persone che non sono quelle che lei ha citato. Non solo Assessore ma anche il discorso delle assegnazioni a futura morte, su questo pure bisogna fare chiarezza perché un conto è, per fare un esempio astratto, che lei si rivolga al cimitero per prenotare un lotto, un loculo per il futuro o per i familiari, un conto è che per esempio un'impresa funebre si faccia aggiudicare 10, 15, si faccia mantenere diciamo 10, 15 loculi a disposizione in modo da poter poi dare una risposta comoda ai clienti che dovessero richiedere un loculo in posizione comoda e non come per esempio quello della signora Marinari che ha protestato per l'assegnazione di un loculo con altri, tanti altri a disposizione all'interno del cimitero e su questo va fatta chiarezza perché non vorremmo mai che ci fosse dietro questo tipo di lavoro che il Comune, è un servizio che fornisce ai cittadini ci possano essere degli interessi privati dietro. Per cui credo che vada molto approfondita la cosa. Tanto per fare un esempio Assessore, tanto per fare un esempio, mi dicono che c'è a disposizione un Pos per i pagamenti che non viene mai usato e perché non viene mai usato se addirittura è stata fatta la richiesta?

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Silenzio per cortesia.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Se è stata fatta la richiesta e se a disposizione del servizio il Pos non viene mai usato, come vengono effettuati questi pagamenti? Vengono pagati effettivamente oppure no? Oppure ci sono soltanto degli impegni e delle promesse?

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consiglieri silenzio per cortesia.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Per cui ecco io, le dico che secondo me va molto approfondita la questione e credo che a breve le rifarò un'interrogazione approfondendo anche altri aspetti come quelli della manutenzione, quelli della costruzione dei loculi, perché quasi quasi sembra che sia più conveniente per qualcuno che vengano costruiti nuovi loculi su cui si ricava anche una percentuale, mentre invece non si fa la manutenzione su cui per esempio questa percentuale non avviene e questa è un altro aspetto che secondo me ma va tenuto in forte considerazione, tenendo conto che ci sono molte zone, senza entrare nei particolari, ma alle serie 21/3/26 eccetera, dove ci sono delle salme tumulate da tantissimi anni che non sono state liberate, non sono state mantenute, perciò credo che su questo vada fatta...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Concluda Consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Concludo Presidente. Vada fatta molta chiarezza, ripeto, credo che ci sia molto di oscuro dietro.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora mi chiedeva l'Assessore, c'è stata un'ulteriore domanda relativa ai metodi di pagamento. Di poter integrare le risposte. Lei ha chiesto: per quale motivo non si utilizza il Pos? Io credo che sia giusto consentirgli magari di dare una risposta, prego.

MANARINI PAOLO – Assessore

Consigliere, quello che lei ha detto è veramente una cosa grave nel senso che, un'ipotesi che noi andremo sicuramente a verificare perché è nell'interesse nostro e dei cittadini che queste cose siano messe in chiaro e ci sia la massima trasparenza e non ci sia nessun motivo di lagnanza e di possibili atti non legittimi. Quindi io prenderò la registrazione del suo intervento in modo da poter verificare quello che lei ha detto, per fare in modo che tutto funzioni nel migliore dei modi e nella massima trasparenza. Quindi la ringrazio.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

No grazie Assessore ma...

MANARINI PAOLO – Assessore

Del Pos anche...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho concesso la parola perché pensavo che doveva dare la risposta alla domanda, non...

MANARINI PAOLO – Assessore

La risposta è questa, la risposta è questa qui...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Questa Assessore... chiedo scusa ma dovrebbe essere un fatto scontato, insomma, che si verifichi, che tutto venga fatto in maniera corretta nella piena legittimità, quindi diamo per assodato diciamo un'integrazione in questo senso, c'è un impegno in prima persona dell'Assessore Manarini a verificare bene questa cosa e credo nell'interesse di tutti. Quindi... sì,

30 secondi.

INTERVENTO

Sì per dire che se l'Assessore vuole posso inviarle un promemoria sugli aspetti da approfondire e ripeto, da quello che ho capito, del Pos non sapeva neanche che esisteva...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Va bene, ci sarà diciamo una disponibilità dell'Assessore a collaborare su una verifica per vedere se ci sono delle cose da correggere anche perché tra l'altro abbiamo un regolamento pure per l'assegnazione, quindi, magari ci sono anche degli atti che interessano una revisione da parte del Consiglio Comunale.



**10) INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA GAMBACORTA:
“CARTELLONISTICA ROTATORIA PIAZZALE EUROPA”.**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Interrogazione successiva che è proposta dalla Consigliera Gambacorta e ha ad oggetto cartellonistica rotatoria Piazzale Europa, prego Consigliera Gambacorta.

GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale

Con atto della Giunta numero 141 è stata concessa la possibilità alla Fondazione Claudio Venanzi di realizzare l'abbellimento della rotatoria di Piazzale Europa, tramite la possibilità di apporre alcuni cartelli fissi che riproducono il simbolo della Fondazione, oltre all'incisione del nome della stessa al centro dell'anello di coronamento della rotatoria. L'importo previsto per la realizzazione dell'abbellimento è pari a 27.400 €. La fondazione chiede l'esenzione della tassa, dello Tosap e della tassa della pubblicità. Vorrei sapere se l'installazione della cartellonistica è in regola con le disposizioni specifiche del Codice della strada e se anche la manutenzione sarà a carico dell'associazione vista la concessione dell'esenzione della Tosap e della tassa della pubblicità concessa per dieci anni. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Gambacorta, do la parola all'Assessore Manarini per la risposta.

MANARINI PAOLO – Assessore

Allora Consigliere, riguardo alla sua interrogazione riferisco che stanno finendo intanto i lavori di realizzazione della rotatoria e quindi anche delle opere di abbellimento dell'interno della rotatoria per la quale ringraziamo la Fondazione Venanzi che ha dato la sua disponibilità a partecipare alla realizzazione di questa piccola infrastruttura, però di estrema utilità a piazzale Europa. I cartelli che verranno posti in opera non sono cartelli pubblicitari, come quelli previsti dal Codice della Strada e dal regolamento ai sensi dell'articolo 47 e bensì sono soltanto dei, sono soltanto dei cartelli che individuano diciamo il donatore e in questo caso la Fondazione e quindi non rientrano in tale normativa per cui sono regolari ai sensi del Codice della Strada. Per quello che riguarda invece la Tosap, il cartello non paga la Tosap, essendo inferiore ai metri quadri 0,50 in proiezione sul terreno, per quello che invece riguarda la quota pubblicitaria, la quota pubblicitaria non è stata richiesta in quanto il versamento di € 24.700 da parte della Fondazione copre ampiamente quelli che potrebbero essere i canoni annui previsti per dieci anni perché sarebbero circa € 2000 e quindi vanno anche a coprire secondo quello che è previsto dalla convenzione tra il Comune e la Fondazione, vanno a coprire anche gli oneri manutentivi. Vi dobbiamo dire che questa pure è un'opera che abbellisce sicuramente un luogo all'interno della città e quindi dobbiamo ringraziare la fondazione Venanzi.

(Alle ore 11.20 entra il Consigliere Freddara – presenti n. 29)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Manarini, do la parola alla Consigliera Gambacorta per la replica.

GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale

Riguardo a quello che ha asserito sostanzialmente io esprimo delle perplessità perché se c'è un'



esenzione per la pubblicità, vuol dire che comunque una cartellonistica che ricorda la Fondazione ci sarà sicuramente, quindi è normale, il Codice della Strada specifica che non si possano fare pubblicità nelle rotatorie stradali proprio perché queste pubblicità possano eventualmente distrarre i cittadini che sono alla guida e quindi portare eventualmente questi a fare degli incidenti, specialmente in una rotatoria che si trova al centro della città. Come lei ha detto la Tosap non viene pagata quindi non si capisce perché nella delibera, questa viene richiesta e se la pubblicità per dieci anni è di 20.000 €, sostanzialmente noi, l'avete stimato voi, io non lo so, sostanzialmente noi ringraziamo la fondazione Venanzi per regalarci 4000 € sostanzialmente. Di solito quando uno fa beneficenza fa beneficenza a prescindere, non chiede nulla in cambio. Quello che le volevo chiedere è quest'abbellimento poi che viene fatto sarà a carico dell'amministrazione strada... dell'amministrazione comunale perché volevo chiedere se anche la manutenzione ordinaria di quel pezzo, della rotatoria fosse a carico della Fondazione Venanzi ma lei non mi ha risposto, presumo che quindi sarà onere di questa amministrazione curare questa cosa. Ritengo quindi, così com'era accaduto a suo tempo debito per la rotatoria di fronte a Piazza Rasselli che sembrava venisse fatto dall'MP Parcheggio poi in realtà erano i cittadini a pagare e anche in questo caso sostanzialmente non è che c'è... loro ci danno questi 27.000 € ma vengono esentati da questi 20.000 € di pagamento, quindi come al solito è una cosa che va a fare quasi un pareggio. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora, con questa abbiamo esaurito il tempo previsto per le interrogazioni, siamo già un'ora e sette minuti. Per fatto personale...Consigliere Pizzi.

PIZZI SIMONE – Consigliere Comunale

Per cose personali, che sono otto anni sono Consigliere comunale, non sono mai intervenuto, in questo caso mi sento in dovere di intervenire perché quale socio fondatore della Fondazione Venanzi e mi sento di intervenire perché apprezzo totalmente il momento, l'interrogazione urgente come momento in cui...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Non è proprio fatto personale, però velocemente...

PIZZI SIMONE – Consigliere Comunale

Credo che nel Consiglio Comunale si debba viaggiare su un'onda, quella della verità. Quando manca la verità e il rispetto per l'impegno che associazioni che non chiedono una lira al Comune e che offrono sul tessuto della città un servizio che nessun'altra fondazione in questa città offre, un servizio che è rivolto agli altri, gratuito, che fa beneficenza, perché lei cara Consigliera nella sua faziosità, e questa è faziosità, perché io ho sempre rispettato...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere non si rivolga alla Consigliera...

PIZZI SIMONE – Consigliere Comunale

Ribadisco che è fatto personale questo, questa è faziosità, perché io ho sempre rispettato i Cinquestelle e con grande rispetto mi sono rivolto a loro. Quando si cercano motivi per dire "la Fondazione ha dato poco". Lei ha dichiarato così, c'ha regalato 4000 €. La Fondazione se dava



2000 €, io Comune di Ancona e non PD, PDL o chi vi pare, io devo dire grazie. Voi sbagliate il tiro, voi cercate lo sporco dove non c'è e non guardate nelle vostre case...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere... Consigliere concluda!

PIZZI SIMONE – Consigliere Comunale

Questo è scandaloso, questo è scandaloso. La invito formalmente a verificare bilanci, i bilanci della Fondazione (*inc*) e Fondazione Venanzi...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere Pizzi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO (*Inc.*)

PIZZI SIMONE – Consigliere Comunale

Glieli fornirò personalmente io, lei è faziosa, lei è faziosa e disonesta.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere Pizzi... ecco, adesso iniziamo un dibattito sul fatto personale, do la parola alla Consigliera Gambacorta. Consiglieri un minuto alla Consigliera Gambacorta e poi iniziamo a lavorare. Grazie.

GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale

(*Inc*) ...disonesta i bilanci nel sito non ci sono. Se uno fa beneficenza... e allora mettili nel sito, mettili nel sito in modo che io potevo verificarli prima. Sono faziosa e disonesta ma se qualcuno fa una gratuità alla città non chiede nulla in cambio. Sono faziosa e disonesta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO (*Inc*)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

No, no... consiglieri non è ammissibile. Capisco l'accaloramento, capisco l'accaloramento... Consigliere Pizzi, anzi vice presidente Pizzi, lei che è famoso per il suo aplomb deve tenere fede al suo comportamento che è sempre molto corretto. Quindi non mi costringa a richiamarla, perché è anche disdicevole. Sull'ordine dei lavori, mi concede prima Consigliere Berardinelli soltanto... soltanto... sull'ordine dei lavori rispetto... non siamo ancora entrati nell'ordine del giorno di oggi, quindi se è su quello magari prima volevo dire due parole io, se invece è sulle interrogazioni le do la parola subito. Okay. Su quello che è successo. Prego.

(Esce il Consigliere Prospero – presenti n. 28)

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

È importante perché io conosco il mio carattere e ora so che fazioso e disonesto e in malafede si può dire perché lei non ha richiamato nessuno, per cui la prossima volta se lo segna per favore queste tre parole perché le userò nel dibattito come interlocuzione pubblica, perché credo che sia corretto.



PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

A parte che non ricordo mai di avere richiamato, diciamo che sono stati usati dei termini un po' più spinti di quelli che sta dicendo, ai quali ho fatto finta, di non sentire per il bene comune. Ancora ci sento, non ci vedo tanto bene... prima di andare sull'ordine dei lavori di oggi, io volevo un attimino ringraziare, colgo l'occasione oggi perché è qui presente con noi, volevo ringraziare Lucia Baldoni che oggi ci sta dando una mano per i vostri lavori vista l'assenza di Lucia Pauri e siccome so che è ormai prossima al congedo dal lavoro, credo che, perlomeno per la mia breve esperienza da Consigliere comunale era doveroso che il Consiglio Comunale insomma la ringraziasse per il lavoro svolto in tutti questi anni presso questa amministrazione comunale, che io personalmente devo dire ho avuto modo anche di apprezzare, non solo da Presidente ma anche da Consigliere e anche da Consigliere di circoscrizione prima quando ogni tanto venivo in comune. Non dico niente sugli aspetti umani perché credo che sia una persona estremamente squisita, quindi io Lucia, a nome del Consiglio Comunale e mio personale ti auguro diciamo un buon proseguimento e un meritato riposo, un buon pensionamento. Ora consiglieri, come concordato nella conferenza dei capigruppo, cos'è sull'ordine dei lavori? Immagino. Prego.

PIZZI SIMONE – Consigliere Comunale

Due cose, ripeto, faziosa e disonesta intellettualmente... no, no...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Però non possiamo riaprire...

PIZZI SIMONE – Consigliere Comunale

I bilanci, scusate, no, no, no...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere Pizzi...

PIZZI SIMONE – Consigliere Comunale

I bilanci a norma di legge sono tutti depositati in Prefettura, questo lo specifico perché così studia anche come sono fatte le fondazioni, quali sono i regolamenti...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ma crea un precedente...

PIZZI SIMONE – Consigliere Comunale

Le richiedo alla Prefettura d'Ancona che credo che sia un organo di grande garanzia...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere Pizzi, sarò costretta a invitarla a interrompere questa conversazione, credo che i suoi giusti rilievi siano stati acquisiti agli atti del Consiglio. Come voi sapete il regolamento dà l'obbligo al Presidente di evitare dialoghi a due in Consiglio, non è nemmeno una facoltà, è un obbligo, quindi purtroppo non posso consentire la prosecuzione di questo dialogo.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: INTEGRAZIONE E MODIFICA ANNO 2017 DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N.25 DEL 2.3.2012 RELATIVA A: "MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE" – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

(DELIBERAZIONE N. 38)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Dicevo, come concordato nella conferenza dei capigruppo il primo punto che andiamo a trattare, poi verificheremo rispetto ad alcune richieste che sono pervenute o criticità rispetto ad altri elementi oggi previsti nella trattazione, il primo punto che andremo a trattare oggi è la delibera che avete indicato al punto numero 8 all'ordine del giorno che è la proposta di giunta numero 280/2017 che è corredata del parere obbligatorio previsto dalla commissione e che è una delibera di integrazione e modifica della delibera diciamo originaria della modalità di determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione che dovevamo già trattare nella precedente seduta che poi non abbiamo potuto fare per interruzione diciamo dei lavori per mancanza del numero. Quindi do immediatamente la parola all'Assessore per l'illustrazione chiedendo ai consiglieri comunali di fare silenzio cortesemente, grazie. Prego Assessore per l'illustrazione.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:

Sì, grazie Presidente. Questa è la quarta volta che portiamo questa delibera in Consiglio Comunale che è la delibera in pratica che blocca l'aumento della terza tranche degli oneri di urbanizzazione che erano stati stabiliti con una delibera dalla precedente amministrazione, quindi ha avuto il parere favorevole della commissione, 4 favorevoli e 3 astenuti, quindi è una delibera in pratica che replica tutto quello che è stato detto sulle motivazioni delle difficoltà di questo comparto dell'edilizia e quindi l'amministrazione comunale ha ritenuto di dover reiterare ancora una volta l'aumento della terza tranche degli oneri di urbanizzazione.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie all'Assessore Sediari. Apro la discussione sulla proposta chiedendo ai consiglieri che vogliono intervenire di prenotarsi altrimenti chiudo la discussione. Non ho sul tema in oggetto richieste di intervento, pertanto dichiaro chiusa la discussione e chiedo ai gruppi consiliari se vogliono esprimersi in dichiarazione di voto come d'obbligo. Non ho in questo momento richieste per dichiarazione di voto, quindi procederei per l'apposita votazione della proposta che avete indicata come argomento numero 280/2017, oggetto integrazione e modifica anno 2017 della deliberazione di consiglio ovviamente numero 25 del 2012 relativa a modalità di determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione, sulla quale abbiamo acquisito il parere della seconda commissione tenutasi in data 3 aprile 2017. Quindi sulla proposta dichiaro aperta la votazione. Verificate l'espressione del vostro voto che sia conforme alla vostra volontà.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho sei non votanti. Dichiaro chiusa la votazione.



Presenti 28
Votanti 23
Favorevoli: 19
Contrari: 0
Astenuiti: 4 (Pizzi, Berardinelli, Gambacorta, Quattrini)
Non Votanti: 5 (D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna)

Il Consiglio Comunale approva.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Su questa delibera che è, di carattere come avete visto di carattere molto tecnico è richiesta ed è importante la votazione sull'immediata eseguibilità, proprio perché doveva essere già trattata e approvata nella precedente seduta e ovviamente è richiesta già in delibera l'immediata eseguibilità. Quindi procediamo alla votazione dell'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità della delibera appena approvata, prego potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho nove non votanti. Verificate l'espressione del vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28
Votanti 21
Favorevoli: 19
Contrari: 0
Astenuiti: 2 (Gambacorta, Quattrini)
Non Votanti: 7 (Pizzi, Berardinelli, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna)

Il Consiglio Comunale approva.

**PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "RECUPERO ED AMPLIAMENTO DELL'EX DEPOSITO DERRATE ALIMENTARI DA ADIBIRE A RESIDENZA PER STUDENTI UNIVERSITARI – RICHIESTA DI PARERE AI SENSI ART. 2 D.P.R. 383-94 – PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE".
(DELIBERAZIONE N. 39)**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Nella conferenza dei capigruppo poi ci sono state alcune eccezioni rispetto al merito della trattazione, è stato proposto di trattare rispetto diciamo a un'inversione dell'ordine dei lavori, di trattare la proposta numero 324/2017 dalla capogruppo del Partito Democratico. La proposta è stata non condivisa dalla conferenza dei capigruppo in quanto sono state anche sollevate eccezioni in merito alla trattazione della proposta in data odierna, vorrei capire dalla Presidente del gruppo PD se questa proposta viene sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale sull'inversione dell'ordine dei lavori che dirige il nostro ordine di discussione.

(Alle ore 11.41 entra il Consigliere Diomedi - presenti n. 29)

INTERVENTO

Io confermo la richiesta di anticipare la trattazione e chiedo anche che rispetto alla discussione che c'è stata alla riunione dei capigruppo se ci può essere anche data la spiegazione tecnica, se ci sono variazioni rispetto al progetto oppure no.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora, nel merito della trattazione ci entriamo ovviamente un minuto dopo e ritengo utile che se sia possibile avere comunque, perché ci saranno sicuramente alcune domande e alcune cose che debbono essere messe anche secondo me a disposizione delle informazioni dei consiglieri, s'abbiamo l'agile degli uffici, quindi la proposta che in questo momento metto, intanto chiedo a qualcuno se fosse contrario all'inversione dell'ordine dei lavori, poi sul discorso eccezioni di merito ci entriamo in maniera più corretta. Io la richiesta la devo mettere in votazione, se ci sono consiglieri contrari all'inversione dell'ordine dei lavori? Non ci sono consiglieri contrari quindi chiariamo subito diciamo questo aspetto e cioè su questa proposta, io, se il Consiglio Comunale è d'accordo, sono state sollevate alcune eccezioni in merito alla trattazione in data odierna, io credo che sia utile al Consiglio Comunale consentire quantomeno in questo momento poi verificare con la piena legittimità dell'organo assembleare, come procedere, ma consentire all'amministrazione, quindi all'Assessore Sediari e in ausilio con l'architetto Fantozzi che è qui presente per la spiegazione dell'atto e le eventuali eccezioni che possono essere, o comunque domande che possono essere proposte dal Consiglio Comunale, perché ritengo che molto probabilmente se queste eccezioni sono pervenute in data odierna qualcosa sia sfuggito, nel senso che magari ci si augura sempre che dalle commissioni consiliari arrivino un po' più perfezionati gli atti. Comunque, siccome il Consiglio Comunale è come sempre organo sovrano rispetto a questo, se il Consiglio Comunale è d'accordo io darei la parola all'Assessore per l'illustrazione e poi avere qui eventualmente per integrazioni tecniche o risposte più precise rispetto alle eccezioni che sono state sollevate da parte dei consiglieri, poi vediamo con quali modalità procedere. Non ho obiezioni, quindi do la parola all'Assessore Sediari. Sì, Berardinelli, prego.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Siccome come le ho anticipato in conferenza dei capigruppo vorrei mettere in votazione la pregiudiziale sull'argomento, volevo sapere se lo dobbiamo fare adesso o lo possiamo fare dopo l'illustrazione?

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Chiedo scusa Consigliere ma le eccezioni sono state oggetto di quello che ho già detto, non potevo sostituirmi a lei sulla richiesta proprio specifica di pregiudiziale, questo è assolutamente Consigliere nelle sue facoltà, nel senso che se lei pone una pregiudiziale già alla fase diciamo... la pregiudiziale può essere sottoposta consiglieri come da regolamento anche prima della votazione del provvedimento, come scrive proprio il nostro regolamento consiliare, quindi se voi ritenete in qualche maniera utile, a beneficio del consiglio che comunque si possa procedere intanto all'illustrazione e poi riservarvi eventualmente di sollevare all'aula tramite questa presidenza le vostre eccezioni, è una scelta assolutamente libera e facoltativa.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Aspettiamo l'illustrazione poi... va bene.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Quindi io a questo punto darei la parola all'Assessore e poi ai tecnici e poi eventualmente a tutti coloro che volessero chiarimenti più precisi che sono credo di utilità per tutta l'aula, quindi vi invito all'attenzione e all'ascolto. Prego Assessore Sediari.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:

Grazie Presidente. Sì, questa delibera che è stata oggetto anche ieri sera di una commissione molto partecipata dove abbiamo avuto anche l'ausilio nell'illustrazione del progetto dello studentato all'interno del Parco del Cardeto, è una delibera che ha avuto tempi abbastanza ristretti in virtù di un bando che scade il 6 maggio. Bando emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca a favore delle Università, quindi possono partecipare le università a questi bandi per la creazione di studentati. Il progetto c'è stato inviato dalla Regione che a sua volta l'ha ricevuto dal Provveditorato delle opere pubbliche e quindi c'è stato trasmesso dalla Regione e unicamente per avere il parere relativo agli strumenti urbanistici, ossia se il progetto rispettava gli strumenti urbanistici comunali vigenti, quindi è una variante questa urbanistica dove il Consiglio Comunale si deve esprimere sul parere, è un parere dove il Consiglio Comunale si esprime sulla conformità di questo progetto agli usi e alle varianti che devono avere per conto del provveditorato, una rispondenza se e come l'opera può essere fatta con il progetto che è stato presentato. Quindi questo progetto è un progetto che in pratica va a istituire dove in questo momento abbiamo l'immobile ex derrate alimentari un progetto di uno studentato che dovrebbe avere, ieri l'architetto Mondaini, che il professor Mondaini ha illustrato nelle sue varie sfaccettature, deve avere questo parere da parte del Consiglio Comunale. Un parere ricordo che fa capo comunque a un'intesa, a un accordo Stato - Regione da cui prende le mosse perché se ci fosse stata conformità urbanistica anche questo parere non era, non era diciamo richiesto e il progetto non ci veniva sottoposto, al di là di quello che poi erano i rapporti tra amministrazione comunale e la città e l'università. Poiché quindi si è riscontrato da un primo studio che questo progetto non era conforme all'intervento a cui si andava ad istituire dentro il parco del Cardeto, abbiamo ragionato anche se non ce ne fosse stato diciamo bisogno, la



commissione ha ragionato anche sul progetto stesso, ossia sulla validità del progetto stesso nel suo aspetto architettonico e nel suo aspetto globale. Ora, la commissione, nella prima commissione si è visto che c'era e c'è un aumento di cubatura che viene richiesto nel progetto e c'è una... un non rispetto delle distanze tra la zona censuaria dove insiste l'immobile che è di proprietà dell'università e le altre proprietà quindi segnatamente tratto stradale interno al parco del Cardeto che è di proprietà comunale. Quindi queste erano le due difformità di natura urbanistica, le distanze e l'aumento di cubatura rispetto a quanto veniva previsto nel progetto. Perché l'uso invece, l'uso università era già previsto nel piano particolareggiato del Cardeto per cui non c'era bisogno di dare un uso diverso all'immobile stesso, all'ex immobile Derrate Alimentari. Su questo quindi si è sviluppato un ragionamento e oggi noi siamo chiamati a esprimerci sulla compatibilità urbanistica che non c'è, come vi dicevo prima perché c'è un aumento di cubatura e segnatamente a questo avevamo richiesto anche in commissione, quindi noi stiamo parlando di dare un parere sulla variante e il progetto che c'è stato presentato dalla Regione sarà poi un progetto che noi avevamo deciso di poter vedere modificato sia nelle sue strutture di accompagnarlo, nella commissione diceva con un ordine del giorno per vedere se questo progetto poteva essere migliorato, sia da un punto di vista estetico che da un punto di vista architettonico, che poi di architettonico, come ci ricordava ieri il professore ha solamente vincolate le strutture interne che sono di particolare rilevanza rispetto a quello che è invece la struttura esterna. Quindi il parere che siamo chiamati oggi a dare è un parere tecnico, quello che diciamo è importante specificare è il fatto che la conferenza dei servizi e cui partecipa la Regione e la Regione stessa ci ha inviato quel progetto, eventuali modifiche di questo progetto come ieri ci sono stati presentati in commissione dall'architetto Mondaini, sono modifiche che vanno che vanno verificate, quindi concretizzate nell'ambito della conferenza dei servizi che il Provveditorato alle opere pubbliche avrà il 28 di questo mese insieme a tutti gli altri organismi istituzionali. Quindi oggi noi qui ragioniamo su quel progetto presentato, che poi con prescrizioni della Sovrintendenza a cui non siamo chiamati a dare risposte ma c'è stata una interlocuzione tra l'Università e la Sovrintendenza per vedere se c'erano delle modifiche migliorative da poter apportare, poi a seconda dei punti di vista, ieri abbiamo rilevato che alcune cose che venivano richieste dalla Sovrintendenza potevano essere ritenute migliorative dalla Sovrintendenza ma non da coloro che avevano redatto il progetto e viceversa. Quindi se il tema era, come prima veniva richiamato, che c'è una diversità tra quello che abbiamo visto ieri in commissione in quanto ad aumento di cubatura, rispetto al progetto che è stato presentato in origine e quello che abbiamo visto ieri sarà motivo di modifica nell'ambito della conferenza Stato - Regione che verrà, è stata già convocata e messa in piedi dal Provveditorato delle Opere Pubbliche. Solo in quella sede, noi oggi siamo chiamati a ragionare su una variante tecnica al fatto che c'è un aumento di cubatura che non era previsto nel piano particolareggiato o anche nelle distanze tra le varie proprietà, che era stato redatto dall'Università stessa sono immobili di sua proprietà. Quindi diciamo il dato tecnico è questo, è credo da parte dell'amministrazione comunale, da parte della giunta comunale che ha proposto questa delibera, che possa essere data la possibilità all'università di partecipare a questo bando che ripeto è un bando che scade il 6 maggio, partecipare alla conferenza dei servizi del 28 dove le modifiche che c'hanno fatto vedere ieri e che erano auspiccate dalla commissione, tant'è vero che si voleva accompagnare questa cosa con un ordine del giorno da più parti richiesto, avrà sicuramente e lo chiedo come Assessore, come amministrazione, come giunta, un'espressione favorevole del Consiglio Comunale perché si possa acconsentire ad un ente come l'Università di poter completare un percorso in quella determinata zona dove questo studentato ha la sua collocazione naturale sia

perché gli standard richiesti sono soddisfatti da un parcheggio già esistente, sia per la vicinanza di tutti gli altri servizi come c'è stato spiegato ieri, e com'è facile perché ognuno di noi conosce quella zona, capire che è una situazione che può portare vantaggio al parco stesso nell'ambito della sua riqualificazione totale.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Allora l'Assessore ha anticipato alcuni contenuti rispetto alle problematiche emerse e quindi volevo capire se c'è preferisce magari che prima facciamo delle domande più specifiche così riusciamo a rispondere... ecco, allora, io al di là adesso della... lascio un attimo di tempo riguardo il Consigliere Berardinelli perché ne abbiamo parlato poco fa in conferenza dei capigruppo per avere dei chiarimenti precisi su alcuni aspetti riguardanti appunto la tipologia dell'atto che andiamo a votare oggi perché poi... preannuncio, poi do immediatamente la parola al Consigliere Berardinelli che, insomma, quello che è a intendimento considerati ideali che quello che è intendimento capire è viene richiesto alla conferenza Stato - Regione un parere in variante al Consiglio Comunale su un elaborato progettuale allegato, sul quale noi dobbiamo esprimerci, con dei dettagli scritti in delibera eccetera, però se questo progetto subisce delle modifiche non ci esprimiamo su un qualcosa che in realtà poi viene modificato altrove. Allora io, volevo avere un po' più di chiarezza su questo, quindi intanto faccio una domanda, poi immediatamente non so se... anzi aggiungiamo, do la parola a Berardinelli e D'Angelo che me la chiedono. Consigliere Berardinelli prego.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Mi permetto di chiedere l'attenzione del collega Freddara perché mi interessa anche diciamo dal punto di vista professionale il suo parere. Ho letto con attenzione la delibera. La delibera prevede nelle premesse, nel secondo comma in data 27 marzo il territorio della Regione Marche ha inviato al Comune di Ancona la richiesta di verifica di conformità dello stesso progetto rispetto agli strumenti urbanistici comunali vigenti, chiedendo di esprimere in caso di non conformità dell'intervento allo strumento urbanistico vigente mediante ... il proprio parere in merito alla realizzazione dell'intervento e alla contestuale variazione urbanistica che esso comporta. A pagina successiva: il progetto, ho uno specifico progetto presentato dall'Università Politecnica delle Marche e elenca le tavole che sono allegate a questa delibera, non solo, nell'ultima, le ultime due righe dello stesso paragrafo attualmente il volume esistente è di circa 7360,94 m³ mentre il volume di progetto risulterà pari a 8814,75 m³. Aggiungo che nel dispositivo si propone quanto segue: di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto. Non c'è scritto da nessuna parte che noi approviamo un aumento di volumetria a casaccio ma approviamo le premesse, perciò il progetto specifico che è allegato alla delibera. Quello che mi piacerebbe capire dall'architetto Fantozzi ma per certi aspetti anche dal Segretario Generale, mi dispiace che non ci sia l'architetto Circelli oggi presente, secondo me questo sì, però chi firma è una persona e chi va in galera è una persona e non può dare la colpa ad un altro dipendente se per caso qualcuno deve andare in galera, dicevo, fermo restando che fino a prova contraria tutti gli atti sono legali, però siccome c'è una responsabilità personale, dicevo, purtroppo l'Assessore ha interrotto e ho perso il filo, comunque cerco di recuperarlo. Dicevo che noi andiamo a votare una delibera precisa su un progetto specifico e ritengo che quello che è stato presentato ieri in commissione sia un progetto che è completamente diverso da quello attuale, l'aumento della metratura, dei metri cubi in questo caso è di oltre il 19% nell'altro caso è del 13...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Scusi Consigliere Berardinelli, consiglieri: Dini, Vichi; Fiordelmodo, Sanna, Assessore Guidotti...

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Già Matteo sei a rischio t'ho detto. Allora dicevo l'aumento del progetto che c'è stato illustrato ieri è invece del 13,63% perciò è un progetto completamente diverso, un progetto che non prevede la scala antincendio esterna, che non prevede l'impianto fotovoltaico, non prevede il lucernario com'era stato ipotizzato dai progettisti, non prevede i colori sgargianti che erano previsti ma questo secondo me è un aspetto secondario, diciamo che però il progetto che noi andiamo, su cui noi andiamo ad autorizzare è progetto ben definito. Non vorrei Presidente dover fare una richiesta al Ministero di grazia e giustizia, non so se si chiama ancora così, di dover mettere un ufficio distaccato di Corte Dei Conti, Tar e Procura della Repubblica all'interno del Comune di Ancona perché il rischio è che su ogni singolo atto noi si debba o fare ricorso al Tar o fare un esposto alla Corte dei Conti o chiedere un parere del Tribunale. Allora su questo non vorrei sentirmi dire che noi votiamo questa delibera: *che ce frega, saranno fatti dalla Sovrintendenza, se la vedranno loro, sarà la Sovrintendenza che in un secondo momento gli farà delle prescrizioni e a noi non ce ne frega niente perché dopo non intanto abbiamo votato questo.* Non funziona, non può funzionare così, allora siccome in ballo c'è un progetto che secondo noi è molto interessante per la città, perché a differenza di qualche incauto commentatore che pensava che fossimo contrari allo studentato all'interno del parco del Cardeto e che non fossimo consci che i posti letto per gli studenti nella città di Ancona per gli universitari è di molto inferiore a quello, a parte delle altre Città Universitaria della nostra Regione ma anche di quelle che sarebbero le necessità della città, quello che noi chiediamo è che sia valutato un progetto consono e certo. Allora ho sentito che c'è una conferenza dei servizi il 28, intanto la conferenza dei servizi si può anche spostare, non credo che sia un problema, siccome ieri ci sono state illustrate delle tavole che sono secondo me pronte, vorrei capire e in questo forse anche l'architetto Fantozzi ci può rispondere, il discorso che facevamo in conferenza dei capigruppo, cambiando il progetto bisogna risottoporlo come è stato fatto in data 17/3/2017 al Ministero delle Infrastrutture e trasporti, provveditorato interregionali opere pubbliche, Toscana, Marche, Umbria che poi lo invia alla Regione che poi lo invia al Comune, perché secondo me questo sarebbe l'iter corretto e cioè presentare un nuovo progetto, far partecipare al bando, che a noi interessa tantissimo e che vorremmo che il Comune di Ancona usufruisse della vittoria dell'università per avere questa struttura e i fondi a disposizione, ma temiamo che sia stato gestito in maniera superficiale, in maniera secondo noi anche da un certo punto di vista non adatto al contesto dove ci troviamo e cioè un parco urbano a picco sul mare e secondo noi ci potrebbero essere addirittura ancora i tempi per accogliere alcune delle obiezioni che anche in commissione con i colleghi abbiamo fatto, per esempio quella dell'inserimento del manufatto come previsto dal piano particolareggiato del cardeto, una riduzione della volumetria con materiali e con diciamo dal punto di vista architettonico l'inserimento di verde e di strumenti di mimetizzazione all'interno del parco della struttura che è fortemente impattante così com'è stata disegnata e anche come è stata illustrata ieri nel progetto migliorativo, ho già suggerito, purtroppo siamo stati coinvolti a pochissimi giorni dalla scadenza del bando che poteva essere, che poteva essere trasformato l'impianto fotovoltaico sul tetto con il contributo dell'Università di Ancona dove si stanno sviluppando interessanti progetti e vista la tecnologia

che è disponibile nel mondo, nello sfruttamento anziché dei pannelli fotovoltaici bocciati dalla Sovrintendenza in finestre che potrebbero avere lo stesso la stessa funzione di accumulo di energia, perciò di impianto fotovoltaico anche se diverso da quello previsto inizialmente. Purtroppo non siamo stati coinvolti nonostante ieri l'architetto Mondaini c'abbia detto che fin dai primi di Gennaio l'amministrazione comunale era stata coinvolta credo tramite l'Assessore, lui almeno ci ha detto tramite l'Assessore, bisognava mettere al più presto a conoscenza la città di Ancona e secondo me andava fatto sicuramente attraverso il Consiglio Comunale che è il proprio deputato a rappresentare i cittadini di Ancona ma probabilmente anche, come ho letto da qualche frequentatore del web in maniera incredula, mettere a conoscenza del progetto anche le varie associazioni, professionisti eccetera che avrebbero potuto dare il loro contributo fattivo, considerate che abbiamo anche in questo settore, anche se non dell'università eccellenze a livello mondiale nel nostro territorio, per cui secondo noi sarebbe stato un iter corretto e probabilmente è stata un'occasione persa. Per cui quello che le dicevo prima Presidente, io non so se è votabile questa delibera visto che il progetto allegato è diverso dal progetto che c'è stato illustrato ieri in commissione, non è stato illustrato in piazza Cavour davanti ai cittadini, in commissione invitato dal Presidente della commissione e l'architetto Mondaini dell'Università di Ancona ha illustrato questo progetto, ci ha detto che c'era stata un'interlocuzione con la Sovrintendenza e che quello sarebbe stato il nuovo progetto che avrebbe partecipato al bando. Allora, non so se va cambiato il progetto, se va allegato il nuovo progetto, se va coinvolta la Sovrintendenza ma prima, non dopo nella conferenza dei servizi perché quello che è la mia paura è che noi oggi andiamo a votare una variante, poi dopo la conferenza dei servizi del 28 ci dovremmo trovare costretti a votare una nuova variante perché è evidente che il progetto nuovo è diverso da questo. Ho paura che, uno dei rischi che corriamo è che il progetto non possa partecipare al bando.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Bene, allora io acquisisco, immagino, interpreto perché... acquisisco agli atti ovviamente l'intervento del Consigliere Berardinelli, immagino che per sottoporre formalmente una questione di trattazione pregiudiziale o sospensiva si riserva nel corso del dibattito, perché comunque consiglieri vi invito ad ordinare i nostri lavori e quindi farei in questa maniera, siamo già sostanzialmente in discussione, do la precedenza agli interventi prenotati, uno acquisito agli atti del Consigliere Berardinelli, un altro del Consigliere D'Angelo, poi darei su questi punti che sono stati anticipati dal Presidente, ripresi dal Consigliere Berardinelli, ora credo anche dal Consigliere D'Angelo e darei la parola agli uffici, poi proseguiamo con i nostri lavori. Consigliere D'Angelo vuole prima...? Ecco, perfetto. Ah sì, a beneficio dei presenti ribadisco ancora una volta, scusandomi che non si rimane seduti per poco rispetto o per altro ma perché siccome abbiamo dei microfoni che non sono lunghissimi, alzandoci in piedi si rischia che poi la registrazione del verbale diciamo non sia esattamente conforme a ciò che viene dichiarato, quindi su autorizzazione del Presidente meglio diciamo capire bene e rimanere seduti che magari... prego Consigliere D'Angelo.

(Alle ore 12.10 esce l'Assessore Simonella - presenti n. 07)

D'ANGELO ITALO – Consigliere Comunale

Allora, intanto quello che vorrei dire è che questa delibera ha per oggetto una variante urbanistica e ho registrato a me sembra una certa preoccupazione negli interventi precedenti

nel dire che il Consiglio deve esprimere solo un parere, quindi quasi che fosse un atto dovuto su un progetto che è stato già deciso da altri, ovvero Stato – Regione. Ora il caso degli studentati e mi riferisco alla collega capogruppo del PD, due sono gli studentati, ripeto posti a 300 metri l'uno dall'altro invece riguarda due progetti che vengono finanziati con soldi pubblici, soldi dei cittadini, i nostri soldi e sui quali sul secondo e sui quali secondo quello che c'è stato detto la città deve svolgere il suo ruolo da osservatore. Cioè insomma un bel po' di soldi spesi, 12 milioni e da spendere altri 5 milioni a cui si vanno ad aggiungere i nuovi 10 milioni per questo nuovo studentato del Deposito Derrate. Questo per ottenere complessivamente quella che era la previsione iniziale del buon pastore, cioè 81 la ricettività del buon pastore, ridotta di 44 posti a cui si aggiungono oggi i 54 posti del nuovo progetto. Cioè, dopo 12 anni noi siamo passati da 125 posti a 135 posti con questo nuovo progetto, con un aumento di 10 milioni di euro, 10 milioni di euro. Quindi, se fate calcolo ogni posto per studente ci costa € 1 milione di euro, è un qualcosa di eccezionale quello che riusciamo a fare noi in questa città. In tutto questo il Comune, l'Assessore non me ne abbia a male ci dice: voi dovete dare, l'ha detto lei, un parere tecnico. No, noi non dobbiamo dare un parere tecnico, noi dobbiamo dare un parere e quello voglia dare politico, perché quello tecnico non mi interessa, non saprei darlo, non avrei le capacità per poterlo dare ma su quello politico consentitemi, voglio dire la mia, essendo stato votato dai cittadini di Ancona per rappresentarli. E allora, io non sono d'accordo Assessore perché io non ho ascoltato una sola parola riguardo alle strategie di integrazione tra parco, un parco centrale per la nostra città e nuovo studentato. Non ho sentito parlare del sistema dei parcheggi perché ieri quando ho fatto la domanda all'architetto, la domanda è stata glissata dicendo: sono sufficienti quelli che ci stanno, vi invito ad andare all'uscita degli orari di lezione dell'università e voi vedrete che l'intera zona è completamente bloccata dalle auto. Cioè i cittadini che abitano quella zona sono sequestrati durante il periodo in cui gli studenti escono. L'ho verificato personalmente. Quindi questa Assessore, così com'è peraltro, essendo una variante che ci viene presentata ad oras con una certa preoccupazione perché se non la votiamo questa variante perdono il bando, quindi facciamo perdere i soldi all'Università, sinceramente mi sembra una variante a comando. Ma io allora mi sono divertito a leggere e a fare una piccola analisi dei costi e dei soldi che sono stati spesi e sciupati nel Buon Pastore. Loredana, tu hai detto "*Perché due studentati?*" Perché il Buon Pastore confina con il parco in cima a via Fanti, dietro c'è il parco, l'ingresso del parco, il deposito delle Derrate è a fianco all'Università e quindi sempre all'ingresso, sono due studentati. Il Buon Pastore, ovvero questa storica incompiuta della nostra città è basata su un progetto che vedeva cinque corpi, cinque corpi e 144 posti che l'Assessore regionale nell'attuale decisione, ci dice sono diventati 81. Cioè 43 posti sono stati tolti, ora i fondi per l'intervento, così come era previsto dai progetti approvati sono garantiti dai finanziamenti. Il Miur c'ha messo 5.335.000, il contributo della Regione Marche € 4.190.000, il contributo del Comune di Ancona € 600.000. Il mutuo della Banca Popolare, della Banca Marche € 8.351.000, cioè 18 milioni e mezzo. Sapete quanti sono i lavori fatti? € 4.200.000, la ditta appaltatrice ha fatto i lavori per 4.200.000, quindi risulta che l'ammontare al 6 maggio del 2016 nella rendicontazione, il Miur ha rendicontato € 7 milioni 166 di cui il 46% di pertinenza del Miur pari a 3 milioni 366, ne ha erogati 2 milioni e sette, Banca Marche ne ha rendicontati 4 milioni 624, erogati 3 milioni. La Regione Marche erogati al 6 maggio 2 milioni 490 di cui 1 milione e sette a titolo di anticipo, cioè il 50% delle somme concesse. Erogati al 20 giugno del 2016 1 milione e venti a titolo di acconto 30% delle somme concesse. Il Comune delle 600.000 ne ha erogate 200.000. L'Ersu di Ancona, l'Ersu di Ancona che è l'ente che fino al Decreto Ministeriale del 2016 si occupava di costruire gli studentati, cioè c'era questa creatura che

doveva costruire perché l'università secondo la precedente riforma si doveva occupare di ricerca, di portare i nostri giovani a prendere delle lauree interessanti, intelligenti che li ponevano sul mercato, invece adesso l'università è diventata un'azienda che appalta, quindi che succede? Che in pratica il totale delle erogazioni fino ad oggi è di 12 milioni 846 su un totale di 18 milioni, quindi il 70% dell'intero finanziamento, cioè per realizzare la metà dei posti previsti fino ad oggi, sono stati spesi il 70% dei soldi. In Regione dicono che è tutto normale perché con il progettista universitario a cui è stato revocato l'incarico, cosa fa il progettista universitario a cui è stato revocato l'incarico? Fa causa all'Ersu. Quindi, con un incarico finito all'Erap che a sua volta lo sub appalta ad altri professionisti. Insomma il bello è che sul fronte opposto ma sempre sulla stessa area, parte il progetto dello studentato al cardeto da 54 posti, progetto da 10 milioni di euro € 185.000 a posto letto contro i 158 che è la versione dell'ex Buon Pastore. E allora carissimi colleghi, il voto di oggi non è un proforma, il voto di oggi incide sulla nuova città che vogliamo costruire in Ancona, perché deve essere un qualcosa che deve nascere e che deve dare dei posti letto a dei giovani o invece deve erogare un'altra massa di soldini a soggetti che faranno il loro bel lavoro, che ci presenteranno una settimana prima le finestre rosse e poi verdi, poi ce le ripresenta di color beige, poi ci mette i numeri davanti alle camere degli studenti perché con il 110 e con il 60 e con il 70 i ragazzi si sa, a me all'università mi piaceva giocare a carte, i numeri hanno una loro importanza.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Concluda Consigliere.

D'ANGELO ITALO – Consigliere Comunale

Per concludere, il completamento del Buon Pastore dell'ex studentato era un completamento che ci interessava, c'avrebbe dato la possibilità di dare più posti letto rispetto a quelli che avremo e sicuramente questo progetto che oggi andrete a votare, l'avremmo potuto inserire in una opera a servizio dell'Università ma anche della città perché l'università si deve ricordare con la nostra città, non è un ente esterno che può decidere e noi stiamo qui a convalidare scelte di altri.

(Entra l'Assessore Capogrossi - presenti n. 08)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora consiglieri, rammento a tutti i tempi della discussione perché dobbiamo anche darci un ordine, 10 minuti per gli interventi, siamo sostanzialmente in fase di discussione.

Nell'ordine hanno chiesto la parola: il Sindaco, vorrei dare agli uffici la possibilità di rispondere ad alcune questioni che sono state messe in evidenza dal Consigliere Berardinelli nel suo intervento di carattere proprio più attinente all'aspetto tecnico dell'atto che noi oggi andiamo a trattare. Stiamo trattando per la discussione e l'eventuale votazione e approvazione, poi ho altri due interventi già prenotati, chiedo a tutti il massimo rispetto dei tempi, avete uno schermo col tempo che scorre, io a 30 secondi prima della fine del tempo vi richiamo ai tempi e all'invito a concludere. Allora do la parola al Sindaco che mi chiede di intervenire, prego.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

Io ho chiesto di intervenire perché avendo ascoltato alcuni interventi, una serie di interventi, francamente lo devo confessare, faccio fatica a capire l'oggetto del contendere, cioè, lo dico con

grande rispetto ovviamente, il Consigliere D'Angelo da ultimo ha fatto una serie di considerazioni in ordine alla conduzione dell'appalto per la costruzione di un'altra cosa rispetto a quella di cui stiamo parlando oggi, cioè sempre uno studentato ma un altro studentato, Il Buon Pastore. Tutte considerazioni in astratto per carità, anche interessanti, qualche numero che variava ma comunque, adesso, al di là di questo qua, però per carità, però tutte le considerazioni sulla bontà o meno del come è stato progettato prima e condotto poi l'appalto del Buon Pastore, lo dico ripeto, con grande tranquillità, sono tutte considerazioni che non solo non c'entrano nulla con l'oggetto della deliberazione di oggi, ma sono tutte considerazioni che andrebbero rivolte più che a noi stessi, cioè a questo Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale o al Sindaco e eccetera, andrebbero rivolti agli enti diversi dal Comune che hanno progettato, appaltato e condotto i lavori, in questo caso all'Ersu. Chiaro? Quindi, non solo non è oggetto della delibera quella la vicenda lì, ma le considerazioni del tutto legittime, ammissibili, è comunque un'opera pubblica eccetera, i destinatari sono altri. Quindi io pregherei i consiglieri comunali che sono intervenuti sul tema di rivolgere quelle stesse considerazioni agli enti e ai rappresentanti degli enti che quella vicenda hanno condotto e che istituzionalmente la devono condurre, perché non è che il Consiglio Comunale o l'amministrazione comunale possa rispondere di tutto quello che in città avviene ad opera dei più diversi soggetti, perché adesso se la Marina Militare decide di fare una certa cosa negli edifici di sua proprietà ed è compatibile ovviamente con il piano regolatore, poi fa male l'appalto non è che l'amministrazione comunale può rispondere di come ha condotto l'appalto la Marina Militare, dico la Marina Militare a casaccio ovviamente. Nulla nei confronti della Marina Militare, no? Questo sul Buon Pastore, mentre l'oggetto della delibera di oggi è la scelta urbanistica, la scelta urbanistica non estetica architettonica degli arredi, la scelta urbanistica se confermare la destinazione possibile a studentato di un immobile, l'edificio ex Derrate Alimentari, che ha già quella destinazione urbanistica nel piano regolatore vigente, quindi non è che si sta decidendo adesso di fare lì uno studentato, sono vent'anni che il piano regolatore di Ancona consente e prevede che lì venga realizzato uno studentato. Viene in Consiglio Comunale la delibera perché se no sarebbe stata una normalissima richiesta di permesso di costruire che non passava neanche in giunta ma era soltanto una pratica degli uffici, l'ha detto prima l'Assessore, viene in Consiglio Comunale soltanto perché nel progettare e realizzare l'opera, l'Università Politecnica delle Marche che in questo caso è il soggetto che realizzerà l'intervento, chiede di ampliare leggerissimamente una parte dei volumi per rendere più funzionale il tutto. Per questo viene in Consiglio Comunale la pratica, non per altro, perché la destinazione di quell'edificio a quell'uso è prevista da vent'anni e senza bisogno di nessuna convenzione, niente, niente. Quello di cui oggi si sta discutendo è se consentire quella lievissima modifica dal punto di vista quantitativo, per rendere più funzionale un servizio pubblico, questo è l'oggetto della discussione e il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere la propria volontà, ad esprimere la propria volontà come giustamente diceva il Consigliere D'Angelo con un organo politico amministrativo ovviamente, non come un ufficio tecnico perché la progettazione la fa qualcun altro, è chiamata ad esprimere la propria volontà politica amministrativa se consentire con questa leggerissima modifica alla volumetria, se consentire all'Università Politecnica delle Marche di cogliere l'opportunità di avere un cospicuo finanziamento, qualche milione di euro a fondo perduto, da parte dello stato, da investire in questa città e in quell'edificio per la destinazione prevista da vent'anni e che per vent'anni non si è potuta realizzare non perché i marziani l'hanno impedita ma semplicemente perché non si trovavano i soldi, i fondi sufficienti per intervenire. Adesso c'è l'opportunità, c'è un bando del Ministero, l'Università meritoriamente si muove tempestivamente e siccome i bandi prevedono

una scadenza a 90 giorni, se si vogliono cogliere le opportunità e prendere i treni quando passano e normalmente passano una volta ogni vent'anni come l'esperienza ci sta insegnando e se non vogliamo aspettare altri vent'anni per realizzare lì quello che da vent'anni è previsto che ci faccia, noi stiamo decidendo se consentire all'Università Politecnica delle Marche di partecipare al concorso per vincere i soldi per fare quello che la città, non l'Università, la città, ha chiesto che lì si faccia da oltre 20 anni. Tutto qui, tutto qui. Quindi il sì e il no che va detto, tutto qui si per dire, perché è una cosa importante per la città. Realizzare quello che sta scritto sulla carta da vent'anni. Il sì o il no è il sì o il no a questa opportunità, poi, e concludo, tutte le questioni ulteriori che sono interessanti ma sono ulteriori, ulteriori e cioè la possibilità che c'è, perché con l'università i rapporti sono ottimi, intensi e continui e c'abbiamo forme di cooperazione tra amministrazione comunale, università ma più in generale con la città, non solo con l'amministrazione comunale, forme di cooperazione e di interventi e di programmi, di attività su mille fronti insieme, anche la possibilità di un maggior coinvolgimento della stessa università nella vita, nel far vivere il parco del Cardeto o alcune parti del parco del Cardeto, compresa l'utilizzazione più intensa magari dell'ex polveriera tanto per intenderci, quindi possibili e future convenzioni o direttamente con l'università o con associazioni studentesche che possano essere in qualche modo patrocinate sotto la guida della stessa università. Sono tutte cose su cui si sta lavorando positivamente, sulle quali c'è la disponibilità dichiarata dell'università, tra l'altro credo che mai come in questo periodo c'è l'attenzione dell'università alla città nel suo complesso. La scelta di fare le lauree in Piazza Roma, la consegna delle lauree in Piazza Roma è un gesto certo solo simbolico ma di grande potenza evocativa, quindi tutto questo è in cantiere ma è un'ulteriore cosa, quello che oggi stiamo decidendo e quello che abbiamo detto prima. E la responsabilità che ognuno di noi, la responsabilità politica ovviamente, amministrativa, di fronte alla città, che ognuno di noi si assume è questa, cogliere questa opportunità o no. Non è un'improvvisazione, il disegno, il progetto generale c'è da vent'anni. Le opportunità si colgono, quando ci sono per poterle realizzare e normalmente purtroppo non avvertono con un anno di anticipo, avvertono le opportunità, avvertono che ci sono qualche settimana, con qualche mese di anticipo, bisogna farsene una ragione, questi sono i tempi di oggi e mi sembra anche normale che sia così, quindi dentro a un disegno generale che è disegnato sulla carta da vent'anni, le opportunità si colgono nei tempi che la realtà ci impone, se le vogliamo cogliere, se vogliamo continuare, passatemi il termine anconetano "a discorre" e continuiamo a discorrere. Noi siamo per cogliere le opportunità insieme all'università Politecnica delle Marche.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Allora, prima di continuare la discussione, perché il Sindaco, prima l'intervento del Consigliere D'Angelo, prima l'intervento del Consigliere D'Angelo, adesso questo del Sindaco sono entrati in aspetti, più giustamente di carattere... no, di merito, ma credo che alla luce del fatto dell'intervento iniziale che aveva fatto il Consigliere Berardinelli, che sia utile chiarire alcuni appunti ovviamente non legati agli aspetti di espressione del nostro pensiero politico sull'atto che c'è in Consiglio Comunale, quanto invece a quegli aspetti che il Consigliere Berardinelli sollevava sulla procedura che porta a questa proposta di deliberazione consiliare legata al fatto che come accennava il Consigliere, dice, qui c'è già in piedi un altro tipo di progetto e quindi chiedeva chiarimenti sul ruolo di quest'aula, aggiungo anch'io a questo, rispetto a una procedura che ci vede dare un parere in variante a una proposta progettuale e contestualmente però sapere o comunque verificare che c'è in iter, in termini progettuali delle



modifiche, quindi le domande sono: queste modifiche poi torneranno in Consiglio Comunale? Cioè insomma quelle che prima sono state illustrate. Benissimo, allora prima di darle la parola, veloci, due minuti se c'è un'integrazione rispetto alle domande perché se no parliamo sempre, cioè non si può parlare in due in Consiglio Comunale, prego Consigliere Berardinelli per integrare le richieste e il Consigliere D'Angelo, poi do la parola ai tecnici.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Sì Presidente, sarebbe opportuno che il Sindaco ascoltasse però gli interventi prima di intervenire perché ha fatto un intervento che non c'entra nulla con l'intervento mio e del collega D'Angelo.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

No, aveva parlato anche il Consigliere D'Angelo.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Sì, io ho fatto un intervento molto specifico e quel... non voglio dire castronerie, però insomma, quelle cose che sono state dette dal Sindaco...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere D'Angelo scusi... Consigliere Berardinelli.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Arrivo alla domanda, non sono mai state dette, cioè...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Il Sindaco entra nel dibattito, come anche voi consiglieri...

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Sì... ma siccome il Sindaco...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

A volte parlate della politica estera e non è questa Presidenza che vi riprende.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Ha attribuito a chi è intervenuto prima ed eravamo intervenuti solo due consiglieri, dicendo che saremmo contrari allo studentato che era da anni previsto lo studentato...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

No, no, lei ha detto altro...è a verbale.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

No, no, no, ha detto questo. Mentre invece...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

No, "lei Consigliere".

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Nessuno, nessuno ha mai messo in discussione questo aspetto, soprattutto il sottoscritto, io vorrei che non si dicessero cose non vere.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Andiamo alla domanda.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Prima cosa, la domanda è questa, visto che a noi non ce ne frega niente del fatto che è da anni previsto lì lo studentato perché non l'abbiamo mai messo in discussione, dal tecnico vorremmo risposte diverse, perché quello del Sindaco mi sembra un modo per sviare e cioè mancano i posti in città per gli studenti...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere Berardinelli faccia la domanda ai tecnici.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Chi non vuole posti per gli studenti? Cittadini di Italia...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Però ora... Consigliere Berardinelli qui non c'è la gara... perché ci sono i giornali...

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Non è questa la domanda. Okay?

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora, faccia la domanda se no le tolgo la parola. Che mi sono stancato.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

L'ho fatta la domanda. L'ho fatta la domanda.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Che il Consiglio Comunale ha delle regole e non stiamo qui ad ascoltare venti minuti il Consigliere Berardinelli.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Non voglio sapere dello studentato, non voglio sapere dello studentato che è un problema che ha sollevato solo il Sindaco nella testa sua, è un problema diverso, quello della variante, quello delle metrature ed è quello che è stato sollevato nel mio intervento.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Lo stiamo esponendo ai tecnici. Grazie.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

E che il Sindaco ascolti la prossima volta.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie. Consiglieri, io sono estremamente, da oggi, da adesso, inizio a fruire della mia facoltà di togliervi la parola. Se gli argomenti non sono pertinenti e non è mio compito voler ingessare il dibattito, mi dispiace Consigliere Berardinelli, io di norma non prendo le difese di nessuno, ma che lei intervenga per chiedere al Sindaco di stare sul merito, quando in quest'aula più volte ha parlato di politica internazionale, mi faccia la cortesia Consigliere, la cortesia, mi faccia la cortesia. Quindi, do immediatamente la parola al Consigliere D'Angelo per integrare le spiegazioni di carattere tecnico a cui il Consigliere Berardinelli si riferiva e che tutti abbiamo ascoltato, anche con grande attenzione. Prego Consigliere D'Angelo.

D'ANGELO ITALO – Consigliere Comunale

Allora, avrete notato, il mio è stato un intervento di largo respiro, io non scendo mai sul... ecco, de minimis non curat pretor. Allora ora veniamo alla domanda, scusi al tecnico questa. Il parere che danno i colleghi, perché io ho spostato sul discorso politico, siccome i colleghi oggi vengono investiti di una responsabilità... chissà che succede se qui esce il parere negativo, allora chiedo a lei o al segretario generale che ha alla capacità di rispondere, in caso di parere negativo da parte del Consiglio, non si può, poiché c'è la conferenza Stato – Regione, questo parere è vincolante oppure no? Rispondetemi.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora, io darei... l'ordine decidetelo voi, per cavalleria direi prima all'architetto Fantozzi, in maniera tale che possiate fornirci alcuni elementi integrativi o di valutazione rispetto alle questioni che sono state poste. Ora cerco di darvi la parola, ecco qua, arrivo subito, prego, l'architetto Fantozzi.

ARCHITETTO FANTOZZI

Il procedimento deriva, nasce dal DPR 383/94 per l'accordo Stato – Regione, per cui a capo di questo procedimento non sta il Comune ma il Provveditorato delle opere pubbliche. Quello che viene chiesto al Comune è un parere tramite la Regione. E Viene sottoposto all'esame di un progetto che è depositato all'ente competente che è il Provveditorato, il Comune deve esprimere un parere. Nel caso in cui il progetto fosse stato conforme alle normative urbanistiche, l'ufficio avrebbe dichiarata la conformità e sarebbe rimandato in Regione e la parte del Comune sarebbe conclusa in questo modo. Nel caso in cui invece come questo il progetto non è conforme alle normative edilizie per un eccesso di volumetria rispetto a quello previsto nel PPE del Cardeto, allora il Comune ai sensi di questo DPR deve esprimere attraverso la delibera il proprio parere o positivo o negativo. Allora, il progetto su cui il Comune è tenuto, l'amministrazione è tenuta a esprimere, è il progetto che il Provveditorato ci ha trasmesso, ci ha trasmesso il 27 marzo, non è quello che è stato illustrato ieri dal Professor Mondaini per cui la delibera è impostata su quello che il Provveditorato ha chiesto all'amministrazione.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Questa è la domanda che ha fatto... scusate, le risposte sono più di una, alcune richieste erano state fatte dal Presidente, dal Consigliere Berardinelli e l'ultima dal Consigliere D'Angelo.

ARCHITETTO FANTOZZI

Nel caso in cui invece... se vuoi... sì... volevo solo fare una piccola aggiunta, riguarda i

parcheggi per lo studentato. Già nel piano particolareggiato del Cardeto, quando si introduceva la destinazione dell'università per l'immobile Ex Derrate era già previsto che i parcheggi non dovevano essere reperiti perché era stata fatta una valutazione che comunque erano sufficienti quelli del parcheggio semi interrato di Villa Rey, era proprio esplicito dicendo: i parcheggi nel caso in cui fosse stata attivata questa destinazione non sono da reperire perché è stato valutato che sono sufficienti quelli di Villa Rey.

PELOSI SIMONE -- Presidente del Consiglio

Grazie. Do la parola per integrare le risposte all'Architetto Procaccini. Ho detto bene Architetto? Prego.

ARCHITETTO PROCACCINI

Sì, sì. Il procedimento è quello della conferenza dei servizi, per rispondere al Consigliere D'Angelo, nel senso che il procedimento è in capo al Provveditorato delle opere pubbliche che diciamo, il procedimento capo è quello già previsto dal 77, per cui l'opera di interesse statale, l'opera statale si localizza non come un qualsiasi altra opera per cui con un permesso di costruire ma si localizza sulla base dell'accertamento della conformità, alle previsioni urbanistiche e comunali. Qualora sia accertata la conformità, non c'è bisogno nemmeno dalla conferenza dei servizi perché l'opera si realizza e si localizza. Come in questo caso, quando si accerta la non conformità e a noi il parere viene richiesto dalla Regione perché è un'intesa tra Stato e Regione, il Provveditorato alle opere pubbliche provvede a convocare la conferenza dei servizi. La conferenza dei servizi, quindi il soggetto che, in questo, il provveditorato delle opere pubbliche raccoglie tutti i pareri, quello della Sovrintendenza, quello del Comune. Il Comune esprime la propria volontà, nella delibera è richiamata il livello di non conformità, oppure le norme per le quali quel progetto non è conforme e sulla base di questa istruttoria diciamo tecnica il Comune esprime la propria volontà in merito al procedere alla variante o meno. In caso di parere contrario chi diciamo è il titolare della conferenza dei servizi, allora io rischio di dire delle imprecisioni perché il riferimento non lo seguo direttamente, quindi è l'articolo 14 del... no, no...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ARCHITETTO PROCACCINI

Allora, la conferenza di servizi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PELOSI SIMONE -- Presidente del Consiglio

Diamo Consigliere il tempo per rispondere? Però diamo la possibilità di rispondere, di articolare il ragionamento. Ma Consigliere comunque siete dei personaggi curiosi, volete delle spiegazioni e quando le risposte devono essere date a voi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PELOSI SIMONE -- Presidente del Consiglio

Lei ha fatto domande diverse, va bene. Le integro io. È una roba incredibile, è un ostaggio è il

Consiglio Comunale.

ARCHITETTO PROCACCINI

Chiudo rispetto alla conferenza dei servizi. Rispetto alla conferenza dei servizi, quindi chi gestisce la conferenza dei servizi assume tutti i pareri e determina diciamo l'interesse prevalente sostanzialmente. Okay, perfetto, ora... quindi è a quel momento che si risolve, è in quel luogo, in quella sede che si risolve diciamo l'effetto del parere del Consiglio Comunale che poi il procedimento è complesso, c'è la possibilità di fare ricorso a... prego... il parere è sulla opportunità della variante della realizzazione del progetto in variante alle norme del PRG. Il comune, il Consiglio Comunale esprime un parere sull'opportunità di localizzare quell'opera in quella sede e in quel modo. Nella delibera è scritto chiaramente mi pare.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, cerco di fare chiarezza perché nella parte finale è stata data la seconda parte della risposta che chiedeva il Consigliere Berardinelli. Allora il parere che aggiungo, veramente poi qui c'è anche il Presidente della Commissione Urbanistica, allora, il parere che noi esprimiamo in variante, che è un parere necessitato dal fatto che non c'è conformità alle norme tecniche di attuazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Il parere è sulla realizzazione di quell'opera...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Faccio una domanda diretta, il parere che noi esprimiamo in questa sede caratterizza in termini di tipologia dell'atto questo atto consiliare come variante urbanistica? (*inc*)

ARCHITETTO PROCACCINI

No, determina la conclusione della conferenza dei servizi, determina variante al piano regolatore. Ma nel procedimento ai sensi del D.p.r. prima del 616 del 77, poi del D.p.r. del 94, in caso di accertata non conformità del progetto di localizzazione dell'opera pubblica è obbligatorio il parere del Consiglio Comunale. La conferenza si esprime avendo acquisito il parere...la Regione... evidentemente sì, evidentemente sì.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Cioè quello che deve essere chiaro è che la conferenza dei servizi, vedo teste grullare, lo so che non vi piace ma abbiamo approfondito con gli uffici questa cosa negli ultimi quattro giorni. Lo dico in maniera chiara, poi se sbaglio correggetemi, se oggi il Consiglio Comunale esprime un parere non favorevole al progetto, la conferenza dei servizi potrebbe comunque localizzare il progetto nella sede prevista, anche perché, forse non da vent'anni ma da un tempo comunque abbastanza lungo in quella sede c'è già una previsione urbanistica dedicata alla destinazione d'uso dello studentato. La variante non riguarda... quindi qui attendono gli ulteriori aspetti messi in evidenza dai consiglieri e che sui quali io volevo, anch'io avrei voluto una risposta più precisa, cioè che sugli aspetti legati all'elaborazione progettuale oggi il Consiglio Comunale si esprime e c'è anche specificato in delibera, sulla distanza diciamo riguardante i confini rispetto ai margini e sull'aumento... no, no si esprime, certo che non si esprime, però quello su cui tu voti vedi. La questione degli aumenti di volumetria, adesso faccio una domanda io da

Consigliere comunale, può succedere che il Consiglio Comunale da un parere favorevole all'ubicazione del progetto e poi che ne so, domani mattina la conferenza dei servizi decide che invece di farci lo studentato a due piani c'è il grattacielo di New York?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

No.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Oh. È obbligatorio... allora il parere è obbligatorio, non vincolante, ha presente il parere delle commissioni?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

No, no... posso chiarire?

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Fare un altro procedimento. Può... integrare questa cosa che è utile?

ARCHITETTO PROCACCINI

Il progetto che... allora il parere è su quel tipo di deroga e su quel progetto elencato, le cui tavole sono elencate lì. Quel progetto va in conferenza dei servizi alla quale sono invitate oltre al Comune immagino anche la Sovrintendenza. No, perché questo determinerebbe un'ulteriore variante e il riavvio di un progetto, però ci vuole... prego?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ARCHITETTO PROCACCINI

No aspetti... allora... qual è l'elemento che richiede l'espressione del parere del Consiglio Comunale? Quando si determina una variante urbanistica, abbiamo detto, se io sposto o diminuiscono di 10 m³ quel progetto, senza evidentemente avere necessità di una variante ulteriore a quella sulla quale il permesso è stato... o perlomeno il Consiglio Comunale si è espresso, è evidente che non serve riattivare quel procedimento, basterebbe una variante con l'accertamento di conformità e non dovrebbe passare in Consiglio. È evidente che se invece propongo il grattacielo ci sono problemi di compatibilità con le norma urbanistiche, che non erano stati tenuti in considerazione nell'ambito di questa discussione. Okay? Cioè i limiti sono quelli, nella delibera specificate quali sono gli elementi di variante rispetto al PRG o di non conformità, meglio. Prego? E lo fa la collega...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora non so se voleva... magari allora siccome può darsi che ha bisogno di una lieve integrazione aggiungete la domanda. Allora mi diceva Consigliera Pistelli e Sanna? Domande, allora... allora, la discussione proseguirà, consiglieri calma, sangue freddo e tranquillità.

PISTELLI LOREDANA – Consigliere Comunale

Allora, scusate, io volevo capire una cosa, restando nel merito della delibera che dobbiamo votare per capire cosa votiamo oggi, stando nel merito della delibera, allora, noi oggi votiamo la variante, chiedo ai tecnici, la variante in base al progetto che c'era stato presentato e che è

allegato alla delibera. Le prescrizioni che ieri l'architetto Mondaini ci ha presentato rispetto alla Sovrintendenza, sono prescrizioni che non vanno a modificare il progetto che oggi noi dobbiamo approvare ma che saranno accettate alla conferenza dei servizi. Vorrei questo chiarimento per capire cosa votiamo in modo da essere chiaro che noi non votiamo un progetto che non esiste ma votiamo quel tipo di progetto.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sì, allora, è stato in parte già comunque... però ricò su questo punto perché questo è discriminante, poi la sede decisionale è nella conferenza di servizi. Architetto Fantozzi, prego.

ARCHITETTO FANTOZZI

Allora, innanzitutto voi non votate una variante ma è un parere, è un parere che esprimete. Il progetto è quello iniziale presentato il 27 Marzo al Provveditorato, quello presentato... voi non votate il progetto presentato ieri del professor Mondaini, tutte quelle modifiche saranno recepite forse in sede di conferenza dei servizi indetta dal Provveditorato quando la Sovrintendenza esprimerà anche essa il proprio parere in quella sede. Potranno essere recepite o meno in sede di conferenza dei servizi. Il parere è espresso sul progetto iniziale inoltrato dal provveditorato è su quello che si chiede di esprimere un parere e le varianti, le non conformità riguardano la distanza dai confini di proprietà e l'incremento di volumetria che non era previsto dal PPE del Cardeto. È quello del progetto presentato, quel 1500... sì, quello indicato nella delibera, perché il progetto preso in esame è quello.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie. Allora riprenderei la prosecuzione quindi della discussione, nell'ordine di prenotazione che ho qua. Primo intervento che ho già prenotato Consigliere Quattrini, poi Consigliere Rubini, prego.

*(Alle ore 13.01 esce il Presidente Pelosi – presenti n. 28)
(Presiede Pizzi)*

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Allora, prima il Sindaco ha detto, ha cercato di spiegare quale sia l'oggetto del contendere, anche adesso ho sentito un intervento sul discorso tecnico. Bene, il progetto del contendere è che sappiamo tutti che la città ha un parco meraviglioso che si chiama parco del Cardeto che il Consiglio Comunale è chiamato a esprimersi perché il progetto non rispetta il piano particolareggiato Cardeto – Cappuccini, per cui, se il progetto non piace perché non rispetta questi vincoli il Consiglio Comunale può esprimersi, anzi, non può esprimersi, deve esprimersi perché questo è un luogo conosciuto a tutta la città, apprezzato, è un luogo che penso poche città hanno, uguale, per cui il Consiglio Comunale è interesse dei cittadini che lo hanno eletto, deve esprimersi su questo argomento. Quindi secondo me tutte le questioni tecniche sono secondarie o comunque appartengono al motivo per cui il Consiglio Comunale di deve esprimere. Riguardo allo studenato siamo tutti d'accordo di realizzare uno studenato però la particolarità di questa delibera è che c'è stata portata all'ultimo momento. Sì è vero c'è stata... i tempi sono brevi, da quando è uscito il bando e quant'altro, però ieri in commissione abbiamo saputo che l'architetto Mondaini, comunque l'università ha interagito da tempo con la Sovrintendenza per fare un progetto che rispettasse vincoli della Sovrintendenza, in particolare

ci sono delle arcate di cemento interne a questo ex Deposito Derrate che la Sovrintendenza aveva vincolato e che andavano mantenute, è per questo che l'architetto ha dovuto aumentare la volumetria, perché per fare le stanze come le ha fatte, quel numero di stanze rispettando la visibilità di questi archi in certi punti dell'edificio, ha dovuto allargare l'edificio. Quindi è stato un percorso che l'università ha fatto insieme alla Sovrintendenza dall'inizio. Allora, la mia domanda che c'è stata ieri, dico, ma siccome c'erano anche dei vincoli del piano particolareggiato e quindi dei vincoli di Consiglio Comunale, per quale motivo da quando avete iniziato il percorso con la Sovrintendenza non l'avete iniziato anche con il Consiglio Comunale? E qui è venuto fuori che l'università all'Assessore l'ha sentito per tempo, quindi è questa maggioranza, è questa giunta che da tempo fa soltanto atti senza... cercando di non coinvolgere mai le opposizioni, di non coinvolgere mai il Consiglio e coinvolgerlo soltanto nei termini strettamente necessari di quei sette, otto, dieci giorni per votare gli atti. Quindi ci fate trovare di fronte a un fatto quasi compiuto della serie "o bevi o affoghi" mancano pochi giorni, ti devi esprimere, perdendo delle opportunità grandissime, perché parlando con l'architetto in commissione, quando è stata fatta la domanda su... perché ovviamente quest'opera viene realizzata con fondi ministeriali, con fondi statali, quindi se ci fossero dei limiti nella finanziabilità, la risposta è stata "no", potevamo chiedere anche uno studentato da 200 posti. Quindi non c'erano dei limiti, allora la mia domanda è stata: "Ma allora perché non avete fatto il progetto sull'ex caserma Stamura che anche quella ha lo studentato come possibilità di realizzazione?" A questo punto avremmo risolto anche quel problema perché avremmo potuto ottenere dei finanziamenti molto più elevati rispetto a uno studentato fatto all'ex Deposito Derrate Alimentari il cui piano particolareggiato prevedeva la riduzione intelligentemente, perché quell'immobile già così com'è impattante nel parco e quindi avremmo potuto magari ottenere un'opera migliore e per usare le parole del Sindaco potevamo prendere il treno che passava per realizzare un'opera e sistemare la ex caserma Stamura che ovviamente come sappiamo tutti cade a pezzi. Poi va beh, voi volete farci l'albergo, noi stiamo raccogliendo le firme come coordinamento e vengono anche delle persone del PD a chiederci: "Ma il Sindaco ha mai chiesto un parere al partito se siamo tutti favorevoli all'albergo? Perché non lo so se è così". Quindi la conclusione qual è? È che se questo Consiglio Comunale fosse stato interessato in tempo utile quando iniziava l'iter per la realizzazione di questo progetto, probabilmente dalle opposizioni o anche da altri consiglieri di maggioranza sarebbe potuto venire qualche suggerimento che sarebbe potuto essere accolto e magari avremmo avuto un qualcosa di migliore. Quindi la conclusione qual è? È che questa amministrazione di fronte a qualsiasi progetto, a qualsiasi iniziativa di qualsiasi ente che ci metta i soldi per realizzare qualcosa, corre a dire sì. Fate, fate, fate pure, perché così sarà andata l'università, ha sentito la Sovrintendenza che ha voluto, preteso fare dei sopralluoghi, ha sentito l'amministrazione, l'Assessore che gli avrà detto "Sì, sì, fai, fai, fate che così mettiamo qualcosa in questo video". È chiaro che nel video non ci mettiamo le facce perché se dobbiamo dire chi ha aperto, chi ha tolto le reti a una parte del porto, dobbiamo metterci la faccia di Giampieri mica del Sindaco. Se dovessimo dire chi ha realizzato lo studentato dovremmo mettere la faccia del rettore non del Sindaco, però il video va bene, perché ci si metterà tutta questa serie di cose o anche di cantieri, di cose che verranno fatte, almeno si potrà dire che questa amministrazione ha fatto qualcosa. Ma non è così che funziona perché se viene fatto uno studentato che è impattante, che non va bene da un punto di vista estetico, che va a rovinare il Parco, la fruibilità del Cardeto, non va bene, cioè dobbiamo metterci, poterci mettere le nostre idee, le nostre proposte. Tant'è vero che il progetto che è venuto fuori ieri presentato dall'architetto con le prescrizioni della

Sovrintendenza, adesso non è che vogliamo essere... però queste prescrizioni hanno rimesso il progetto più in linea con quello che si chiedeva da parte dei consiglieri di opposizione nella precedente commissione, quando non erano stati chiamati gli esponenti dell'università, quando è stato fatto vedere il progetto iniziale che c'aveva a questi colori sparati su questi bow windows e quindi anche la vista di quest'immobile era molto impattante nel rendering che veniva presentato, cioè rispetto alle critiche fatte dai commissari, quello che è stato presentato ieri è più rispettoso di quelle che erano le idee dei commissari circa l'impatto visivo sul parco e quindi di minor impatto. Quindi diciamo queste proposte potevano essere fatte in commissione magari a febbraio da parte dei consiglieri comunale, cioè quando è iniziato l'iter, quando l'università ha cominciato a vedersi con la Sovrintendenza, andare a vedere l'immobile per decidere qualcosa e ripeto, magari da qualche commissario come il sottoscritto poteva venire la proposta come è stata fatta ieri all'architetto Mondaini, se potete fare 200 posti, allora perché non rimettere a posto la ex caserma Stamura? Visto che non c'era un limite massimo di fondi ma un limite minimo correlato anche a un minimo di posti che erano 50 posti. Quindi ripeto, purtroppo questa amministrazione nella fretta di poter realizzare qualcosa, cioè quando qualcuno propone qualcosa gli si cerca di far realizzare a qualunque costo tappandosi gli occhi, le orecchie e quant'altro, pur di poter dire, ho fatto qualcosa anche se l'ha fatto qualcun altro, noi invece, siccome siamo consci della nostra responsabilità di rappresentare i cittadini che c'hanno eletto, vogliamo entrare in tutti questi discussioni e cercare di trovare la via migliore per realizzare sì lo studentato, tutti abbiamo interessi che l'università abbia ancora maggiori posti letto, ma nel rispetto poi di alcune regole e nel rispetto soprattutto di questo parco di cui tutti i cittadini dimostrano di avere grande interesse.

PIZZI SIMONE – Vice Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rubini. Prego Consigliere.

(Alle ore 13.05 esce l'Assessore Fiorillo – presenti n. 07)

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente. Io cercherò brevemente di ribadire a grandi linee ciò che ho detto la settimana scorsa nella prima commissione che si è occupata di questa questione, perché quelle considerazioni si sono purtroppo confermate a otto giorni da quella discussione. Infatti in quella sede dissi che ero un po' stupito di fronte alle modalità, alle impostazioni, ai contenuti che mi venivano proposti perché ancora una volta di fronte a una scelta, seppur già inserita nel piano regolatore da anni, una scelta comunque importante e strategica per questa città, ci veniva consegnato un progetto sostanzialmente già compiuto con dei termini per discutere e decidere molto brevi e concisi e quindi ancora una volta si veniva meno ad una discussione che invece sarebbe stata molto utile. Questa considerazione è stata poi confermata dagli eventi in questi giorni e suggellata insomma ieri nella commissione in cui il progetto è stato... il progetto presentato è diverso da quello presentato precedentemente nella commissione di sette giorni fa, ma queste considerazioni sono state suggellate dal fatto che è limpidamente venuto fuori che come ovviamente tutti sapevamo una collaborazione o quanto meno un'interlocuzione era stata avviata dall'università con l'amministrazione fin dai primi giorni dell'anno corrente. Questo significa che le cose sono andate un po' come temevamo, nella misura in cui i rappresentanti dei cittadini, né tramite la commissione, né tramite altri organi deputati sono stati minimamente coinvolti nella discussione su questo progetto, né tantomeno e questo sembra altrettanto chiaro,

chi amministra questa città ha avuto la volontà e l'intenzione di svolgere un ruolo dentro questo iter procedimentale, perché è evidente che di fronte al primo progetto che oggi sembra non esserci più che aveva delle caratteristiche impattanti e non idonee per il contesto paesaggistico del Cardeto, sicuramente un ruolo il Comune di Ancona nell'interlocuzione che a quanto pare, a quanto ascoltiamo dalla retorica del Sindaco è proficua e continua, poteva svolgerlo. Mi chiedo invece come sia possibile che tutto questo è stato ridotto ad una discussione repentina e fulminea degli ultimi sette giorni che ha portato addirittura oggi ad esprimere, a costringere questo Consiglio Comunale ad esprimere un parere tecnicamente valido come c'è stato spiegato ma poi sostanzialmente dal punto di vista politico un parere che di fatto noi facciamo fatica a dare. Facciamo fatica perché non c'è stato dato minimamente il tempo di condividere e discutere una scelta che per noi è importante, perché come è stato ribadito non è in discussione la realizzazione di uno studentato in quell'area, che è una scelta che noi condividiamo, è in discussione non solo come si realizza lo studentato ma qual è l'iter che porta, non solo l'università e l'assessorato di competenza, ma più in generale il Consiglio Comunale e la città a condividere una scelta di questo tipo. Tutto questo si aggrava e si rafforza nella sua logica se poi è inserito dentro una discussione più ampia sul Parco del Cardeto che a noi sembra mancare in questa sede. In questi giorni ci siamo più volte chiesti se c'è una progettualità comune su quella zona visto e considerato che si passa dal proporre e lavorare per la realizzazione di un albergo, alla realizzazione poco più sotto di uno studentato. A noi sembra evidente che le due strutture, le due finalità e i due presupposti che stanno alla base di queste scelte hanno molto poco a che spartire, perché se da una parte si sceglie di tenere quella zona alla portata degli studenti, dentro un discorso di sviluppo sostenibile, di iniziative culturale e studentesche anche col rapporto con la polveriera, ci chiediamo che senso abbia poi invece poco più sopra seguire una strada completamente diversa che sarebbe quella della privatizzazione di una zona e della realizzazione di un albergo. Quindi da una parte sicuramente forti critiche all'iter che si è scelto di discussione su questa proposta, in realtà l'iter non c'è stato, quindi forti critiche al fatto che ancora una volta una scelta strategica come questa non è stata minimamente condivisa con gli organi deputati e dall'altra, perplessità rispetto a una progettualità sul Parco del Cardeto che sinceramente a noi sembra non esserci. Come si dice, ormai qua siamo arrivati a un punto decisivo, ci auguriamo che le sollecitazioni che poi in parte sono state raccolte anche dalle prescrizioni della Sovrintendenza, verranno accolte e ci auguriamo che di qui in avanti si possa cambiare registro nei rapporti tra istituzioni e rappresentanti dei cittadini, perché è vero che va molto di moda la logica del fare, non importa come e quando ma è importante fare, l'abbiamo ascoltato anche precedentemente dal Sindaco di Ancona che con la sua consueta retorica ci ha invitato a smettere "di discorre", in una sorta di retorica renziana in stile anconetano, la retorica del fare, però riteniamo che di fronte a scelte strategiche sia forse più importante aspettare qualche mese in più ma evitare di commettere errori. Sempre il Sindaco ci ricordava che i treni non si possono perdere, un'altra scelta strategica, così, a proposito di treni è stata per esempio quella della chiusura della stazione marittima. Anche in questo caso, per fare tutto e subito come ci insegna il vostro caro leader toscano, forse abbiamo commesso un errore strategico che tra 10 anni tutti rimpiangeremo. Mi auguro che anche, che non sia commesso lo stesso errore sul Parco del Cardeto anche se le premesse non sono delle migliori. Grazie.

PIZZI SIMONE – Vice Presidente Del Consiglio

Grazie Consigliere Rubini. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Sanna, prego Consigliere ne ha facoltà.



SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Pur nel rispetto di tutte le opinioni finora espresse, vorrei fare un piccolo passo indietro. Diversi anni fa, il secolo scorso per la precisione, chi volle a tutti i costi la costituzione di un ateneo ad Ancona fu il compianto senatore Alfredo Trifogli. La volle così tanto che io so da fare lunghe attese all'epoca al Ministero. Dopo diversi decenni l'ateneo anconetano è uno dei più quotati d'Italia che ha attratto e attrae migliaia di studenti della Regione e fuori Regione e che rivitalizza la città ma che la stessa città in questo momento non ha una ricezione tale e importante da poter offrire. Il progetto dell'università, del recupero ed ampliamento del magazzino Ex Derrate Alimentari va nella direzione che tanti di noi auspichiamo, creare una ricettività maggiore di posti letto per gli studenti che frequentano il nostro ateneo. Sarebbe un peccato non approfittare di questa opportunità, di questo bando. Lo considero come un inizio sinergico e auspico che tra amministrazione comunale e università, in un'ottica futura, la gestione del Parco del Cardeto. L'immobile recuperato e ristrutturato sarebbe in continuità con l'esistente, con quello che già è nel tessuto urbano lì, il polo universitario che è costituito nell'ex caserma Villa Rey. Ma per venire a noi, alle decisioni del Consiglio, nel dispositivo al punto 3 della delibera, è richiesto allo stesso Consiglio Comunale un parere dell'intervento in variante, un parere. L'ho guardato e l'ho riguardato, l'ho girato sotto e sopra ma è un parere in variante alla strumentazione urbanistica vigente. Quindi non si fa... io credo... tutto legittimo quello che è stato detto dai colleghi, però io mi attengo a quello che la delibera riporta. Tra l'altro si tratta di un immobile di proprietà dell'università, quindi non è che possiamo in una qualche maniera intervenire se non fornendo questo parere e quindi Presidente, esprimo sin d'ora parere favorevole alla variante, do parere favorevole alla variante e vale anche come dichiarazione di voto. Grazie.

(Entra il Presidente Pelosi – presenti n. 29)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Sanna. Il prossimo intervento è prenotato dal Consigliere Polenta. Prego Consigliere Polenta.

POLENTA MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Io ritengo che, cioè non riesco a capire perché si voglia per forza coinvolgere il Consiglio Comunale esclusivamente per un aumento dei balconi delle camere da letto di questo studentato. Cioè voglio dire se questi balconi non venivano fatti e non c'era una diminuzione della vicinanza tra lo studentato e la proprietà del Comune di Ancona questa delibera non passava neanche in Consiglio Comunale e quindi l'università proprietaria dell'immobile, dopo che la Sovrintendenza esprimeva il suo parere avrebbe costruito lo studentato. Quindi tutto questo coinvolgimento che le minoranze chiedono per capire che progetto deve essere fatto ed esclusivamente viene fuori perché si ha una diminuzione della distanza tra la proprietà dell'università e il Comune di Ancona. Io sinceramente non riesco a capirla questa cosa ma ce ne faremo una ragione. Invece ci tenevo a sottolineare un'altra cosa, la Sovrintendenza giustamente ha dato delle prescrizioni all'università, e faccio riferimento alla scala antincendio, al lucernaio, alle tinte che erano state proposte per colorare lo stabile, le vetrate e un impianto fotovoltaico solare termico. Io credo che, pur non avendo la competenza il Comune di Ancona nel dare delle indicazioni, però proprio perché è il capoluogo

di Regione, proprio perché c'è uno spirito mi sembra di aver capito abbastanza collaborativo con la Sovrintendenza, di cercare di far fare un passo indietro per quello che riguarda gli impianti termici e elettrici, nel senso che, come il progetto era stato presentato e quindi guardando il rendering, dalla parte dove lo stabile è visibile ovviamente è bene che non ci siano delle cose che vanno a differenziare il fabbricato, ma praticamente nel lato opposto, che non è visibile da nessuna parte, la presenza di un impianto fotovoltaico e di un impianto solare che permetterebbe di risparmiare tantissime risorse economiche alla stessa università, non creerebbe nessun danno. Quindi ecco io mi riferisco alla Giunta chiedendo se è possibile un confronto con la Sovrintendenza su questo tema. No, è esclusivamente per quanto riguarda una delle cinque prescrizioni... l'ho spiegato. Sì, appunto l'ha mandate e l'abbiamo viste, una di queste cinque prescrizioni è il fatto di togliere un impianto fotovoltaico dal tetto nella parte dove non si vede, non si vede da nessuna parte. Ecco, però siccome è estremamente importante invece che queste tecnologie vengano implementate, e visti i buoni rapporti con la Sovrintendenza, forse esistere perché questa cosa venga fatta è una cosa saggia. Allora un tentativo prima di mollare la presa probabilmente è saggio farlo. Okay, grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora, prima di proseguire con il prossimo intervento Consigliere Urbisaglia vorrei a questo punto, chiaramente mantenendo diciamo la disponibilità per le argomentazioni che andremo poi a sviluppare anche dopo perché abbiamo molte cose riguardanti, attinenti l'urbanistica, io, se siete d'accordo potrei anche congedare l'architetto Fantozzi e l'architetto Procaccini rispetto a quello e seguiamo con il nostro dibattito, quindi se volete restare siamo contenti, ma dal momento che siamo già nel cuore del dibattito li vorrei ringraziare sentitamente del supporto e li congederei. Consigliere Urbisaglia, ho prenotato il Consigliere Berardinelli, ma lei è già intervenuto quindi no... per l'architetto Fantozzi? Okay. Ho Urbisaglia e poi Consigliere Fazzini. Prego Consigliere Urbisaglia.

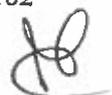
URBISAGLIA DIEGO – Consigliere Comunale

Sì Presidente grazie. Ma... guardando questa delibera e assistendo un po' al dibattito e alle commissioni che si sono svolte e provando a fare un esercizio di fantasia, mio personale, provo ad immaginarmi se questa città non fosse in qualche modo governata da questa amministrazione e se non ci fosse stata questa Giunta e questo Sindaco a rispondere ad eventuali richieste da parte di enti come l'università che chiedono di fare interventi come quello dello studentato al Cardeto. Faccio un esercizio di fantasia e provo a pensare se eventuali altri sindaci avrebbero potuto rispondere "sì ci piace ma sono dei conti del Buon Pastore che...". "Ma sì ci piace però c'è la caserma Stamura che...". "Sì ma l'iter di discussione è stato rispettato?". Ecco insomma, io credo che di fronte alla fiera del benaltrismo, di fronte alle sagre del rinvio, di fronte alle feste del no, che si pratica una volta nella politica e in certa parte politica di questa città, io credo che non si tratti tanto di dover fare per forza ma fare bene, perché di fatto ce lo ricordava adesso il Consigliere Polenta, una scelta come questa che passa per legge dalla conferenza Stato - Regioni, se non dovesse avere un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale in quanto le cosiddette Bow Windows insomma vanno a far sfiorare le cubature, le volumetrie e le distanze comunque sia portano appunto a una variante di questo tipo, una scelta di questo tipo, non avrebbe avuto né un iter di discussioni differente e più lungo, che poi dopo se lo si fa troppo lungo poi si sfora la data del 5 maggio che è quella della scadenza del bando, quindi gli iter possono essere lunghi quanto vogliamo però ricordiamoci che poi le scadenze sono inesorabili,

sono quei famosi treni che poi non passano. Allora io dico, se proprio la si vuole tirare per i capelli la scelta politica, abbiamo parlato, abbiamo sentito dire in commissione, la visione di città. A me piace ricordare, vorrei sorvolare se questa scelta va incontro all'esigenza di posti letto per gli studenti, penso che la domanda e la risposta siano pleonastiche, ma se proprio vogliamo tirare per i capelli una scelta politica rispetto a una delibera di questo tipo, io credo che dovremmo tutt'al più chiederci se questo tipo di insediamento va in qualche modo ad essere armonico con le scelte e con le indicazioni e con la visione che negli anni, non da oggi, non da ieri ci siamo dati su quello che deve essere il parco del Cardeto. Quale tipo di convivenza con strutture, insediamenti e quant'altro da anni pensiamo debbano esserci in modo molto delicato, con poca antropizzazione, senza traffico e con la massima salvaguardia di quell'ambiente, di quel parco urbano unico nel suo genere e allora, se proprio lo dobbiamo fare questo ragionamento e lo facciamo e lo vogliamo fare, io credo che uno studentato che va a riqualificare un edificio brutto, lo possiamo dire? Già impattante, lo possiamo dire? Che già ce l'ha spiegato prima, ce l'ha spiegato ieri in commissione quali sono le motivazioni gigantesche di vincolo della Sovrintendenza, domandiamoci se 50 studenti che andranno a risiedere a ridosso dell'università con un accesso pedonale, con appunto un impatto antropico non gigantesco, se possa essere compatibile con le scelte politiche e di visione che negli anni questa amministrazione si è fatta, rispetto a quel parco, che ricordo, amministrazioni, non questa, ma dello stesso colore politico hanno strappato al degrado e all'abbandono comprando e prendendo dalla Marina o dal Demanio non mi ricordo, in situazioni in cui sotto certe rogaie alte metri, si trovarono delle carcasse di 500 usate, di discariche abusive e questa amministrazione, non da oggi che da anni intende valorizzare e salvaguardare quell'area, ha dato già dimostrazione di non voler in qualche modo andare ad intaccarla. Quindi io penso che un po' perché era un immobile dell'università, un po' perché la conferenza Stato - Regioni se non era per le volumetrie e le distanze poteva comunque bypassare tutta questa discussione, un po' perché l'insediamento di uno studentato all'interno di quel parco va perfettamente in linea con quelle che sono state da sempre le scelte di salvaguardia e di convivenza leggera da parte di tutto quello che poteva esserci dentro a quel parco e un po' per il fatto che la Polveriera a Castelfidardo con i fondi di CariVerona, gli immobili della Regione con gli uffici tecnici, scusate dell'università, pagati dall'università, così come quest'immobile pagato dall'università vengono consegnati alla città, in linea lo ripeto per l'ennesima volta, con le scelte prese sulla vivibilità di quel parco e pagati con fondi extra bilancio del Comune di Ancona, io penso che una scelta come questa, per chi ha la volontà di fare bene e fare qualcosa per l'amministrazione, non di rinviare, non di discutere fino alle scadenze dei bandi, non di dire sempre "ci vuole ben altro", io penso che questa scelta sia giusta e non rimandare, non rimandabile anche per una questione di scadenze che abbiamo già detto. Quindi io penso che questa scelta, questa delibera, questa variante vada votata con convinzione e vada votata soprattutto in virtù di quelle scelte, quelle linee di salvaguardia e di buona convivenza con quel parco urbano meraviglioso che è il Cardeto che da anni questa amministrazione e quelle precedenti si sono date come scelte da intraprendere. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie a lei Consigliere Urbisaglia. Do ora la parola chiedendo a tutti di fare silenzio, al Consigliere Fazzini, poi ho prenotata la Consigliera Diomedei. Prego Consigliere Fazzini.



FAZZINI MASSIMO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Non vorrei ripetere cose che hanno già detto altri consiglieri, però puntualizzare alcuni punti è sempre utile. Partenza dal fatto che si tratta di un bando del Miur che ha in questa situazione una possibilità di recupero innanzitutto, quindi si tratta di recuperare un immobile in disuso da un ventennio, un immobile che ha dei vincoli strutturali per cui praticamente le caratteristiche di possibilità di vittoria del bando, le di caratteristiche di premialità sono elevate, quindi è un'opportunità secondo me da cogliere in maniera assoluta. È un edificio dell'università, è un edificio adiacente ad altre strutture dell'università stessa, quindi diciamo è in relazione diretta con l'università ed è anche in connessione con un'altra struttura importante come il polo culturale che è la Polveriera. In tutta questa situazione diventa ancor più appetibile la realizzazione di uno studentato, diventa appetibile perché è all'ingresso di un parco che ha bellezze naturalistiche e bellezza anche culturali e la possibilità di dare una vivibilità al Parco del Cardeto attraverso gli studenti che alloggiando in questa sede possono dare vita, perché sono cuori pulsanti e possono dare maggior vitalità a un'area, questo crea delle sinergie senza dubbio positive, per far sì che anche l'area stessa possa essere diciamo valorizzata, così come può essere valorizzato in una interconnessione tra Comune e Università, sempre più efficace, sempre più operante, e può essere rivitalizzata e riqualificata anche l'area immediatamente adiacente che ora è totalmente in degrado, che può diventare quindi ancor più una porta d'ingresso alla visita del Parco del cardeto stesso. Quindi assolutamente diciamo sono molte le caratteristiche positive che comportano la necessità di approvare questo ampliamento, questo ampliamento che tra l'altro da come è stato descritto molto bene nei dettagli, non comporta diciamo modifiche dell'impatto ambientale, dell'impatto strutturale per come viene realizzato e per come viene previsto. Quindi sicuramente da parte mia c'è un apprezzamento una e una volontà di approvare questa modifica che penso possa essere anche per il futuro del Cardeto un'opportunità. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie a lei Consigliere Fazzini. Do la parola alla Consigliera Diomedì e poi alla Consigliera Pistelli, prego.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale

Grazie. Dunque, considerando che qui stiamo disquisendo sul parere favorevole o meno, relativo all'incremento di una volumetria, nel senso che nulla questo se il progetto dell'università fosse stato rispettoso di quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente. Io nel 1986 fu una delle persone che animò il comitato per il Parco del Cardeto, quando ancora al posto del parcheggio c'era il galoppatoio, quando ancora ci andavano i ragazzini a giocare in quell'area e noi cercammo con le unghie e con i denti di difendere il parco nella sua interezza e ogni volta che vado benedico la Marina che ha sottratto al cemento quell'area. All'epoca c'erano anche parecchi Verdi nel comitato e ricordo benissimo quanto lottammo e quanto rimanemmo delusi quando l'università acquistò in blocco tutto, non perché noi fossimo contrari all'università al centro della città, nemmeno perché siamo contrari alla gioventù che la frequenta, alle intelligenze brillanti sicuramente che animano la vita di una città universitaria, ma nemmeno un centimetro in più deve essere regalato al cemento. Ora, se la volumetria è quella, che quella vada rispettata e non si può transigere nemmeno per un centimetro. Il cemento al cardeto ce n'è già abbastanza, più di quello che c'è non deve aumentare.



PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieria Diomedi. Consiglieria Pistelli, prego.

PISTELLI LOREDANA – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Consigliere Fanesi... consiglieri...

(Alle ore 13.36 entra l'Assessore Fiorillo – presenti n. 08)

PISTELLI LOREDANA – Consigliere Comunale

Vista la discussione molto accesa e sentita questa mattina relativa a questa delibera. Io parto anche da un dato che poi ogni volta sembra che tutta la nostra discussione inizi sempre daccapo, ci dimentichiamo magari delle cose che abbiamo fatto in passato. Io voglio ricordare, mi veniva in mente che noi, qualche mese fa abbiamo approvato anche in questo consiglio una mozione relativa a Ancona Città Capoluogo, dove uno dei punti prioritari rispetto a questa mozione era che Ancona era Città Universitaria. Allora se siamo dell'opinione e come io ritengo, come abbiamo sempre ribadito nel voler valorizzare questo aspetto della nostra città, rispetto alla presenza di un'università importante che può, che attira come qui veniva detto, anche tanti studenti da fuori Regione, credo che per fare questo, per essere anche in regola noi dobbiamo garantire anche ai servizi a questi ragazzi che vengono nella nostra città, e quindi, siccome c'è un dato mai smentito da nessuno, che i posti letto per quanto riguarda la presenza dell'università in città è molto più basso di quelli necessari, io credo che ben venga che si ragioni di realizzare degli studentati ad Ancona, che dia questo tipo di risposte. E lo dico, badate, anche perché, io non credo che i progetti che vengono avanti ... *(inc)* li stanno discutendo siano alternativi tra di loro, perché devono essere complementari, se noi riteniamo che i posti letto sono vacanti. Quindi se c'è un progetto vecchio che è quello del Buon Pastore che doveva andare allo studentato e non è stato ancora realizzato e non per colpa del Comune ma c'erano altre motivazioni che io mi auguro che comunque vada a compimento anche quello in tempi brevi, credo che sia altrettanto importante che noi ragioniamo oggi su un progetto che l'università, l'Ersu o Università, siamo sempre lì, quindi non è che sono soggetti tanto diversi tra di loro *(inc)* alla realizzazione di questi due progetti. L'università oggi ritiene che c'è possibilità di dare tempi più rapidi e una risposta di questo genere facendo questo tipo di intervento su uno stabile che è di sua proprietà, di sua proprietà rispetto ad altre scelte che sono state fatte in passato e che faticano ad andare avanti. Ieri c'è stata spiegata anche in commissione quali sono i punteggi migliorativi per poter acquisire un risultato positivo dal bando, che siano quelli della proprietà dello stabile, che sia quello di un parcheggio a disposizione, sia quello del collegamento anche dei servizi per quanto riguarda l'università. Ecco, io credo che questo progetto noi lo dovevamo valutare in quest'ottica e soprattutto anche su un altro dato, io mi meraviglio molto perché probabilmente non abbiamo tutti bene le conoscenze anche dell'iter amministrativo, di come funzionano le cose, però io non mi meraviglio affatto che l'università presenti un progetto e vada agli uffici, alla giunta a presentare un progetto di questo genere, penso che il primo approccio sia quello perché mi pare una cosa normale, scontata, anche perché ritengo che devono prima valutare se ci sono le condizioni per poterlo realizzare, quali sono gli impedimenti e quali sono gli impedimenti, poi naturalmente come stiamo discutendo,

poi i progetti vanno visti nell'interesse. Oltretutto a mio avviso questo progetto che interviene all'interno del parco del Cardeto, guardate, io, se non ricordo male, sempre in quell'area che poi l'università ha abbandonato, si pensava anche di fare un centro di formazione di carattere europeo, era sempre in quell'area lì. C'era tutto l'intervento che aveva fatto la Provincia rispetto anche a queste aule di carattere professionale, è stata risanata la polveriera, abbiamo questo stabile che se non viene ristrutturato comunque diventa un rudere, che sta all'interno del Cardeto come altri ruderi che ci sono all'interno del Cardeto, che dovranno comunque avere la loro collocazione, allora io penso che questo, noi dobbiamo vederlo anche come un intervento di riordino della zona ma soprattutto un intervento di sanamento, passatemi il termine, di qualificazione di un'area del nostro territorio e del parco. Poi lo dicevo ieri e lo ripeto, naturalmente quando parliamo del parco parliamo di un'area molto sensibile e molto delicata. È un parco enorme, un parco urbano enorme che quasi nessuna città ha un parco urbano come quello nostro che necessita di molta manutenzione, qualificazioni, interventi, controllo e che naturalmente io dico, anche un'operazione di questo genere, rispetto a uno studentato comporta naturalmente un dato positivo che ci porta un presidio all'interno del parco e quindi anche in termini di sicurezza, ma allo stesso tempo comporta anche una maggiore capacità di controllo rispetto anche all'utilizzo di quel parco, quindi io penso che rispetto a queste cose, rispetto all'insieme del progetto complessivo che va visto non tanto e non solo sulla parte architettonica perché può essere che a uno gli può piacere e a un altro no la parte che viene proposta, però sembra che anche tutta la discussione fatta, rispetto anche all'interlocuzione che ci sono state presentate rispetto alla Sovrintendenza, non c'è quel grosso impatto in confronto all'ambiente al territorio in cui questo viene realizzato. E credo anche e questo secondo me va visto anche come un servizio molto buono per gli studenti avendo nelle immediate vicinanze l'università, avendo nelle immediate vicinanze la mensa come ieri ci ricordava, avendo nelle immediate vicinanze anche un parcheggio perché sta lì sotto e chi conosce il parcheggio sa benissimo che da lì si può accedere alla parte superiore. Quindi va bene tutti gli accorgimenti tecnici, architettonici che potranno essere fatti, che naturalmente è più un problema di tecnici, i progettisti che devono realizzare più che, come dire non possiamo esprimere un parere nostro ma questo credo che non è compito, in questa specifica richiesta di parere che ci viene richiesto. Sulla base di questo dato, sulla base secondo me di una necessità per la città e quindi non per l'università, per la città, di dare delle risposte ai ragazzi, io penso che su questo noi oggi non dovremmo avere nessun dubbio, nessun tentennamento rispetto all'approvazione di questa delibera, fermo restando naturalmente che da qui si consolida e riparte un rapporto, come veniva detto anche dal Sindaco, buono con l'università ma che deve vederci anche coinvolti in una gestione per quello che è, per quanto riguarda il parco, per quanto riguarda le affinità che possono essere fatte all'interno del parco, per quanto riguarda tutte quelle strutture che sono all'interno del parco, che possono essere fatte dal comune congiuntamente con l'università e quindi avere un punto di attrazione importante dei cittadini di Ancona ma non solo dei cittadini di Ancona. Quindi può essere anche questo nell'ambito di una città che si vuole aprire sempre di più alla Regione, a livello regionale e anche su questo, quindi facendo, valorizzando le nostre bellezze, le dico così, sia dal punto di vista naturale che dal punto di vista architettonico. Quindi sulla base di questo e sulla base anche degli interventi dei colleghi che sono stati fatti io non ho nessuna perplessità, nessun dubbio che noi andiamo alla votazione positiva di questa delibera di oggi e mi auguro che poi la conferenza Stato - Regione possa dare un ulteriore contributo costruttivo e positivo in modo che l'università sia messa nelle condizioni di poter vincere, di poter far vincere quel tipo di progetto.



PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Pistelli, l'ultimo intervento prenotato in fase di discussione ce l'ho da parte del Consigliere Fanesi al quale do immediatamente la parola. Prego.

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie presidente. Io non ho avuto modo di partecipare ai lavori della commissione però il dibattito mi ha innervosito molto e non riesco a tenermi dentro insomma i miei pensieri quindi ho deciso di intervenire. Mi sono segnato con qualche spunto in modo sparso proprio perché non sono sereno nel mio intervento e non lo potrò essere. Parto dalle considerazioni che condivido totalmente della mia capogruppo, faccio mia anche l'osservazione del Consigliere Polenta che ha chiesto diciamo un confronto con la Sovrintendenza per poter ridiscutere diciamo l'impatto dei pannelli fotovoltaici, perché mi ha detto la Consigliera, cioè ho capito che questo potrebbe anche far perdere punti al progetto, quindi, insomma se riusciamo facciamo pressioni. Mi sono segnato qualche parola che è stata detta durante gli interventi dei colleghi. "Non c'è impatto ambientale", io dico no, c'è l'impatto ambientale perché adesso attualmente è in totale degrado verrà risistemata e questo ha un impatto ambientale, ha per forza un impatto ambientale quindi dico a Fazzini, no io rivendico il fatto che avrà un impatto ambientale, in maniera positiva. Il colore stona con Cardeto, sul colore ognuno di noi pensa ha delle preferenze, è stato rivisto ma pensare che a 20 metri c'è un rudere come la caserma Stamura, cioè fa più impatto il degrado della caserma Stamura o il colore che è rosso, giallo o il pannello fotovoltaico sopra, cioè io sfrutto anche questa occasione per chiedere ufficialmente all'amministrazione di fare passi avanti per quanto riguarda la riqualificazione della caserma Stamura, che sia un Hotel? Sia un Hotel perché ho fatto un po' di conti su tutti gli hotel che in Ancona stanno ristrutturando. Allora, il Sipord ha chiesto l'ampliamento, Lego Hotel è stato inaugurato un paio d'anni fa, Il Passetto ha chiesto diciamo il piano superiore, l'Hotel Palace è stato riqualificato un mese fa, terminati i lavori, quindi c'è una domanda perché se no gli interventi del privato non li avrebbero fatti. Faccio anche una considerazione che non c'entra nulla, si dice sempre che la maggioranza non c'è discussione, quello che decide il Sindaco è volontà di tutti. Sui Monti Latini io rivendico a distanza di anni il fatto che è stata presa una strada, la mia opinione è totalmente sbagliata, non parlo a nome del gruppo della maggioranza, parlo a nome mio personale e anche di Diego e di altri perché se ripenso al progetto, se ripenso al progetto dei Monti Latini che c'era stato proposto, che diciamo a regime dava un posto di lavoro fisso e uno part time io penso che spiegarla alla cittadinanza che diamo un gioiello per creare un posto e mezzo di lavoro quando è riqualificato con altri usi, diciamo dando delle regole nel pubblico ma lasciando anche libertà un po' al privato, quello potrebbe essere uno dei punti di rilancio anche a livello lavorativo della città. Un'altra battuta, l'ultima, ero nervoso anche perché qua sembra che solo la minoranza ha rapporti con i cittadini, solo la minoranza fa i banchetti in piazza per la raccolta firme, sola minoranza parla con i cittadini, se volete vi mando l'elenco di tutte le persone che mi hanno contattato nell'ultimo mese quando hanno visto la raccolta delle firme per il Cardeto libero, se volete ve la mando, perché qua sembra che sola minoranza abbia il polso della situazione e sia portatrice di idee da parte dei cittadini. Ci avviciniamo alle elezioni, ognuno dovrà portare le proprie idee da qui alle elezioni ma questa cosa che sono una parte dei partiti presente in Consiglio Comunale abbiano un rapporto diretto con la città deve finire, perché se no io in campagna elettorale userò toni e mezzi di ogni tipo.



PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Io... un po' contenute. Io consiglieri vi invito intanto a farla fuori la campagna elettorale, perché manca ancora parecchio tempo alle elezioni amministrative e dover immaginare di farla in Consiglio Comunale, tra l'altro vi invito anche a valutare il fatto che molti cittadini qua dentro non ci sono, sono fuori, quindi il Consiglio che vi posso dare, quel pizzico di esperienza che ho di farla fuori. Qui importa poco. Allora, ho una richiesta di intervento da parte della Consigliera Dini. Ha 10 minuti, prego.

DINI SUSANNA – Consigliere Comunale

Anche di meno. No, io intervengo semplicemente perché il Cardeto diciamo che è un parco che ho molto a cuore, anche dai tempi che ero Presidente di circoscrizione e ancora diciamo non era tanto conosciuto e si faceva di tutto anche con eventi, con l'amministrazione per cercare di farlo conoscere sia ai cittadini che ai turisti che agli universitari. Diciamo che sono d'accordo con tutto quello che ha detto il capogruppo quindi non mi ripeto, anche perché io penso che non si può parlare solo a voce di un Ancona che deve accogliere gli universitari e poi quando l'università su un immobile fa suo progetto per riqualificarlo e per fare uno studentato si dice no, perché allora non vuol dire che poi si accolgono gli universitari. Io però diciamo che l'intervento era finalizzato a un'altra cosa, cioè ora ovviamente il parco del Cardeto, augurandomi che all'università gli vada in porto, il parco del Cardeto è un parco che adesso ha degli orari prestabiliti che ovviamente apre e chiude in determinati orari. Un'accortezza sola volevo fare, più al Comune che all'Università è sulla gestione successiva ovviamente del parco perché noi sappiamo, come è giusto che sia degli studenti avranno orari ovviamente diversi di un parco normale perché il Parco del Cardeto ovviamente è un Parco enorme e quindi solo quest'accortezza volevo dire, perché ovviamente poi si dovrà valutare effettivamente la gestione.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Non avendo più altri interventi per la discussione generale, prima di concedere se me lo richiede ha la facoltà l'Assessore della replica, vorrei informare intanto informare come avete già avuto e state avendo in questo momento che sono stati presentati durante la discussione due ordini del giorno, uno a firma Fiordelmondo, Pistelli, Milani, Polenta, Fazzini, Sanna, Vichi, protocollato al numero 59126 e l'altro a firma Consigliere Berardinelli, protocollato 59291 che sono collegati alla proposta e dunque verranno illustrati messi in azione successivamente alla delibera illustrati ovviamente prima della finali e messe in votazione successivamente alla delibera, cioè illustrati ovviamente prima dei voti finali e messi in votazione successivamente, se lo ritenete opportuno potremmo anche illustrarli in un momento successivo alla votazione. Chiedo in primis se, diciamo alla luce e mi rivolgo diciamo al Consigliere Berardinelli ma anche ad altri consiglieri, se... allora non sono state formalmente sollevate questioni pregiudiziali sulla delibera quindi io proseguo normalmente col dibattito generale e quindi se non ho eccezioni particolari do la parola all'Assessore per la replica.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:

Grazie Presidente. Anch'io ho preso degli appunti un po' a random e cercherò di essere il più esplicito possibile, il più chiaro possibile nel rispondere al dibattito, inserirmi nel dibattito che c'è stato. Io vorrei innanzitutto partire da un concetto che è quello che ho sentito qui tra le varie cose sempre e comunque ripetere che manca una programmazione, che non c'è una

strategia di integrazione nel parco, che questa amministrazione è come se avesse dimenticato nella sua programmazione il parco stesso. Ma rispetto a quello che si sta facendo adesso, rispetto al fatto che la riqualificazione delle casermette che metà sono della Provincia e metà sono delle associazioni Orte che è uno Spin-Off dell'università che dovrà utilizzarle e che insistono in quel sito riqualificato e che deve ancora avere un suo processo di riqualificazione con lo studentato, che tra le casermette e la caserma Stamura, insiste tutta un'area sacra, il cimitero ebraico per il quali c'è già in corso una progettazione europea per valorizzare questo campo degli ebrei e la ristrutturazione dello stesso, delle casette, quelle che ancora non sono ristrutturate con il Meis, il museo della Cultura Ebraica del Comune di Ferrara, anche con le associazioni ebraiche e italiana, con la comunità ebraica italiana si sta facendo un altro progetto, con l'unione italiana delle comunità ebraiche e siamo arrivati grosso modo su alla caserma Stamura dove la richiamava il Consigliere Faresi, c'è in piedi un ragionamento che si sta facendo su una richiesta di valorizzazione per il quale noi abbiamo incontrato chi ce l'ha chiesto, non è che... chi ce lo chiede, abbiamo incontrato, abbiamo incontrato il comitato Stamira che ha tenuto a dirci che è il comitato Stamira e non altre cose, quindi noi abbiamo parlato con il comitato Stamira tranquillamente, dico anzi, sono venuti diciamo anche suggerimenti validi per i quali l'amministrazione comunale al demanio ha posto dei paletti, ma paletti grossissimi per una eventuale valorizzazione, siamo arrivati sopra quindi, siamo in cima, poi dopo quell'altro pezzo di area, c'è il vecchio faro, il faro ancora più recente, che sono opere che stanno e che vanno e che sono già valorizzate nel contesto del parco stesso. Altri immobili, quando si parla di programmazione, altri immobili, io faccio fatica a vederne perché il Parco lo frequentavo, c'era la Consigliera che dice dall'86, io allenavo le ragazzine della pallavolo, le portavo a fare preparazione atletica al galoppatoio e mi ero interessato per l'immobile ex Derrate per farci una palestra, prima degli anni 90, sono vecchio però è così. Però sono quelle le cose, non è che ce ne sono altre. E allora quando si parla di programmazione, di un sentiero che dovrebbe arrivare fino a un turismo religioso a Loreto... ben venga tutto ma stiamo parlando di utilizzi, di usi di un'area che niente hanno a che fare con quello di cui stiamo discutendo ora. Ma chi è che non c'ha a cuore la valorizzazione completa del parco e quando si richiama, perché qui ho sentito tanto "vorrei ma non posso". Mi sembra tanto questa la discussione, vorrei tanto distinguermi però poi ho paura che l'università se la prenda un po' a male, no. Il vorrei ma non posso lascia il posto al fatto che io credo che lì, in quel posto lì non ci sia ambito a livello credo regionale, mi fermo alla Regione, migliore, logisticamente migliore, per fare quello che si sta facendo. O vorremmo dire a chi è proprietario di un immobile "No, guarda mi dispiace, ce n'è un altro lassù che non è di proprietà tua, che potresti prendere con una pratica che è abbastanza lunga nel tempo, però potremmo chiedere che il bando venga spostato dal 6 maggio un po' più in là perché lì è impattante". È impattante cosa? Un immobile che se non ci faccio lo studentato e non c'è una cementificazione perché l'area di sedime rimane la stessa, l'area di sedime rimane la stessa. Se non ci faccio, pure io faccio un esercizio virtuoso nel pensare a uno studentato su alla caserma Stamura che non è del proprietario che fa, che ricorre al bando perché di qua è impattante, cioè è una cosa talmente impattante che non la devo toccare, vincolata dalla Sovrintendenza, a buttare giù non si può buttare giù, perché se faccio lo studentato da un'altra parte quella non rimane impattante? Non rimane lì? Cioè abbiamo utilizzi pieni di suggestione, riempire la città di centri di cultura, centri funzionali, centri di ascolto, centri... e sì che poi bisogna farli, bisogna, cioè dovremmo o imporre all'università di fare qualcos'altro al posto dello studentato oppure acquisirlo noi, come si dice acquisiamo per farci poi qualcosa che dobbiamo fare mantenere e gestire. Ma io preferisco, credo utilizzare quello che il proprietario di

quell'immobile che è impattante e che cercano con un progetto di rendere meno impattante, anche che ha dei vantaggi da un punto di vista ambientale, mi sembra che sia un'operazione un pochino, ma poco poco intelligente. Se poi la mia intelligenza non arriva lì, peccato ma ho i limiti che conosco da tempo. Quindi voler cercare di creare apposta un dato di fatto, ossia questo non si fa perché se io ragiono su una cosa per i quali ci sono tempi, modi stringenti non lo posso fare perché non posso ragionare sul resto. Ossia qui siamo sempre al solito discorso no? Cioè non si prende in considerazione il fatto quando si dice la città nel suo... il pensiero di come sarà una città fra vent'anni come se nascondessi il fatto che c'è tutta una progettazione finanziata che va dall'arco di Traiano fino alle Torrette ma questo non si prende in considerazione, piuttosto i colori. I colori che sono determinanti e strategici nella disposizione dei letti e delle stanze da letto. Quando si fanno i salti mortali perché l'area di sedime rimanga la stessa e l'aumento di cubatura è dato dalle Bow Windows che solamente in quel modo puoi trovare e creare le strutture per le camere degli studenti, sì però attenzione che quel colorino lì potrebbe destare nocumento allo studio degli studenti. Restiamo qui, ma i treni quanti ne partono? Io credo che siamo in una situazione veramente per questa valutazione che stiamo chiedendo al Consiglio Comunale e sto parlando penso al Consiglio Comunale con tutti i rappresentanti dei cittadini di Ancona e non solo una parte, perché sento dire alcuni sono i rappresentanti, gli altri no.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Concluda Assessore.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:

E allora a questo punto io vorrei parlare a tutta la comunità e vado a concludere perché poi l'Assessore o l'amministratore non è che ha nascosto come qualcuno vuol far credere il progetto nel cassetto per non farlo vedere a quelli, farlo vedere solamente a qualcuno e celarlo ad altri. Abbiamo incontrato l'università che ci aveva detto che c'era questa opportunità, si sono verificate le fattibilità urbanistiche su quell'immobile senza avere un progetto che abbiamo visto il 27, come quando è arrivato all'amministrazione comunale, il 27 marzo e ieri l'architetto Mondaini che ne dica qualcuno che sono state nascoste delle informazioni, con la Sovrintendenza ha colloquiato lunedì e martedì in maniera da aderire a delle prescrizioni. Questa è la verità il resto credo che sia facilmente confutabile. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Io ringrazio l'Assessore per la replica e non avendo richieste di intervento dichiaro chiusa la discussione sull'argomento e chiedo, prima di procedere poi all'espressione del voto, chiedo ai consiglieri, nel caso del Consigliere Berardinelli, al Consigliere di illustrare le proposte collegate alla proposta di delibera. Non so nell'ordine, non so chi vuole illustrare l'ordine del giorno a più firme che è stato presentato, il 59126. Consigliera Fiordelmondo? Sì. Se siete d'accordo farei illustrare entrambi gli ordini del giorno ed eventualmente fare unica un' valutazione diciamo come Consiglio Comunale, quindi do la parola alla Consigliera Fiordelmondo per l'illustrazione dell'ordine del giorno e poi al Consigliere Berardinelli.

FIORDELMONDO FEDERICA – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Dunque l'obiettivo è di essere molto sintetici. Dunque, quest'ordine del giorno muove da due considerazioni, da due rilievi, il primo è che il Parco del Cardeto come abbiamo detto è

il Parco più bello e spettacolare che abbiamo ad Ancona ma è anche un parco molto ampio perché sono 35 ettari di terreno e quindi è chiaro che impone uno sforzo manutentivo notevole per appunto garantire la sicurezza e il decoro. L'altro rilievo è che la città, segnatamente diciamo il Comune di Ancona e l'Università sono i due poli forse fondamentali appunto per la città ed è importante che collaborino tra loro, infatti era stato appunto detto questo. È stato detto dal Sindaco, dalla capogruppo Pistelli, insomma è stato ricordato che c'è una grande importanza di questo lavoro congiunto tra questi due enti e quindi appunto è importante che collaborino insieme, mandino anche dei messaggi alla città e ai più giovani che siano messaggi virtuosi, positivi e quindi congiunti e quindi la richiesta è quella, dal momento che siamo tra l'altro sempre più "vicini di casa" perché questo studentato sorgerà nell'area del Parco del Cardeto, la richiesta è quella di con lavorare per la manutenzione del verde e ovviamente non si chiede all'Università di farsi carico della metà esatta della manutenzione del verde del parco del Cardeto o di una porzione diciamo vincolata, cioè si chiede comunque di individuare un'area magari anche un sentiero che l'Università possa "adottare in termini di cura e di manutenzione del verde", una sorta di adozione verde, quindi si chiede appunto all'Università e all'amministrazione comunale di con lavorare affinché appunto ci sia questa sorta di adozione verde e questo è il primo punto della richiesta dell'ordine del giorno. L'altro punto riguarda la collaborazione invece per quanto attiene alla struttura della polveriera perché la polveriera appunto è una struttura culturalmente molto importante, molto funzionale che però comunque è difficile tenere aperta il più ampio tempo possibile, quindi, dal momento che l'Università in qualche modo si è detta disponibile a collaborare anche per la gestione della struttura in termini appunto di apertura, la richiesta è proprio quella di accordarsi in modo tale da poter gestire congiuntamente anche la struttura, quindi due aspetti, la gestione della polveriera e la cura del verde fatte congiuntamente dal Comune di Ancona e dall'Università. Io credo che questa sia una richiesta assolutamente di consenso che indica appunto che queste due importanti istituzioni vanno verso la stessa direzione e appunto manda un messaggio positivo ai cittadini e anche ai giovani soprattutto.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Fiordelmondo. Do la parola adesso al Consigliere Berardinelli per illustrare la sua proposta di ordine del giorno collegata alla proposta di delibera, prego.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Intanto, spiego il motivo di questo ordine del giorno, io vorrei ringraziare l'architetto Procaccini e l'ho già fatto di persona perché dopo due riunioni di commissione che c'hanno occupato credo per sei ore e dopo una discussione fatta qui in Consiglio Comunale, io credo che senza il suo intervento ancora saremmo a brancolare nel buio, io mi sono confrontato anche con il Presidente della commissione che fino all'intervento di Procaccini non aveva le idee chiare, uso così un eufemismo, va beh, diciamo che non si era capito bene cosa si votava, tant'è vero che il collega Sanna che era presente anche in commissione, capogruppo dell'UDC ha espresso il suo voto, parere favorevole alla variante e noi non votiamo una variante per cui è proprio, l'impostazione che è stata data in questi giorni da parte dell'amministrazione che c'ha creato molta confusione. L'iter è particolare, non è un iter normale e purtroppo non c'è stato illustrato come era dovuto questo iter e quello che andavamo a votare, per cui noi abbiamo... quando Milani finisce... dicevo, noi abbiamo ritenuto di concentrarci sull'aspetto diciamo della volumetria, sull'aspetto dell'impatto eccetera, ma, da quello che c'è stato spiegato invece è tutto



superato dalla conferenza dei servizi che sarà quella che deciderà sulla testa anche del Consiglio Comunale cosa realizzare in quel luogo. Fermo restando che siamo totalmente d'accordo Loredana sulla realizzazione dello studentato, il problema è l'impatto ambientale, non è lo studentato, il problema è l'aumento di volumetria che avremmo voluto che fosse invece una riduzione come previsto dal piano particolareggiato. Il problema è un impatto visivo notevole e che disturba. Visto che però come dicevo prima, non andiamo a votare la variante e c'era stato detto più di una volta, anche in commissione Presidente, che si era scelto di far votare prima il Consiglio Comunale perché ci sarebbe stato praticamente il via libera alla variante e così si sarebbe avuta l'approvazione dell'ente, sarebbe sceso a cascata, sarebbe passato più facilmente questo progetto. Fermo restando perciò questa impostazione che invece si è capito che non è quella corretta ma che ci sarà una riunione in cui i tecnici, come tutte le conferenze di servizi, le conferenze di servizi decidono ed è uno strumento che decide in autonomia quello che si sceglie di fare. E allora ho presentato un ordine del giorno perché credo che l'unica cosa importante sia la mitigazione dell'impatto dell'immobile, concordo con quello che diceva il collega Polenta prima e cioè che sarebbe importante la manutenzione dell'impianto fotovoltaico sia per l'aspetto diciamo pratico ma anche per l'aspetto del punteggio, è evidente che se c'è la possibilità e se si riesce a convincere la Sovrintendenza della manutenzione dell'impianto fotovoltaico che come abbiamo visto dai rendering è nella parte nascosta per cui non credo che ci sia nessun impatto ma questa sarà una decisione che prenderanno appunto in conferenza dei servizi, ho inserito oltre al fatto come dicevo prima di mitigare il più possibile l'impatto della ristrutturazione inserendo nel progetto che verrà realizzato più elementi di vegetazione possibile, anche sulle facciate della struttura, ho inserito la possibilità di valutare la realizzazione di un impianto fotovoltaico sfruttando le nuove tecnologie che prevedono l'utilizzo delle stesse finestrate molto ampie previste. Questo per dire che se dovesse non essere accolta la richiesta che facevano i Verdi e che mi sembra che sia la più logica, ma tante volte le logiche vanno al di là della pratica, c'è la possibilità secondo me di chiedere all'Università la disponibilità a valutare questo tipo di impianti. Io credo che, ripeto dobbiamo prendere atto che la città di Ancona è stata svuotata dalla capacità decisionale in questo caso perché, come diceva, come mi spiegava prima l'architetto, in realtà la capacità decisionale rimane solo in capo al Ministero e all'infrastruttura e al Provveditorato, per cui fermo restando che saranno loro che decideranno cosa ci andrà costruito all'interno del Parco del Cardeto, credo che sia giusto invece che in conferenza dei servizi l'amministrazione comunale possa richiedere un intervento dal punto di vista architettonico e sfruttando le capacità e le competenze che ho visto che sono state citate anche nell'ordine del giorno illustrato dalla Fiordelmondo, le capacità dell'Università della facoltà di agraria, perciò ecco di poter mettere insieme da una parte l'Università di agraria per quello che riguarda la riduzione dell'impatto con l'aumento della parte naturalistica e verde, l'Università di ingegneria per quello che riguarda...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Concluda Consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

L'aspetto tecnico della possibilità di un'alternativa al fotovoltaico tradizionale e in questo modo secondo me potremmo riuscire ad ottenere, non dico il male minore ma comunque una

soluzione che possa essere più compatibile con il bellissimo luogo dove questo studentato andrebbe a essere costruito.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Berardinelli. Ho iscritti a parlare il Consigliere Quattrini e poi il Consigliere Vichi. Ricordo che su mozione ordine del giorno gli interventi devono essere contenuti in minuti cinque da regolamento. Prego.

(Alle ore 14.12 entra l'Assessore Simonella – presenti n. 09)

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Allora sul primo ordine del giorno presentato, il discorso del verde mi trova d'accordo, anche in teoria il coinvolgimento dell'Università nella gestione della polveriera, l'unica cosa che, visto come si occupa, si sta comportando l'amministrazione, io non vorrei che sia una "cessione" dell'utilizzo della polveriera perché l'amministrazione non è in grado. Cioè abbiamo visto anche ultimamente su una mostra, quando è stata aperta ed inaugurato la pinacoteca, una mostra che è costata € 105.000 organizzata da una società, che poi non ha avuto i risultati che si speravano, la stessa società ha invece organizzato dandogli gratuitamente una sala alla Mole un'altra mostra che invece ha avuto un successo enorme, quindi l'impressione è che l'amministrazione quando cerca di fare qualcosa non sappia bene farla. La stessa polveriera, non vorrei che questo sia l'ennesimo atto di voler dare a qualcuno perché magari è più bravo e abbandonare diciamo l'idea di gestire un immobile che invece potrebbe essere gestito, appunto un contenitore culturale, che potrebbe essere gestito per varie iniziative. Quindi, è sempre sulla falsariga di quello che ho già detto nel mio intervento su questa delibera dove sembra che il Comune si disinteressi in tutti i modi, si continui a dire "ma è soltanto un intervento tecnico, fa tutto l'Università" quindi cioè una mancanza di idee, di voglia di intervenire e lasciar fare agli altri che sono più bravi. Su questo, se questa mozione porta quest'ordine del giorno a un ragionamento simile, mi trova insomma un po', non del tutto contrario ma dubbioso su quale sia la cosa da fare. Probabilmente non voterò ma mi riservo di decidere. Sull'intervento invece, sull'altro ordine del giorno, quello presentato da Berardinelli, io faccio notare che comunque il discorso del fotovoltaico sia stato bocciato insomma dalla Sovrintendenza, sia stato fatto togliere dalla Sovrintendenza, quindi cioè andare contro quello che è stata la prescrizione della Sovrintendenza non so se abbia senso. Per il resto mi sembra comunque un tentativo lodevole di migliorare...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Silenzio consiglieri, grazie.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Una struttura ma è tutto il progetto, come sono avvenute le cose per questa delibera portata all'ultimo momento che a me sinceramente non fanno venir voglia neanche di votare questo. Quindi penso che entrambi gli ordini del giorno nonostante abbiano un lodevole intento però in realtà ripeto, per un lato quello sul fotovoltaico andrebbe incontro a una prescrizione della Sovrintendenza che non so se si possa modificare, mentre in quell'altro intravedo appunto un pericolo di voler cedere la gestione della struttura della polveriera all'Università proprio per liberarsi, sembra ecco che questa amministrazione si voglia liberar al più presto di qualsiasi cosa

che voglia dire gestione del Cardeto, del verde, alla polveriera o anche dall'intervenire su aumenti di volumetrie sugli immobili.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ha ragione, abbiamo sfiorato di cinque minuti, ha ragione. Allora ci fermiamo... abbiamo l'ultimo intervento del Consigliere Vichi sulle mozioni, votiamo, ci fermiamo e riprendiamo i lavori nel primo pomeriggio. L'orario di chiusura è stato concordato e quindi non sarà derogato. Allora Consigliere Vichi.

(Alle ore 14.14 esce il Consigliere Pizzi – presenti n. 28)

VICHI MATTEO – Consigliere Comunale

Sì grazie. Innanzitutto rassicuro il Consigliere D'Angelo che ho fame anch'io e quindi il mio intervento sarà davvero sintetico. Volevo dire un paio di cose che mi sono state sollecitate dal Consigliere Berardinelli. Per amore di verità e di chiarezza devo dire che durante l'intervento del mio collega vicino, Consigliere Sanna ho notato, era sotto gli occhi di tutti che il Consigliere stava parlando con un'altra persona, proprio in quel momento il Consigliere Sanna spiegava il contenuto della delibera così come stava. Nel passaggio successivo che citava... purtroppo è andata così, è stata una coincidenza però per amor di chiarezza mi andava di dirlo. Poi c'è stata anche un'interlocuzione tra me e il Consigliere, che lui, evidentemente non ci siamo capiti, io intendevo un'altra cosa, lui ne ha percepita un'altra, l'ha resa pubblica così, mi dispiace per questo fraintendimento. Nelle sei ore di commissione che abbiamo fatto che secondo me sono state molto produttive perché proprio ieri ringraziavo i consiglieri comunali e commissari che hanno espresso le loro opinioni, hanno portato una serie di contributi davvero interessanti, seppur spesso siamo usciti dal merito del discorso, cioè abbiamo parlato, adesso estremizzo, dal Parco del Cardeto alla marmitta catalitica nello stesso intervento. Cioè, quindi è anche difficile tenere le fila del discorso se perdiamo il punto di vista delle delibere. Tant'è che, non mi ricordo più, qualcuno diceva che non si capiva che cosa stavamo votando, cioè leggendo la delibera nella parte del dispositivo, cioè molto chiaro quello che stiamo votando, non era una cosa così complicata. Poi abbiamo, in queste sei ore di commissione, cioè io da Presidente ho dato l'opportunità, tutti quanti hanno avuto modo di fare tutte le domande che ritenevano opportuno fare, tant'è che abbiamo parlato soltanto ieri per circa due ore di quest'argomento e c'erano sia i tecnici comunali che non sono stati interpellati, sia il professor Mondaini al quale sono state conferite tantissime domande e lui ha dato tutte le risposte che sono state richieste. Entro nel merito dell'ordine del giorno per fare una piccola valutazione di carattere mio personale, lo sottolineo, personale, in quanto io non condivido sia il primo che il secondo punto dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Berardinelli. In primo luogo perché a me personalmente piaceva molto di più, seppur poi la Sovrintendenza ha presentato prescrizioni e un parere contrario al progetto presentato, il primo progetto che era stato presentato, cioè ero dello stesso avviso sotto il profilo personale dell'idea che i progettista avevano per caratterizzare quel manufatto. Io dividevo la prima idea progettuale, inoltre, piuttosto che parlare di valutare la realizzazione di un impianto fotovoltaico confrontandomi anche con i colleghi, diciamo che forse è più opportuno un impianto di solare termico, magari è più adatto alle esigenze di quel tipo di edificio e tornando all'utilizzo delle tecnologie, delle pellicole sulle finestrate, io mi trovo sempre sotto il profilo personale e tecnico non di condividere quello

che è scritto, quindi per questo annuncio già il mio voto contrario a quest'ordine del giorno. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Vichi. Allora dichiaro dunque chiusa la discussione sulla presentazione degli ordini del giorno collegati e procederei con le votazioni. Prima chiedo ai gruppi se ci sono dichiarazioni di voto sull'argomento principale, cioè sulla proposta di delibera. Benissimo, legittimi. Un attimo Consigliere D'Angelo che le do la parola. Consigliere D'Angelo Gruppo La Tua Ancona sulla proposta di delibera, prego.

D'ANGELO ITALO – Consigliere Comunale

Abbiamo notato che sono state dette molte cose, per la verità molte cose anche molto confuse e sinceramente pur condividendo che l'università e tutte le pappardelle che sono state dette, parola che non dovevo pronunciare a quest'ora, però noi ci asterremo, quindi ci asterremo dal voto. Stop.

(Escono i Consiglieri Berardinelli e Quattrini – presenti n. 26)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere D'Angelo non ho altre richieste per dichiarazioni di voto, quindi dichiaro chiuso il tempo per le dichiarazioni di voto e chiedo ai consiglieri di prestare cinque minuti di attenzione perché siamo in fase di votazione. Andiamo come prevede il nostro regolamento a votare l'atto deferito indicato all'argomento 324/2017 recupero e ampliamento, do lettura del testo della delibera: recupero e ampliamento dell'ex Deposito Derrate Alimentari da adibire a residenza per studenti universitari, richiesta di parere ai sensi dell'articolo 2 del d.p.r. 383/94, proposta di delibera consiliare, corredata ovviamente dal parere espresso dalla seconda commissione, parere favorevole espresso nella seduta di ieri 18 aprile. Dichiaro aperta la votazione. Potete votare consiglieri.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Verificate l'espressione della vostra volontà, ho 3 non votanti. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	26
Votanti	26
Favorevoli:	19
Contrari:	1 (<i>Diomedi</i>)
Astenuti:	6 (<i>Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna</i>)
Non votanti:	0

Il Consiglio Comunale approva

(Entra il Consigliere Berardinelli – Presenti N. 27)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Viene richiesta, collegata e inserita nella proposta di delibera anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del testo unico, pertanto sull'immediata eseguibilità dichiaro aperta la votazione, potete esprimere il vostro voto, prego.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho alcuni non votanti, verificate il vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27

Votanti 20

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 1 (*Berardinelli*)

Non votanti: 07 (*Diomedi, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna*)

Immediatamente eseguibile



**ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 324/17
"COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI ANCONA E UNIUM PER LA
CURA DEL CARDETO"
(DELIBERAZIONE N. 40)**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ora, se il Consiglio Comunale è d'accordo metto in votazione, non so se... chiedo a qualcuno se vuole intervenire per dichiarazione di voto sugli ordini del giorno, altrimenti li mettiamo in votazione. Vediamo se ci sono richieste per dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno aspettiamo che gli uffici... il primo che voteremo è il 59126, in ordine ovviamente di presentazione e numero di protocollo. Allora non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto quindi procederei con le operazioni di votazione, mettendo prima in votazione l'ordine del giorno a firma Fiordelmondo, Pistelli, Milani e altri, protocollo 59126, ordine del giorno collegato alla proposta di delibera appena approvata. Prego consiglieri potete votare.

(Escono i consiglieri Gambacorta e Diomedì – Presenti N. 25)

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho tre consiglieri non votanti, verificate l'espressione del vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	25
Votanti	22
Astenuti:	3 (<i>Berardinelli, Crispiani, Rubini Filogna</i>)
Favorevoli:	19
Contrari:	0
Non votanti:	3 (<i>D'Angelo, Finocchi, Gramazio</i>)

Il Consiglio Comunale approva

**ORDINE DL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 324/17
(DELIBERAZIONE N. 41)**

(Entra il Consigliere Gambacorta – Presenti N. 26)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Metto ora invece in votazione la proposta a firma del Consigliere Berardinelli protocollata con il numero 59291 sempre collegata alla delibera principale che abbiamo approvato poc'anzi. Sulla proposta di ordine del giorno dichiaro aperta la votazione.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Tutti hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26

Votanti 26

Favorevoli: 11

Contrari: 4 (*Vichi, Milani, Polenta, Sanna*)

Astenuti: 11 (*Fazzini, Pistelli, Morbidoni, Fiordelmondo, Crispiani, Freddara, Mazzeo, Rubini Filogna, Urbisaglia, Fagioli, Pelosi*)

Non votanti: 0

Il Consiglio Comunale approva

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Il Sindaco mi dice che...

MANCINELLI VALERIA – Sindaco (Fuori microfono)

No, nel senso che io ho sbagliato a votare.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Lo può dichiarare a verbale ma ai fini del voto... il Sindaco se vuole può dichiararlo a verbale. Una dichiarazione del Sindaco che chiede che venga messa a verbale, prego.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

Che il voto era No, però c'era un complotto delle macchine per cui è venuto fuori Sì, che cosa vi devo dire? Il voto era No. Okay?

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Quindi venga annotato a verbale e comunque l'esito del voto è quello che ho proclamato con l'approvazione dell'ordine del giorno. Viene accordata consiglieri una sospensione dei lavori, comunico a tutti che sono le 14:32, alle 15:05 siete riconvocati in aula per procedere all'appello. Tempi di tolleranza cinque minuti.

La Seduta è sospesa alle ore 14.35

La Seduta riprende alle ore 15.40

APPELLO

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Intanto i presenti inseriscano le tesserine se non l'avesse già fatto. Allora se ci sediamo procediamo all'appello perché sono le 15:35, poi dopo se ci sono le condizioni riprendiamo i lavori. Se vi accomodate consiglieri, se vi accomodate procediamo all'appello. Abbiamo atteso un pochino però la tolleranza ha un valore quando non diventa troppa perché se no... poi qualcuno ci raggiungerà cammin facendo. Ognuno di voi inserisca la tessera nella propria postazione altrimenti non abbiamo riscontro della correttezza dei presenti, come ha ben detto la segreteria a consiglio. Appello.

SEGRETARIO GENERALE

BARCA MARIO	PRESENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CRISPIANI STEFANO	ASSENTE
D'ANGELO ITALO	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	PRESENTE
DURANTI MASSIMO	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	ASSENTE
FINOCCHI BONA	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	PRESENTE
FREDDARA CLAUDIO	ASSENTE
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	PRESENTE
GRAMAZIO ANGELO	ASSENTE
GRELLONI ROBERTO	ASSENTE
MANCINELLI VALERIA	ASSENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MAZZEO DEANNA ELENA	ASSENTE
MILANI MARCELLO	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
PISTELLI LOREDANA	PRESENTE
PIZZI SIMONE	ASSENTE
POLENTA MICHELE	PRESENTE
PROSPERI FRANCESCO	ASSENTE
QUATTRINI ANDREA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	ASSENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE

TRIPOLI GABRIELLA	ASSENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VICHI MATTEO	ASSENTE

Sono presenti 20 consiglieri compreso il Sindaco,

ASSESSORI:

BORINI TIZIANA	ASSENTE
CAPOGROSSI EMMA	ASSENTE
FIORILLO FABIO	ASSENTE
FORESI STEFANO	ASSENTE
GUIDOTTI ANDREA	PRESENTE
MARASCA PAOLO	ASSENTE
SEDIARI PIERPAOLO	PRESENTE
SIMONELLA IDA	PRESENTE
MANARINI PAOLO	ASSENTE

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Quindi sono presenti gli assessori Simonella, Sediari, Guidotti. Grazie. Constatata la presenza del numero legale necessario per la ripresa della seduta e visto che abbiamo ancora un'oretta e mezzo di lavoro da svolgere darei, chiederei ai consiglieri intanto di accomodarsi e di fare silenzio, ci siamo fermati adesso quindi possiamo riprendere con un livello giusto di attenzione.



**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "P.I.P. BARACCOLA – PROPOSTA PLANOVOLUMETRICA NUOVO ASSETTO COMPARTO B1-3-4- 5-6.”.
(DELIBERAZIONE N. 42)**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Darei la parola all'Assessore competente, l'Assessore Sediari per l'illustrazione della proposta di giunta, numero 211/2017 relativa al piano degli insediamenti produttivi della Baraccola ed è una proposta planovolumetrica di nuovo assetto relativo ai comparti B1, 3, 4, 5 e 6. Do la parola all'Assessore per l'illustrazione della proposta. Prego Assessore Sediari.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:

Grazie Presidente. Questa è una proposta di delibera relativa ad un nuovo assetto planivolumetrico di un comparto denominato D1 3, 4, 5 e 6 che si trova all'interno del Gross Ancona. In pratica è pervenuta una richiesta dal consorzio, dal Centro Commerciale Ancona Sud di un nuovo assetto planivolumetrico del lotto ancora ineditato per ragioni di natura economica, sia per facilitare quello che è un ipotetico insediamento che è sempre attuato da un socio del consorzio stesso perché la modifica del planivolumetrico comporterebbe un migliore e flessibile utilizzo delle aree ancora ineditato, facilitandone quindi, sono le argomentazioni addotte, la commerciabilità per la cessione ai soci del Consorzio, al fine di provvedere al completamento del programma edificatorio previsto dal Centro Commerciale stesso. Quindi si tratta solamente di una ridefinizione planovolumetrica che consentirebbe, agevolerebbe, questo insediamento perché diventerebbe autonoma in quanto le entrate graviterebbero su via Albertini e via Zingaretti anziché all'interno del comparto del Centro Gross di Ancona. Quindi la commissione consiliare ha dato parere favorevole e io sottopongo questa delibera all'approvazione del Consiglio.

(Entrano i Consiglieri Mazzeo, Fazzini – Presenti N. 22)

(Entrano gli Assessori Foresi, Capogrossi, Borini – Presenti N. 6)

(Entra il Sindaco Mancinelli – Presenti N. 23)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Allora come diceva l'Assessore va rilevato che in data e lo dico a beneficio dei consiglieri in data 12 aprile 2017, è stato espresso dai componenti della seconda commissione consiliare parere favorevole con quattro voti favorevoli, due astenuti, quindi la delibera è corredata del parere favorevole della commissione urbanistica. Apro la discussione sul punto all'ordine del giorno, chiedendo a voi consiglieri chi volesse intervenire. Non ho richieste di intervento, prego. Allora richiesta di intervento da parte del Consigliere Berardinelli, primo intervento alla discussione quindi gli do immediatamente la parola, prego Consigliere.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Ribadisco quello che ho già avuto modo di dire in commissione e cioè che la cosa importante per noi e che quell'area che è un'area molto strategica per la città di Ancona veda anche in futuro le stesse agevolazioni che sono previste adesso per questo tipo di variante. Nello specifico è evidente che l'ingresso diretto senza dover attraversare tutta la zona diciamo del Gross Ancona è un vantaggio non indifferente per chi dovesse impiantare lì la propria attività e ricordo che sono anni che si richiede per quella zona della Baraccola la possibilità di ampliare

l'utilizzo delle strutture allargandole dal commercio all'ingrosso anche al commercio al dettaglio che per adesso è previsto solo per una minima parte, attorno al 10% per chi svolge già attività di commercio all'ingrosso, infatti qualche operatore si avvale di questa possibilità, quelli che hanno chiaramente anche quel tipo di attività al dettaglio. È da tempo che noi ribadiamo che va affrontato in maniera complessiva diciamo tutta la rivisitazione della destinazione della zona però credo che quello che uscirà dalla questa variante e dalla trasformazione che andremo a votare oggi, io credo che bisognerà assolutamente tenerne conto perché in futuro si possa avere chiunque della zona, debba richiedere un trattamento simile, possa aver la garanzia che avrà la stessa risposta da parte dell'amministrazione comunale. Questo è quello che mi auguro perché secondo me potrebbe avere uno sviluppo importante anche dal punto di vista occupazionale, dal punto di vista imprenditoriale e secondo me è la direzione in cui l'amministrazione comunale dovrebbe andare.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Berardinelli, se vi sono altri che devono intervenire vi prego di prenotarvi. Non ho altre richieste di intervento quindi dichiaro chiusa la discussione della prima parte, chiedo all'Assessore se vuole replicare o aggiungere qualcosa. Prego.

(Entra il Consigliere Gramazio – Presenti N. 24)

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:

Sicuramente come avevamo già preannunciato anche in commissione questo auspicio del Consigliere ma penso di rivisitare con le stesse modalità tutta la zona degli insediamenti produttivi in quell'area dato anche che il piano è scaduto, sicuramente è un impegno prendiamo poter ragionare ed estendere a tutta l'area quella che è la possibilità che già la legge sulla concorrenza dà. Quindi sicuramente possiamo aderire a queste che sono richieste che hanno una logica di libera concorrenza che possiamo adottare.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Non ho richieste di intervento quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto e prima di procedere alla votazione chiedo ai gruppi se ci fossero delle richieste per dichiarazioni di voto. Non ho richieste per dichiarazione di voto quindi ci accingiamo ad esprimerci consiglieri con il nostro voto sulla proposta numerata al numero 211/2017 piano insediamenti produttivi Baraccola proposta planovolumetrica di nuovo assetto comparto B1, 3, 4, 5, 6. Sull'argomento appena descritto dichiaro aperta la votazione. Potete votare consiglieri.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sì, infatti verificatelo, c'ha la schedina inserita Consigliere Duranti? Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	24
Votanti	18
Favorevoli:	17
Contrari:	0

Astenuti: 1 (*Berardinelli*)

Non votanti: 6 (*Diomedì, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Quattrini*)

Il Consiglio Comunale approva

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Il Sindaco.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

Solo per chiedere l'immediata eseguibilità.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

L'immediata eseguibilità viene richiesta dal Sindaco, pertanto chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi, dichiarando aperta la votazione sull'immediata eseguibilità della proposta. Prego consiglieri potete esprimere il vostro voto.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24

Votanti 18

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 1 (*Berardinelli*)

Non votanti: 6 (*Diomedì, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Quattrini*)

Immediatamente eseguibile

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "P.I.P. BARACCOLA – PROPOSTA DI SUDDIVISIONE COMPARTO A4/1 – PROPRIETA' BABINI S.R.L." (RINVIATO)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ora passerei al punto successivo che è quello... sull'ordine dei lavori la Consigliera Pistelli. Non vedo la prenotazione.

PISTELLI LOREDANA – Consigliere Comunale

Sì Presidente, sulla prossima delibera da trattare, quella relativa alla suddivisione per comparto A 41 proprietà Babini, abbiamo chiesto chiarimenti in commissione e sono stati tutti forniti i chiarimenti. È stata chiesta anche una copia della convenzione che però, non per colpa di nessuno ma è arrivata questa mattina. Siccome non ritengo che ci sia l'urgenza rispetto a questa delibera per un voto diciamo più approfondito da parte di tutti i consiglieri, chiedo che venga discussa al prossimo Consiglio.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Va bene. Se non ci sono contrari ovviamente come sempre la proposta è accolta, se nessun Consigliere è contrario...allora Consigliere Berardinelli è contrario alla proposta? No. Su cosa? Sulla richiesta? Prego.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Sì grazie Presidente, sono diversi giorni ormai che in ogni occasione possibile sia durante le riunioni della commissione e durante la conferenza dei capigruppo, chiediamo il rinvio di questo punto perché non c'è stata assolutamente chiarezza, né dal punto di vista diciamo procedimentale né delle risposte da parte degli uffici ai chiarimenti che chiedevamo per avere contezza di quello che andavamo a votare, per cui io appoggio totalmente la richiesta della collega Pistelli che è la richiesta che abbiamo fatto da sempre noi, per cui non posso che essere felice di questa scelta a forza di insistere che la maggioranza ha deciso di prendere, grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Prego. Allora intanto per non essere non proficui come spesso ci accade, faccio un invito a rendere disponibile la convenzione in maniera tale che ci possono essere condizioni per la prossima seduta del Consiglio Comunale che venga messa a disposizione dei consiglieri comunali. È un documento di 7, 8 pagine quindi poi tramite l'ausilio dell'ufficio segreteria provvederemo, perché non so se è stata distribuita soli ai commissari o anche ad altri, allora adesso, dal momento che questo documento può essere utile a facilitare la conoscibilità rispetto ai temi della proposta faremo in modo di renderla disponibile per una discussione più compiuta in un momento successivo, salvo che mi... *(inc)* questo ovviamente credo che sia doveroso, corre diciamo l'obbligo di comunicarvi che in ogni caso la delibera è già corredata di un parere favorevole della commissione. Quindi mettiamo tutta la documentazione nella massima disponibilità dei consiglieri comunali per una appropriata conoscibilità e una votazione consapevole dell'atto che faremo nel prossimo consiglio, la richiesta di rinvio ovviamente è accolta e quindi ci metteremo nelle condizioni di poter distribuire quello che manca.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 - PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA COMUNE DI ANCONA CONTRO RAMORINO MARIA CHIARA E RAMORINO MARIA LETIZIA - SENTENZA CORTE DI CASSAZIONE 26324/2016 – R.G.N. 17756/2013".
(DELIBERAZIONE N. 43)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Proseguendo con l'ordine dei lavori possiamo trattare allora a questo punto la proposta indicata al punto numero tre dell'ordine del giorno, proposta numero 219/2017 che è un riconoscimento di debito fuori bilancio per pagamento spese legali causa Comune di Ancona contro Ramorino Maria Chiara e Ramorino Maria Letizia che una sentenza della Corte di cassazione 26324/2016. Su questa delibera abbiamo già acquisito il parere della commissione in data 29 marzo, favorevole e abbiamo acquisito anche il parere del collegio dei revisori dei conti protocollato al numero 46204 del 27 marzo 2017. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

Ovviamente l'illustrazione è molto sintetica come sempre in questi casi, trattandosi di un atto dovuto in forza di legge, e quindi non essendoci alcuno spazio per la cosiddetta discrezionalità amministrativa e alcuna considerazione di opportunità. Le premesse della sentenza già dicono di che trattasi, è una delle cause relative a degli espropri nei confronti appunto dei proprietari i signori Ramorino Maria Chiara e Ramorino Maria Letizia, espropri legati alla realizzazione di parte delle opere tra l'altro del piano di ricostruzione. La causa aveva ad oggetto appunto l'indennità di esproprio, la Corte di Appello ha riconosciuto, dovute le somme, una parte delle somme così com'erano state richieste dagli attori e ha ovviamente conseguentemente condannato il Comune al rimborso delle spese per una quota parte tra l'altro perché è stata in parte peraltro invece compensata e quindi per farla breve la somma a carico del comune di Ancona ammonta ad euro 2969,17. E questa è la somma per la quale siamo chiamati ad operare il riconoscimento, il cosiddetto debito fuori bilancio perché nascente da sentenza.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Chiedo, l'atto è già a disposizione già da precedente ordine del giorno del Consiglio del 4 di Aprile, se non ricordo male, quindi chiedo a chiunque volesse intervenire di prenotarsi. Non ho richieste di intervento da parte dei consiglieri, dunque dichiaro chiusa la discussione sull'argomento, chiedo ai gruppi se vogliono esprimersi per dichiarazione di voto? Non ho richieste per dichiarazione di voto, quindi ci accingiamo alla votazione della proposta numero 219/2017, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 Lett. A) del Testo Unico, pagamento spese legali causa Comune di Ancona contro Ramorino Maria Chiara e Maria Letizia, sentenza Corte di Cassazione numero 26324/2016. Sulla proposta dichiaro aperta la votazione, prego potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24
Votanti 21
Favorevoli: 18
Contrari: 2 (*Gambacorta, Quattrini*)
Astenuti: 1 (*Gramazio*)
Non votanti: 3 (*Diomedi, D'Angelo, Finocchi*)

Il Consiglio Comunale approva

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Viene richiesta all'interno della proposta l'immediata eseguibilità del provvedimento, pertanto dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento della delibera appena approvata. Prego potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24
Votanti 19
Favorevoli: 17
Contrari: 0
Astenuti: 2 (*Berardinelli, Quattrini*)
Non votanti: 5 (*Diomedi, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio*)

Immediatamente eseguibile



**PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE PLANIVOLUMETRICO COMPARTO 12 P.P.E. PORTONOVO COSÌ COME PREVISTO DALLA DELIBERA CONSILIARE N. 17 DELL'11/2/2011".
(DELIBERAZIONE N. 44)**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Procedendo con l'ordine del giorno mi accingo a dare la parola di nuovo all'Assessore competente per la illustrazione relativa alla proposta numero 255/2017 planivolumetrico comparto 12 piano particolareggiato esecutivo Portonovo così come previsto da delibera di Consiglio 17 del 2011. Do la parola all'Assessore Sediari per l'illustrazione all'aula, prego Assessore.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:

Grazie Presidente. Anche questa è una delibera diciamo che riguarda un piccolo intervento a Portonovo. In data 21 ottobre del 2016 la società Giacchetti ha inoltrato lo sportello unico integrato, un planivolumetrico esteso all'intero comparto 12. Planivolumetrico ha per oggetto un intervento di ampliamento funzionale attuato attraverso il piano casa che era rivolto, è rivolto al miglior svolgimento delle attività correlate alla balneazione. Un intervento di basso impatto sull'esistente, prevede lo spostamento di alcune cabine dal lato destro, quindi arretrandole e tamponature in legno da adibire a locali di deposito. Questo intervento ha avuto il parere favorevole espresso dalla Sovrintendenza archeologica e sia del Parco del Conero, quindi ha ottenuto anche l'approvazione della commissione, la seconda commissione con quattro voti favorevoli e tre astensioni.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Dichiaro dunque aperta la discussione sulla proposta di delibera. Quindi chiedo ai consiglieri che volessero intervenire di prenotarsi. Non ho richieste di intervento sulla... sì, sì non ci sono problemi, nel senso che è una domanda? Prego. Il Consigliere Duranti voleva porre una domanda all'Assessore Sediari, prego.

DURANTI MASSIMO – Consigliere Comunale

No semplicemente perché io non sono stato in commissione, solo per capire, per fotografare bene la zona a cui fa riferimento perché qui il comparto 12 non mi dice niente, se può darmi qualche indicazione in più della zona a cui si fa riferimento per... grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Prego Assessore.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:

Sì, ci sono anche i tecnici ma provo io, poi... diciamo che guardando il mare, avendo alle spalle Monte Conero, lo stabilimento è quello di Giacchetti vicino la Capannina, Giacchetti, okay? Loro arretrano sulla parte sinistra verso il mare, arretrano quattro cabine, le portano più indietro, no, no, no, diciamo Giacchetti, il ristorante Giacchetti, lo stabilimento Giacchetti che ha gli ombrelloni eccetera, quindi hanno queste cabine a forma di C, ne arretrano quattro, le portano più indietro, ne costruiscono altre due con il piano casa e sulla destra dove ci sono anche altre cabine, le tamponano per farci uso magazzino. Tutto qua.



PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Chiedo al Consiglio Comunale chi volesse di prenotarsi. Non mi pervengono richieste di intervento, quindi evasa diciamo la richiesta più specifica del Consigliere Duranti dichiaro chiusa la discussione, chiedo ai gruppi se volessero esprimersi con dichiarazione di voto. Consigliere Berardinelli gruppo PDL ho detto bene? Perfetto. I nomi dei partiti cambiano così veloci, ma i nomi dei gruppi dovrebbero essere quelli. Prego Consigliere Berardinelli.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale

Sì per ribadire come ho già detto in commissione che ci sembra che questa modifica sia talmente lieve e che sia anche urgente da approvare in considerazione dell'imminenza della stagione balneare che non abbiamo neanche in commissione discusso più di tanto perché ci sembrava che anzi, fosse più urgente probabilmente di altre delibere che avevano tempo per essere approfondite.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

La dichiarazione di voto? È favorevole. Grazie Consigliere. Allora non ho altre richieste di intervento, quindi dichiaro chiuso il tempo relativo alle dichiarazioni di voto e comunicando al Consiglio che sulla proposta è stato espresso in data 3 aprile 2017 parere favorevole della commissione competente, chiedo al Consiglio Comunale di predisporre per la votazione della proposta numero 255/2017 approvazione planivolumetrico comparto 12, piano particolareggiato esecutivo di Portonovo così come previsto da delibera consiliare numero 17 dell'11 febbraio 2011. Sulla proposta dichiaro aperta la votazione, potete esprimere il vostro voto, prego.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho tre non votanti, verificate l'espressione del vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	24
Votanti	21
Favorevoli:	18
Contrari:	0
Astenuti:	3 (<i>Diomedi, Gambacorta, Quattrini</i>)
Non votanti:	3 (<i>D'Angelo, Finocchi, Gramazio</i>)

Il Consiglio Comunale approva

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sulla proposta viene richiesta in calce alla proposta di delibera l'immediata eseguibilità ai sensi del 134 comma 4 del testo unico. Quindi ci predisponiamo per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento. Dichiaro aperta la votazione.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho nove non votanti, vi pregherei di verificare l'espressione del vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	24
Votanti	19
Favorevoli:	17
Contrari:	0
Astenuti:	2 (<i>Berardinelli, Quattrini</i>)
Non votanti:	5 (<i>Diomed, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio</i>)

Immediatamente eseguibile

(Entra l'Assessore Manarini – Presenti n. 07)



**PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER I CONTROLLI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE".
(RINVIATO)**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Procedendo con l'ordine dei lavori delle delibere che sono trattabili in data odierna, al punto numero 5 abbiamo approvazione regolamento per i controlli sugli organismi partecipati dal Comune, proposta di deliberazione consiliare. Chiede la parola il Consigliere Fagioli sull'ordine dei lavori.

FAGIOLI TOMMASO – Consigliere Comunale:

Chiedo il rinvio di questo argomento anche perché noi l'abbiamo approvato ieri in commissione, era arrivato un emendamento in commissione però non c'erano i termini perché comunque per il regolamento servivano due giorni, quindi ieri logicamente non facevamo in tempo ad approvarlo e mi sembra più corretto riportare l'emendamento e quindi l'argomento stesso in commissione per ridiscuterlo, quindi chiedo il rinvio di questo punto, se siamo d'accordo. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora io non entro nel merito diciamo del... anche perché alla Presidenza ancora non è pervenuto, non è arrivato nessun emendamento eccetera, l'atto ha il parere della commissione, quindi tra l'altro è stato anche depositato protocollo 59104 una questione pregiudiziale...si stavo leggendo all'interno, questione pregiudiziale sull'argomento in oggetto motivata, a firma Quattrini, Gambacorta, Berardinelli, D'Angelo, Crispiani, Diomedè e ho anche una richiesta di intervento da parte del Consigliere Quattrini, sull'ordine dei lavori prego.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

No, era per illustrare la pregiudiziale però se viene rinviato è inutile parlarne penso, giusto? Semmai... cioè voglio dire se è rinviato...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Non sapevo se era per l'ordine dei lavori o per la pregiudiziale.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Mi ero prenotato per la pregiudiziale, però non sapevo dell'intervento del Consigliere Fagioli, quindi se viene rinviato, va bene.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ovviamente la questione pregiudiziale sulla proposta è protocollata e vi è stata distribuita e quindi è agli atti, poi vedremo se sarà riproposta nella prossima seduta, quello che mi è d'obbligo chiedere se ci sono contrari al differimento della trattazione della proposta o meno, perché qualora non ci siano consiglieri contrari la proposta è accolta da parte del Presidente della Sesta Commissione Fagioli, ovviamente è del tutto evidente che per la prossima trattazione lo faccio a beneficio di tutti, rappresento come già accaduto altre volte che per l'approvazione per atti relativi a regolamenti o modifiche ai regolamenti, i termini per la presentazione delle proposte emendative sono quelli definiti dal nostro regolamento con precisione entro i due



giorni precedenti dalla trattazione. Quindi vedremo un attimino se arriveranno delle proposte di modifica. Dunque acquisita la richiesta di differimento della trattazione dell'argomento.



**PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 C.I LETT. A) DEL D.LGS 267/2000 - PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA IMMOBILIARE FRATELLI DUCA SRL CONTRO COMUNE DI ANCONA-SENTENZA TRIBUNALE DI ANCONA NUMERO 175/2016 R.G. N. 2970122011"
(DELIBERAZIONE N. 45)**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Passerei alla trattazione del punto numero 10, iscritto all'ordine del giorno di oggi che l'argomento numero 327/2017 riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi del 194 eccetera per pagamento spese legali per causa immobiliare Fratelli Duca contro Comune di Ancona inadempimento di una sentenza del Tribunale di Ancona. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

Anche questa come quella precedente è un atto dovuto. Si tratta anche qui di una vertenza con un privato per l'indennità di esproprio, anche in questo caso. Anche in questo caso noi siamo stati condannati al pagamento in solido con l'Anas e quindi della somma complessiva portata dalla sentenza, parliamo di spese legali ovviamente, la quota parte a nostro carico è del 50%, la distinta diciamo delle diverse voci, le trovate come è ovvio nella sentenza stessa, per un totale lordo compreso Iva e eccetera di 4581 euro.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione sull'argomento, chiedo ai gruppi se vogliono esprimersi per dichiarazioni di voto? Non ci sono richieste per dichiarazione di voto, dunque ci accingiamo a votare la proposta. Rappresento al Consiglio Comunale quanto meno se qualcuno non è stato magari in attenzione che il parere del collegio che non è stato inviato precedentemente all'ordine del giorno è pervenuto sulla proposta numero 327 protocollato in mattinata perché è il 583 del 19 aprile. Non so se è stato distribuito a tutti, ma io ce l'ho qua sotto, sulla 327 e 328 sono arrivati i pareri. Dunque dichiaro aperta la votazione sul riconoscimento del debito appena descritto. Invito a votare e a verificare l'espressione del vostro voto.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	24
Votanti	19
Favorevoli:	17
Contrari:	1 (Quattrini)
Astenuti:	1 (Berardinelli)
Non votanti:	5 (Diomedì, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio)

Il Consiglio Comunale approva



PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sulla proposta viene richiesta la votazione relativa all'immediata eseguibilità, pertanto apro la votazione sull'immediata eseguibilità, potete votare, prego.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	24
Votanti	19
Favorevoli:	17
Contrari:	0
Astenuti:	2 (<i>Berardinelli, Quattrini</i>)
Non votanti:	5 (<i>Diomedi, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio</i>)

Immediatamente eseguibile



**PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "SENTENZA CORTE D'APPELLO DI ANCONA N. 30312008 COMUNE DI ANCONA E ANAS CONTRO SOCIETÀ NAUTICA SERENA SRL - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D. LGS N.267/2000".
(DELIBERAZIONE N. 46)**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Procedendo con il punto successivo mi accingo a dare di nuovo la parola al Sindaco per l'illustrazione dell'argomento numero 328/2017 sul quale ribadisco è pervenuto con protocollo di stamane parere favorevole dell'organo di revisione, riguardante una sentenza della Corte di Appello di Ancona, Comune di Ancona e Anas contro società Nautica Serena s.r.l. anche questo è un debito fuori bilancio, do la parola al Sindaco per una breve illustrazione. Prego.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

Anche in questo caso trattasi di un esproprio, di un esproprio per realizzare una parte della viabilità, anche qui quindi siamo come si dice obbligati passivi insieme all'Anas e la condanna è verso il Comune di Ancona ma, anzi in questo caso di più siccome agivamo per conto dell'Anas, cioè l'esproprio è stato fatto a favore dell'Anas e qui stiamo parlando delle indennità di esproprio e per la intera somma che faremo domande riconvenzionale nei confronti dell'Anas, quindi è una somma che poi andremo a recuperare nei confronti dell'Anas medesima, qui stiamo parlando non sono delle spese legali ma proprio della somma portata dalla sentenza come determinazione dell'indennità di esproprio dovuta in questo caso alla Società Nautica Serena S.r.l. che è la proprietaria dell'area. L'importo complessivo di cui stiamo parlando, è dunque l'importo complessivo di € 90.256,77, ripeto comprensivo sia delle indennità di esproprio, sia delle spese legali dovute. C'è stato l'accordo tra la nostra avvocatura e il legale di controparte per cui la somma verrà pagate in tre rate praticamente, una ad aprile di quest'anno, una a dicembre di quest'anno, e un'altra, l'ultima, la terza, ad aprile del 2018.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco e chiedo ai consiglieri che volessero intervenire di prenotarsi per l'intervento. Non mi pervengono richieste di intervento rispetto alla proposta, dichiaro dunque chiusa la discussione sull'argomento, chiedo ai gruppi che volessero esprimersi per dichiarazione di voto di prenotarsi. Non ho richieste per dichiarazioni di voto, dunque ci accingiamo a esprimerci con il nostro voto sull'argomento numero 328/2017 Sentenza della Corte di Appello di Ancona numero 303/2008 Comune di Ancona e Anas contro la Società Nautica Serena S.r.l. è anch'esso riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi del 194 del Testo Unico. Sulla proposta è pervenuto ovviamente sia il parere, come dicevo dell'organo di revisione in mattinata e c'è il parere favorevole della commissione competente, espresso in data 18 aprile. Dichiaro aperta la votazione, prego consiglieri potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho cinque non votanti, verificate il vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24
Votanti 19
Favorevoli: 17
Contrari: 1 (*Quattrini*)
Astenuti: 1 (*Berardinelli*)
Non votanti: 5 (*Diomedi, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio*)

Il Consiglio Comunale approva

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sulla proposta è richiesta ovviamente l'immediata eseguibilità essendo una esecuzione della sentenza, dunque apro anche la votazione sull'immediata esecutività della proposta appena approvata, prego potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24
Votanti 19
Favorevoli: 17
Contrari: 0
Astenuti: 2 (*Berardinelli, Quattrini*)
Non votanti: 5 (*Diomedi, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio*)

Immediatamente eseguibile



INTERROGAZIONE PROPOSTA DALLA CONSIGLIERA DIOMEDI A RISPOSTA ORALE EX ART. 25 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE (DISCUSSA)

257/2017
3288652



INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE EX ART 25 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

Sig. Sindaco

Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Di seguito il testo della interrogazione scritta -- a risposta orale - che sottopongo ex art 25 Reg CC

Nel tratto di percorso di via Brece Blanche che va dalla rotatoria di via Ginelli (rotatoria interscambio corse Conerobus 46/22) fino all'inizio di via Allende, la strada, anche a causa del frequente passaggio di bus e della sua tipologia, è in condizioni pessime: avvallamenti, buche e dislivelli rendono pericolosissimo il tragitto; inoltre vi è totale mancanza del marciapiede dai numeri civici 29 A-B-C-D-E sino alla sede dell'università Politecnica.

Nonostante passati esposti di cittadini residenti, quanto alla mancanza del marciapiede, e segnalazioni quanto allo stato della strada, chiedo di sapere corrisponda al vero che ALCUN intervento è programmato in quel tratto di strada il cui manto, per le buche, le fratture ed i cedimenti del terreno, è da considerarsi pericolosissimo.

Ancona, 25/03/2017

Daniela Diomedi - Cons. MSS Ancona

Comune di Ancona
N. 0046303 27/03/2017
Classif: 2.3



PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ora consiglieri possiamo trattare l'interrogazione proposta in forma scritta a risposta orale ex articolo 25, avente ad oggetto condizioni tratto di strada via Breccie Bianche rotatoria via Ginelli, inizio di Via Allende, l'interrogazione è proposta dalla Consigliera Diomedi in risposta l'Assessore Manarini, do la parola alla Consigliera Diomedi per una riassuntiva espressione dell'interrogazione già inviata in forma scritta.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Molto breve, l'unica premessa è che mi è stata segnalata da un cittadino residente. Nel tratto di percorso di via Breccie Bianche che va dalla rotatoria di via Ginelli, fino all'inizio di via Allende la strada anche a causa del frequente passaggio di bus e a causa della sua tipologia è in condizioni pessime: avvallamenti, buche, dislivelli, rendono pericoloso il tragitto, inoltre vi è totale mancanza del marciapiede dai numeri civici 28 A-B-C-D-E sino alla sede dell'Università Politecnica. Noi siamo tanto attenti agli studenti universitari e quindi chissà magari un'attenzione anche per gli studenti che vanno a piedi.

Nonostante passati esposti di cittadini residenti, quanto alla mancanza del marciapiede e segnalazioni quanto al pessimo stato della strada, chiede di sapere se corrisponde al vero che ALCUN intervento è programmato in quel tratto di strada, il cui manto, per le buche, le fratture e cedimenti del terreno è da considerarsi pericolosissimo. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie a lei Consigliera Diomedi. Do immediatamente la parola all'Assessore Manarini che per competenza da risposta orale all'interrogazione.

MANARINI PAOLO – Assessore

Sì Consigliere, riguardo alla sua interrogazione devo dire che la situazione delle strade in generale è ben conosciuta dal nostro ufficio tecnico, anche quella di cui lei ha riferito, chiaramente dal sottoscritto come Assessore ai lavori pubblici. Le devo dire che stiamo facendo un elenco degli interventi che saranno oggetto dei prossimi finanziamenti, verrà fatta quindi anche una graduatoria degli interventi che hanno sulla base del traffico delle strade e sulla base del loro stato di degrado. Nel caso specifico poi comportando sullo stato manutentivo da lei segnalato nell'interrogazione, devo dire che il marciapiede è di difficile soluzione, quindi difficile realizzazione in quanto i privati hanno costruito la recensione sul bordo stradale e quindi si tratterebbe di dover espropriare dei lunghi tratti di strade e quindi recare anche dei danni a coloro che hanno dei permessi di costruire già vigenti. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera Diomedi per la replica, prego Consigliera Diomedi.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale

Grazie Assessore. Dunque che foste a conoscenza non ho dubbi perché se qualche... cioè se capita di passare di lì e c'è chi per andare a lavoro prende l'autobus e quindi lì ci passa un autobus, cioè è di tutta evidenza che lo stato di quella strada sia disastroso. La cosa strana è che lei mi risponda dicendo che state facendo un elenco degli interventi. Nel 2015 a una



segnalazione di un cittadino l'ufficio apposito che riceve quindi le segnalazioni che risponde, rispose appunto che era inserito nel piano delle asfaltature. A una sollecitazione del 2017 si risponde, l'amministrazione risponde che in realtà questo intervento non è in programma. Io penso che sarebbe il caso e tra l'altro questa mia interrogazione è stata una sorta di provocazione perché c'è stato un periodo in cui molti consiglieri, colleghi consiglieri, altro non facevano per proporre mozioni per l'asfaltatura di vie prossime probabilmente a luoghi di loro residenza, ora sarebbe più che opportuno che ci fosse un programma e che tenesse in conto del tipo di traffico che insiste su determinate strade e laddove queste strade siano percorse da autobus, che vi sia una priorità rispetto a quelle percorse dal traffico privato. Direi inoltre di evitare di rispondere in modo così, ondivago alle richieste dei cittadini perché effettivamente un anno si risponde in un modo e dopo sei mesi in un altro, e solleciterei Assessore, visto e considerato che probabilmente il suo assessorato è uno fra quelli più gettonati dato lo stato disastroso delle strade del nostro Comune, di ripristinare in qualche modo il disciplinare, quanto contenuto nel disciplinare sulla gestione dei reclami, perché questo disciplinare che è tuttora vigente perché non mi risulta che formalmente sia stato come dire ritirato, è prevista una reportistica all'articolo 8, in cui le segnalazioni dei cittadini sono appositamente classificate per tipologia, ambiti territoriali, settori competenti e vengono inoltre acquisite elementi sulle modalità di presentazione e reportistica periodica al Sindaco e anche annuale al Consiglio sullo stato. Quindi io vi preannuncio che vi chiederò un report di questi tre anni in cui il Consiglio Comunale non è stato messo al corrente degli esiti dei reclami proposti dai cittadini. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliera Diomedi.



**PUNTO N. 21 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PER PREDISPOSIZIONE PER NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA".
(DELIBERAZIONE N. 47)**

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ora come già annunciato preannunciato o proposto in conferenza dei capigruppo senza alcuna obiezione da parte dei Presidenti dei gruppi presenti, chiedo se rispetto alle proposte di Consiglio trattabili in data odierna, chiedo all'ufficio di segreteria di coadiuvarmi rispetto al fatto che mi è stata manifestata già nei giorni scorsi un'esigenza sia dalla commissione competente, sia dal Consigliere firmatario Prosperi per la trattazione in aula della mozione numero 694/2016. Non essendo presente il Consigliere Prosperi volevo capire se... esatto, se ci sono dei coo-firmatari che possono illustrare la proposta. Proposta per la quale mi accingo a dare la parola al collega di gruppo del Consigliere Prosperi, capogruppo Andrea Quattrini Movimento Cinquestelle ha ad oggetto come dicevo mozione per predisposizione di un nuovo regolamento di polizia urbana. Informo l'aula che in data 13 aprile la proposta è stata approvata all'unanimità dalla Prima Commissione consiliare. Do la parola al Consigliere Quattrini per l'illustrazione, prego.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Questa mozione nasce perché il regolamento di Polizia Urbana di Ancona appare ormai in larga parte non più rispondente alla vita quotidiana, in quanto in esso vi sono articoli che obiettivamente non sono più applicabili e privi di ogni significato se contestualizzati ai giorni nostri, se non addirittura contrari a disposizioni, norme di legge attualmente in vigore. E considerato che eventuali nuove disposizioni che riguardano molti ambiti della vita cittadina tra i quali la sicurezza urbana, la pubblica incolumità, la convivenza civile, la vivibilità, l'igiene, il pubblico decoro, la pubblica quiete e la tranquillità delle persone, la disciplina dei mestieri, delle attività lavorative, la mediazione sociale, l'educazione alla legalità e dell'assistenza alle persone, non sono integrabili con il vigente regolamento di Polizia urbana, invece dovrebbero essere integrate in un moderno regolamento di polizia urbana, questa mozione si propone appunto di iniziare dei lavori per redigere un nuovo regolamento, in particolare nel dispositivo approvando questa mozione il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre dopo un approfondito studio nelle commissioni competenti un nuovo regolamento di polizia urbana che disciplina il rispetto dei principi costituzionali generali dell'ordinamento e delle norme di legge e l'insieme delle misure volte ad assicurare la serena e civile convivenza, prevenendo gli illeciti che possono arrecare danni o pregiudizi alle persone regolando il comportamento all'attività dei cittadini all'interno del territorio comunale. Io non so se c'è un nuovo testo, scusate, un attimo solo perché...

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Sì, allora... forse posso essere d'aiuto.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Perché ricordo una differente declinazione dell'impegno votato in commissione. Okay. Ricordo che in commissione si diceva appunto che la predisposizione di questa bozza di regolamento poi dovesse essere lavorata dalle commissioni competenti in modo che i consiglieri possano diciamo interagire per appunto trovare un documento che sia il più rispondente alle esigenze della

collettività. Quindi, niente, con questa mozione come ricordava prima il Presidente è stata approvata all'unanimità dalla commissione e appunto si vuole dare il via a dei lavori di commissione per appunto trovare un regolamento, approvare poi alla fine un regolamento che soddisfi appunto tutte le necessità che ho elencato prima, durante l'illustrazione.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Quattrini per l'illustrazione. Apro la discussione sulla proposta di mozione. Appunto, dando la parola al Consigliere D'angelo che si è prenotato per l'intervento, prego Consigliere D'Angelo.

D'ANGELO ITALO – Consigliere Comunale

Noi siamo d'accordo su questa necessità di rivedere il regolamento di Polizia Locale anche alla luce delle nuove diciamo... della figura del Sindaco come autorità di pubblica sicurezza e quindi anche di quelle che sono le normative nuove in tema di sicurezza urbana. Quindi noi voteremo favorevolmente così non prendo più la parola, è anche un'espressione di voto.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Quindi acquisiamo gli atti oltre che al breve intervento anche la proposta di espressione del voto favorevole del gruppo, rappresentato dal Presidente del Gruppo Consigliere D'Angelo. Ho la richiesta di intervento da parte della Consigliera Mazzeo, che credo abbia seguito come vicepresidente anche l'evoluzione dei lavori svolti dalla commissione competente. Do immediatamente la parola alla Consigliera Mazzeo.

MAZZEO DEANNA ELENA – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente. L'argomento oggetto della mozione passata in Prima Commissione come diceva lei e come ricordava anche il Consigliere Quattrini ha avuto il parere favorevole di tutta la commissione, purtroppo quel giorno il Consigliere D'Angelo non ha potuto partecipare ai lavori e quindi sono contenta che abbia appena espresso il suo parere favorevole. Certamente ci siamo resi conto che il regolamento di polizia urbana attuale merita, necessita di una revisione. In parecchi punti, passatemi il termine, alcuni punti proprio hanno dei riferimenti alquanto arcaici, trattandosi di un regolamento che deve disciplinare nel rispetto delle norme di legge ma deve disciplinare tutte quelle insieme, delle misure che sono volte ad assicurare la serena, la civile convivenza della cittadina, di tutta la collettività, mi riferisco alle norme in materia di sicurezza, alle norme che disciplinano i mestieri, le attività lavorative e insomma la quiete pubblica, la quiete privata. Ecco, ci siamo resi conto che questo lavoro deve essere fatto, per cui abbiamo votato favorevolmente tutti quanti questa mozione, votando la oggi in Consiglio Comunale la Prima Commissione avrà quindi il via da parte del Consiglio Comunale tutto per poter procedere ai lavori. Lavori che saranno eseguiti in maniera congiunta di tutti i partecipanti della commissione e mi auguro che appunto possiamo tutti insieme dar vita a un nuovo regolamento di polizia urbana che sia un po' più moderno, al passo con i tempi. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie a lei Consigliera, l'augurio si trasformerà in una proposta vera e propria di indirizzo non appena procederemo alla espressione del voto dell'aula sulla mozione. Non ho altre richieste d'intervento sull'argomento, dunque chiedo al relatore se volesse replicare ma credo di no, dunque dichiaro chiusa la discussione sulla proposta di mozione, chiedo ai gruppi se vogliono



esprimersi per dichiarazioni di voto ma grosso modo già una è stata assolta in corso di dibattito il gruppo del Consigliere D'Angelo e abbiamo acquisito il parere anche unanime della commissione, quindi penso che c'è una convergenza piuttosto ampia da parte del Consiglio Comunale. Dunque metto come dicevo in votazione la mozione a firma Prosperi e Quattrini atta alla predisposizione di un nuovo regolamento di polizia urbana corredata del parere favorevole e unanime della Prima Commissione Consiliare. Il punto è, aiuto un attimo gli uffici, il punto è il numero 21 all'ordine del giorno. Perché ancora siamo sull'interrogazione sulle condizioni del tratto di strada di via Brece Bianche, ecco, siamo qua. Benissimo. Sulla proposta di mozione dichiaro appunto aperta la votazione. Prego consiglieri potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho otto non votanti. Dichiaro... 4 non votanti, verificate il vostro voto, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	24
Votanti	20
Favorevoli:	20
Contrari:	0
Astenuti:	0
Non votanti:	4 (Milani, Polenta, Berardinelli, Sanna)

Il Consiglio Comunale approva

(Alle ore 16:43 esce il Consigliere Fazzini e il Sindaco – Presenti N. 22)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità dei votanti. Ora, avendo assolto agli adempimenti che erano relativi agli accordi in conferenza dei capigruppo, chiedo ho alcune proposte, abbiamo ancora... facciamo, facciamo... cosa? Cioè vado in ordine io, cioè che facciamo... Allora avremo il tempo per approvare anche un altro atto di mozione, quindi chiedo a consiglieri e/o gruppi presenti se rispetto alle proposte giacenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, vogliono dedicare l'ultima mezz'ora dei lavori alla trattazione di un particolare argomento. Consigliere Sanna.

SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale

Se non ci sono ulteriori richieste io vorrei trattare la mozione 1289 iscritta al numero 30.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Credo che sia la mozione che era giacente già all'ordine del giorno del Consiglio da gennaio, allora la mozione all'oggetto è realizzazione di ulteriore passaggio pedonale rialzato in via Passo Varano. Questa mozione è stata revocata, doveva passare in Terza Commissione, poi è stato revocato il passaggio ed è stato depositato un emendamento. Quindi chiedo, se non ho altri consiglieri... Consigliera Dini?



DINI SUSANNA – Consigliere Comunale

Considerato che la mozione del museo del Mare è una mozione di tutta la commissione, è stata votata e c'è il parere, volevo chiedere di poterla fare.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Non ho capito, quella del museo del mare?

DINI SUSANNA – Consigliere Comunale

Sì, la numero 183.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora le proposte comunque in ordine temporale sono state depositate con una precedenza rispetto all'altra che mi ha proposto il Consigliere Sanna, quindi non me ne voglia la Consigliera Dini, magari ci prendiamo l'impegno al prossimo consiglio a procedere ma... credo che sia utile procedere anche per ordine perché giustamente non essendoci accordo fra i gruppi, in capigruppo procediamo un po' a random. Quindi chiedo al Consigliere Sanna tra l'altro la mozione è proposta a doppia firma, consiglieri comunali Sanna e Mandarano, la proposta è a doppia firma, consiglieri comunali Sanna e Mandarano. Ecco, le sto dando la parola per l'illustrazione, se la vuole trattare oggi le do la parola per l'illustrazione. Siamo ancora nei tempi, abbiamo detto che la seduta si toglierà alle 17:00, sono ancora le 16:40, quindi possiamo ancora lavorare. Consiglieri, parlatene prima, io mi rivolgo al Consiglio perché essendo Presidente, figura super partes, per me il diritto di un Consigliere è il diritto dell'altro, quindi ho chiesto doverosamente ai gruppi, prima eventualmente di sciogliere la seduta se ci sono argomenti trattabili. Microfono.

DINI SUSANNA – Consigliere Comunale

Chiediamo di poter trattare la mozione quella sul museo del Mare, prima di quella del Consigliere Sanna.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Se il Consigliere Sanna è d'accordo bene, altrimenti dobbiamo fare una votazione sull'inversione dell'ordine dei lavori. Consigliere Sanna è d'accordo?

**PUNTO N. 34 ALL'O.D.G.: "MOZIONE REALIZZAZIONE MUSEO DEL MARE PER LA CITTÀ DI ANCONA".
(DELIBERAZIONE N. 48)**

(Alle ore 16:48 esce l'Assessore Capogrossi – Presenti N. 06)

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Quindi trattiamo la numero 34 che è la mozione 183, tra l'altro su questa mi auguro che tutti abbiate ricevuto il testo nuovo, realizzazione museo del mare per la città di Ancona a firma consiglieri Dini, Fanesi, Fazzini, Fiordelmondo, Polenta, Prosperi, Rubini, Gramazio sulla quale è stata presentata anche credo una modifica, qua c'è scritto emendamento, sì c'è un emendamento a firma Milani, Fazzini e altri che integra il dispositivo finale. Chi la illustra? Consigliera Dini, lei è coo - firmataria anche la proposta di emendamento? Okay. Allora Consigliera Dini per l'illustrazione e poi Consigliere Milani per la proposta di modifica, prego Consigliera Dini.

DINI SUSANNA – Consigliere Comunale

Allora la mozione di realizzazione del Museo del Mare, è frutto di tutto il lavoro della commissioni, soprattutto della commissione cultura, ma abbiamo fatto degli incontri congiunti anche con la commissione lavori pubblici ed è il frutto diciamo di tre o quattro commissioni fatte, incontrando anche i referenti del Museo del Mare insieme agli assessori Paolo Marasca e Ida Simonella. Quindi diciamo che come chiusura di percorso abbiamo fatto questa mozione per far vedere appunto anche l'importanza che da il Consiglio Comunale alla realizzazione del Museo del Mare. Quindi è stata firmata da tutta la commissione e fondamentalmente senza che la leggo ovviamente, considerato che il Museo del Mare è costituito da 42 associazioni e numerosi cittadini, noi... fa incontri nella città, se non altro anche adesso il 21 aprile, noi fondamentalmente chiediamo, impegniamo il Sindaco e la Giunta a fornire una concreta collaborazione al comitato del museo del mare, sia per la creazione del museo stesso, tramite la costituzione di un tavolo tecnico di progettazione, che poi dovrà riferire periodicamente anche alla commissione, i lavori del tavolo tecnico, sia ovviamente cercando e mettendo a disposizione in tempi più brevi possibili per il Museo del Mare una sede idonea ad ospitare sale espositive, uffici magazzini e laboratori anche perché riteniamo che la creazione del museo del mare porterebbe comunque elevato prestigio alla città di Ancona e alla Regione consolidando l'immagine di capoluogo della macro regione Adriatico – Ionica.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Allora grazie alla Consigliera Dini dell'illustrazione veloce. Se siete d'accordo consiglieri, in maniera un po' irrituale ma credo utile alla discussione essendo un atto di indirizzo, darei per integrare perché immagino che l'emendamento proposto siano già in qualche maniera, i firmatari della mozione siano già d'accordo sull'accoglimento della proposta emendativa fatta da parte del Consigliere Milani e altri, a firma Milani ed altri. Do la parola al Consigliere Milani per l'illustrazione della proposta di modifica dell'atto. Prego.

MILANI MARCELLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Come anticipato giustamente abbiamo, con l'avallo della relatrice la Consigliera Susanna Dini proposto questo emendamento perché questa mozione possa come



dire completare la sua volontà, la sua ratio attraverso l'individuazione di una sede provvisoria in attesa di una definitiva che l'amministrazione individuerà, per far sì che il museo, queste 42 associazioni possano comunque avere delle condizioni utili per avviare tutti i lavori necessari con una sede, un tavolino, insomma delle mura, una struttura idonea anche se provvisoria a poter far avviare i lavori di questa associazione, di questo comitato. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Chiedo ovviamente come dicevo, la proposta salvo intendimenti contrari è già accolta e integrata nella mozione, chiedo ai firmatari se, siccome l'emendamento presentato illustrato appena adesso dal Consigliere Milani è un emendamento di carattere aggiuntivo, perché si aggiunge al dispositivo finale, chiedo ai firmatari se deve essere mantenuta anche nel dispositivo ricercare e mettere a disposizione in tempi brevi per il Museo del Mare una sede idonea ad ospitare sale espositive, uffici, magazzini e laboratori, cioè se i due dispositivi si aggiungono o se l'uno sostituisce l'altro per chiarire, perché già nel dispositivo del testo noi abbiamo un invito alla amministrazione a ricercare, a mettere a disposizione in tempi brevi una sede idonea ad ospitare sale espositive, uffici, magazzini e laboratori. Eh no... la domanda... benissimo, perfetto, benissimo, quindi l'emendamento non è di carattere... allora c'ho qui Quattrini, dimmi, le do la parola subito, prego. Questa è per gli uffici scusate ma perché poi in sede di votazione no, magari sorgono dei dubbi. Prego Consigliere Quattrini.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Allora, poi mi riservo di fare l'intervento, no, solo per chiarire sul suo intervento, allora, come Movimento Cinquestelle è presente in commissione Prospero, la mozione è stata firmata ed è condivisa, l'emendamento però no, è una cosa in più anche perché io ho qualcosa da dire sull'emendamento, quindi è diverso, cioè già la mozione a nostro avviso conteneva quello che doveva essere un discorso generico sull'individuazione della sede in tempi brevi che viene demandata comunque a questo tavolo tecnico in cui voglio dire, tavolo tecnico presentazione con Comitato del Museo del Mare per definire tutti i dettagli. Questa è una mozione dettaglio che a nostro avviso era ridondante perché già contenuta in quello che poi può scaturire dal tavolo tecnico. Non so se sono stato chiaro.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Assolutamente. Credo di aver capito, quindi le due proposte attualmente credo sia utile un attimo chiarire che viaggiano in qualche maniera separate, poi il Consiglio Comunale può verificare, mi chiede la parola la Consigliere Dini e poi il Consigliere Milani. Prego.

DINI SUSANNA – Consigliere Comunale

Avevo chiesto la parola prima per specificare che erano aggiuntivi, perché noi parlavamo nella mozione condivisa da tutti, di sede definitiva del Museo da realizzarsi in tempi brevi, mentre l'emendamento parla di una sede provvisoria e immediata per l'associazione dove possa iniziare a... esatto, a raggruppare il materiale.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Perfetto, Consigliere Milani.

MILANI MARCELLO – Consigliere Comunale

No, mi sono prenotato dopo l'intervento del Consigliere Quattrini ma mi ha anticipato la Consigliera *(inc)* nel senso che è una richiesta di una sede provvisoria dell'associazione, non del Comitato...*(inc)* per cui ... *(inc)* per aiutare a mandare avanti tutte le iniziative utili finché non sarà prevista la sede definitiva del Museo.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Chiede la parola il Consigliere Quattrini per l'intervento. Do immediatamente la parola al Consigliere, prego.

QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Questa mozione è arrivata alla fine di un percorso fatto da diverse commissioni con audizioni del comitato del Museo del Mare a cui noi abbiamo tutti prestato molta attenzione, abbiamo prestato ascolto perché siamo tutti favorevoli al che Ancona si possa dotare di un Museo del Mare come tante altre città dove il mare diciamo ha un aspetto preponderante. Siamo favorevoli anche che si istituisca questo tavolo tecnico perché è proprio lì che devono, diciamo formarsi le istanze, trovare anche il tipo di sede perché, a mio avviso questa iniziativa ha assolutamente bisogno di trovare una sede adeguata che sia rappresentativa, che dia la giusta importanza a questo museo e quindi auspichiamo appunto che questo tavolo tecnico inizi i lavori quanto prima, ovviamente se nel tavolo tecnico dovessero sorgere esigenze di avere, una volta individuata la sede, si dovessero avere delle esigenze di una sede nel frattempo temporanea perché magari per determinati motivi la sede definitiva non avesse i tempi certi, oppure tempi lunghi in quanto magari si dovesse trattare di un immobile che deve essere liberato, ovviamente in quel tavolo tecnico devono venir fuori tutte le varie esigenze però è importante che sin da subito si inizi a lavorare in tal senso. Quindi riguardo alla mozione che abbiamo sottoscritto riteniamo che sia appunto un lavoro finale, ringrazio anche chi l'ha redatta e quindi la voteremo favorevolmente. Riguardo invece la mozione poi presentata successivamente, riteniamo che sia ridondante perché ovviamente tutte le esigenze devono essere ricomprese in quel tavolo tecnico, quindi se per ipotesi il tavolo tecnico trovasse una sede che potesse essere già libera in poco tempo, è ovvio che sarebbe inutile andare a cercare una sede provvisoria. Quindi secondo me questo emendamento è ridondante, già è sufficiente il testo della mozione firmato da tutti.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Quattrini. Consigliere Polenta, prego.

POLENTA MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Ma, secondo la nostra opinione l'emendamento non è ridondante in quanto abbiamo avuto sentore in più tavoli tecnici che i lavori spesso si dilungano per mesi, se non per anni, vedi con il tavolo di Portonovo, un annetto, tavolo della consulta animalista tre anni. Non vorrei che anche il Museo del Mare fosse una cosa che si prolunga nel tempo. Allora, la richiesta dell'emendamento è proprio per sopportare questa necessità che oggi hanno di mettere insieme tutto il materiale a loro disposizione, quindi non è ridondante, è una cosa che dovrebbe avvenire subito ed è sufficiente una stanza 3 x 3, quindi non una sede in un palazzo chissà di dove ma un posto dove poter cominciare ad archiviare tutto il materiale, sparso nei vari computer, dei personaggi che sono all'interno del comitato Museo del Mare e quindi cercare di archiviare tutto questo materiale. È importante iniziare subito a farlo in modo che arrivati a una



definizione di quale sarà la sede del Museo del Mare che può avvenire in un periodo che potrebbe essere anche lungo, questo materiale è già tutto archiviato. Quindi ecco diciamo che il termine ridondante non ci sembrava molto appropriato. Grazie.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Grazie. Allora io non ho altre richieste d'intervento. In base al nostro regolamento, la proposta di emendamento, salvo che alcuni firmatari della mozione non siano contrari ad emendare la mozione, parlo dei firmatari, dei proponenti, la proposta di emendamento viene comunque messa in votazione, ripeto salvo che i consiglieri Dini, Fanesi, Fazzini, Fiordelmondo, Polenta, Prospero, Rubini, Gramazio qui presenti non... diciamo abbiano... era una mozione a firme congiunte, non abbiamo particolari problemi alla votazione dell'emendamento perché in quel caso o qualcuno ritira la firma oppure l'atto dovete eventualmente riscriverlo con la proposta integrata emendata e ripresentarla a protocollo del Consiglio Comunale. Quindi non avendo diciamo elementi di carattere ostativo sulla proposta di emendamento, non ammettendo un'integrazione in sé perché le proposte vengono da firmatari diversi, non sono gli stessi proponenti della mozione e non è assorbita neanche da uno dei proponenti della mozione perché l'emendamento è anche a firma del Consigliere Milani che non è tra i firmatari della mozione, metto dunque prima in votazione la proposta di emendamento alla proposta di mozione, poi andremo a votare la proposta di mozione, questo per illustrare a voi la procedura. Poi prima di arrivare al punto chiedo agli altri consiglieri se ci sono ulteriori richieste di intervento in discussione generale? Non ho altre richieste di intervento in discussione generale, quindi chiedo ai gruppi se vogliono esprimere dichiarazioni di voto sulla proposta di emendamento a firma Milani e altri che non riesco a... Fazzini lo riconosco, ma ci sono le firme in corsivo, non riesco a... non ho richieste per dichiarazioni di voto quindi metto prima in votazione la proposta di emendamento all'argomento numero 183/2017 protocollata con numero 52220 del 6 aprile 2017, proposta di emendamento alla mozione intitolata "*realizzazione Museo del Mare per la città di Ancona*". Un attimo che ci predisponiamo per la votazione della proposta di emendamento. Dunque dichiaro aperta la votazione sulla proposta di emendamento, prego potete votare consiglieri.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ho due consiglieri non votanti, verificate l'espressione del vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	22
Votanti	21
Favorevoli:	18
Contrari:	3 (<i>Diomedi, Gambacorta, Quattrini</i>)
Astenuti:	0
Non votanti:	1 (<i>Berardinelli</i>)

Il Consiglio Comunale approva

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Approvato la proposta di emendamento approvata. Dunque approvata la proposta di modifica della mozione, ripeto emendamento di carattere aggiuntivo, quindi modificativo nel dispositivo finale integrato della ulteriore proposta di emendamento, così come appena approvato metto in votazione la mozione numero 183/2017, realizzazione Museo del Mare per la Città di Ancona così come appena emendata dal Consiglio Comunale, prego potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	21
Votanti	20
Favorevoli:	20
Contrari:	0
Astenuti:	0
Non votanti:	1 (<i>Berardinelli</i>)

Il Consiglio Comunale approva

PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio

Ringraziando tutti voi della vostra preziosissima collaborazione e anche del segretario, vi auguro un buon proseguimento di giornata e vi saluto. Arrivederci.

Termine Consiglio Comunale ore 17.03.



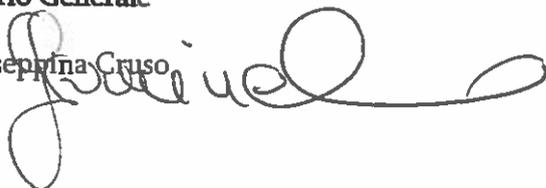
Il Presidente

Dott. Simone Pelosi



Il Segretario Generale

Avv. Giuseppina Cruso



Redatto da

Live srl

via Fornace Morandi, n.18

35133 Padova

Legale Rappresentante: Macolino Luca.

